ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. … del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo de… sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può …ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti …evono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del …nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare …simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spe… N.41
BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

…no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 4 Dicembre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4970

IMPORTANTI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

…alorizzazione delle risorse minerarie

e delle altre materie prime nazionali

ROMA, 3

…Consiglio dei Ministri si è nuova…e riunito stamane alle ore 10, a …zzo Viminale, sotto la presidenza …Duce con l'intervento dei Ministri …Vecchi, Thaon de Revel, Solmi, Ros… Cobolli Gigli, Benni e del Segre… del Partito. Assente il Ministro …, volontario in A. O. Segretario … Medici del Vascello.

… proposta del Capo del Governo, …tro delle Colonie, il Consiglio dei …tri ha approvato uno schema di …to inteso a riorganizzare l'Istitu…oloniale fascista. L'Istituto stesso, …mplice organo di propaganda, vie…asformato in organo scientifico e …rale nello specifico campo colonia…ssumendo così carattere e attribu… di Accademia di scienze coloniali.

Aeronautica

…ccessivamente, il Consiglio dei Mi… ha approvato, su proposta del Ca…el Governo, Ministro dell'Aeronau… i seguenti provvedimenti:

…o schema di decreto concernente …roroga a tutto il 1936 di disposizio…ansitorie riguardanti il personale …are. Si dà facoltà al Ministro del…onautica di ricoprire, con criterio …ezionale, i posti vacanti nei quadri …ici degli ufficiali e sottufficiali … R. Aeronautica;

…o schema di decreto che proroga a … il 1936 XV la disposizione transi… relativa ai titoli di studio per la …a a sottotenente di complemento …ergente pilota;

… schema di decreto con cui si de… in via transitoria, ad alcune di…ioni del decreto 24 gennaio 1935-… sul reclutamento e avanzamento …ufficiali. Per straordinarie contin… si dà la possibilità agli ufficiali … R. Aeronautica, fino a tutto l'an…936-XV di ottenere, con determi… garanzie la iscrizione nei quadri …anzamento ad anzianità e le pro…i indipendentemente dal supera… dei corsi e degli esami prescritti;

… schema di decreto concernente la …glia aeronautica di lunga naviga… aerea. Si modificano le vigenti di…ioni circa il computo dell'attivi… navigazione;

… schema di disegno di legge che …ta modificazioni allo stato giuri…della gente dell'Aria. Le modifica… riguardano il personale dei radio…afisti e il libretto obbligatorio del…nte dell'Aria in rapporto al libret…lavoro;

… schema di decreto che approva …venzione fra lo Stato e la Società …na Nord Africa Aviazione per la …e al Ministero dell'Aeronautica …to il materiale mobile, degli im… ed impianti di sua proprietà;

… schema di disegno di legge con…nte agevolazioni per l'Aviazione …rismo. Le agevolazioni di cui al … di legge riguardano il certifi… navigabilità, il giornale di rot… ricerche in caso di incidente di …

… schema di decreto che apporta …damenti al regolamento per la na…one aerea. I nuovi emendamenti …rdano la prove di pilotaggio per …seguimento del brevetto di pilo… velivolo per trasporti pubblici e la …sizione delle Commissioni esami… per il rilascio dei brevetti aero…;

… schema di decreto concernente le …rie di cittadini che all'atto della …ata alle armi dovranno essere as… alla R. Aeronautica;

… schema di decreto concernente …nico del personale militare e civi… assegnare ai reparti d'impiego ed …vizi dell'A. O.

…r i danneggiati dalle alluvioni

…Consiglio dei Ministri sono stati …pprovati su proposta del Ministro … PP. i seguenti provvedimenti:

… schema di decreto concernente … relative all'esecuzione diretta di … pubbliche dello Stato e alla con…e di sussidi ad enti locali in di…za dei danni prodotti da recenti …ni, piene e frane in varie Pro… del Regno, e particolarmente in … calabresi. Il provvedimento con… pronto intervento da parte del…o, sia per tutelare l'efficienza del… già eseguite ed evitare ulterio…ni, sia per agevolare i privati a …re l'efficienza dei miglioramen…ari per non interrompere o pre…re la produttività agraria dei …rreni;

… schema di disegno di legge ri…nte l'istituzione dell'albo unico …appaltatori delle opere pubbli… istituzione dell'albo che è obbli… per le amministrazioni statali, … enti pubblici e per le ammini…i parastatali, ha lo scopo di ot…n organico inquadramento delle … produttrici, in armonia coi …i del regime corporativo;

… schema di decreto che concede …one venticinquennale dalla quota …bricati delle nuove costruzioni …ranno costruite in dipendenza …no regolatore di Padova in lo… Vanzi e dei Quartieri centrali.

… schema di decreto recante nor… l'esercizio e la gestione dell'au…nabile Genova-Valle del Po.

…chema di decreto relativo al pia…ale di risanamento di Fiume. -

… schema di provvedimento col …no prorogati al 31 dicembre …V i termini stabiliti dalle vigen…sizioni emanate al seguito dei …i del 23 luglio e 30 ottobre …X per l'applicazione di benefici … contratti di mutuo stipulati …prietari di fabbricati danneg… distrutti dai terremoti medesi…

… schema di provvedimento, col …iene prorogato al 31 marzo 1936-… termine per la chiusura delle …oni di liquidazione dell'Unione …azionale da parte dell'apposito …utonomo di stralcio.

…guito, su proposta del Ministro …ricoltura, il Consiglio dei Mini… approvato uno schema di decreto … disposizioni per l'irrigazione e …ento della produzione foragge… Provincia di Ferrara. Sono assegnate adeguate dotazioni al fine di sviluppare l'irrigazione, l'appoderamento e le comunicazioni nella Provincia di Ferrara e per ottenere l'aumento della produzione foraggera e del patrimonio zootecnico, contribuendo così a soddisfare le eccezionali esigenze del Paese e promuovendo, in pari tempo, con l'intensificata produzione, l'assorbimento della mano d'opera bracciantile. Il provvedimento risponde all'indirizzo seguato dal Duce per il compimento dell'attività bonificatrice e la valorizzazione agraria, che renderanno possibile un migliore assetto sociale del ferrarese.

Per lo sviluppo dei traffici di transito

Su proposta, poi, del Ministro delle Comunicazioni, dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto che apporta varianti alle condizioni e tariffe per il trasporto delle cose sulle Ferrovie dello Stato. Il provvedimento, mentre dà un nuovo assetto alla tariffa n. 34 P. V. intesa ad attirare nella nostra rete i traffici di transito, disciplina meglio la materia delle concessioni a favore dei traffici di importazione ed esportazione. Vengono, inoltre, riordinate le disposizioni concernenti la riduzione delle tariffe in via concessionaria e viene deferito al Ministro l'esercizio delle facoltà inerenti alle riduzioni dei prezzi di trasporto in via concessionale;

Uno schema di decreto che autorizza, con le necessarie cautele, l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ad investire fondi della gestione pensioni e sussidi nella concessione di mutui ad alcune cooperative edilizie ferroviarie che si trovano in particolari condizioni.

Uno schema di decreto che stabilisce soprattasse sui trasporti delle cose parallelamente alla tassa sui trasporti delle merci con autoveicoli approvata nel settembre scorso. Sono esclusi dall'aumento i traffici di esportazione e di transito, nonchè il trasporto dei bagagli, dei giornali e delle pubblicazioni periodiche;

Uno schema di decreto che estende l'uso delle cartoline postali di esenzione di tassa per le Forze Armate mobilitate;

Uno schema di decreto che apporta diverse semplificazioni alle norme vigenti per la fabbricazione, riparazione e vendita dei materiali radioelettrici;

Uno schema di decreto che detta norme per il coordinamento dei trasporti terrestri e marittimi esercitati da privati.

La revoca della concessione della tranvia Abbazia-Mattuglie-Laurana. Il servizio tranviario è già stato abolito senza inconvenienti, sostituendolo con pubblico servizio automobilistico.

Uno schema di decreto che detta norme per la decorrenza dei pubblici servizi automobilistici. Nei casi di rinnovo di concessioni scadute, o di autorizzazioni di nuove concessioni definitive, a seguito di altre prima esercitate in via provvisoria e di esperimento si stabilisce che la concessione, e quindi il sussidio relativo, possano essere retrodatati al principio dell'esercizio quando concorrano determinate condizioni:

Uno schema di decreto che stabilisce per i proprietari dei motocicli, motocarrozzette, motofurgoncini, l'obbligo di mantenere i relativi apparecchi silenziatori in perfetta efficienza e di munirli di uno speciale diaframma od altro dispositivo destinati a far conseguire nell'interno degli abitati una maggiore silenziosità.

Misure contro i perturbatori

del mercato delle merci e delle valute

Successivamente, il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni:

Minerali, carburanti, cotone

Uno schema di decreto concernente l'istituzione di un ente di diritto pubblico denominato «Azienda Minerali Metallici Italiani» (Ammi). L'azienda ha lo scopo di promuovere la ricerca e la coltivazione dei giacimenti di minerali metallici;

Uno schema di decreto contenente norme per l'estrazione degli oli leggeri derivanti dal carbone fossile. Gli esercenti di cockerie ed officine da gas e distillerie di catrame dovranno tenere in efficienza un impianto di debenzolaggio adeguato alla capacità di produzione e saranno inoltre tenuti ad estrarre un quantitativo minimo obbligatorio di oli leggeri per ogni tonnellata di carbone fossile distillato;

Uno schema di decreto che modifica l'art. 4 del decreto 24 ottobre 1935-XIII istitutivo dell'ufficio speciale dei combustibili liquidi della R. Marina;

Uno schema di decreto col quale l'ufficio per la vendita dello zolfo italiano è autorizzato ad adottare speciali determinazioni, per migliorare le partite di zolfo grezzo di qualità inferiore;

Uno schema di decreto riguardante l'Istituto cotoniero italiano. Si apportano talune modificazioni alle norme contenute nel decreto 3 marzo 1934-XII, per quanto concerne la partecipazione all'Istituto delle aziende che dedicano anche parzialmente, la loro attività alla lavorazione del cotone, nonchè l'acquisto collettivo della materia prima e la sua ripartizione e i mezzi occorrenti per il raggiungimento dei fini stabiliti;

Uno schema di decreto riguardante l'ordinamento del Consiglio superiore delle miniere. Si modifica l'ordinamento per quanto riguarda, sia le attribuzioni che la composizione del Consiglio. Le modificazioni sono state determinate dalla necessità di adeguare l'ordinamento del Consiglio stesso alla più vasta attività che il servizio delle miniere deve svolgere per la valorizzazione e lo sfruttamento delle risorse del nostro sottosuolo;

Uno schema di decreto sulla disciplina della preparazione e del commercio dei prodotti alimentari e sulla tutela della selvaggina e dell'esercizio della caccia e pesca. Il provvedimento dà facoltà ai Ministri competenti di dettare le norme necessarie per assicurare l'utilizzazione dei prodotti alimentari e per dare incremento alla produzione;

Contro i profittatori

Uno schema di decreto concernente le sanzioni da applicarsi contro i perturbatori del mercato delle merci e delle valute.

Apposite penalità vengono stabilite a carico dei colpevoli di accaparramento di merci e di coloro che occultino le merci proprie o altrui, determinando artificiosi aumenti di prezzi o turbando in altro modo il mercato. Adeguate pene sono pure comminate a carico dei trasgressori ai divieti di importazione, di esportazione o di commercio di divise o di valori.

Uno schema di decreto per la disciplina della raccolta, del ricevimento e della salatura delle pelli bovine ed equine fresche. Viene regolato l'esercizio di dette attività nell'intento di assicurare una buona produzione e di impedire frodi nel peso e di consentire una statistica della produzione;

Uno schema di decreto per il pagamento dei premi di assicurazione da parte dei mobilitati per esigenze A. O. mediante delega sugli stipendi e sui salari. I militari ed operai, mobilitati per esigenze A. O., titolari di polizze di assicurazione sulla vita, potranno pagare i premi, anzichè direttamente all'Istituto assicuratore, a mezzo di delega sugli stipendi o sulle paghe. L'ente assicuratore sarà così tenuto al pagamento della somma assicurata, anche se al momento del sinistro non abbia ancora riscossi i premi.

Uno schema di decreto contenente norme per il controllo sull'applicazione delle leggi sul lavoro, sulla previdenza e sull'assistenza ai lavoratori.

Infine, il Capo del Governo ha presentato i seguenti provvedimenti di competenza del Ministero per la Stampa e Propaganda:

Uno schema di decreto relativo alla disciplina degli enti lirici e delle stagioni liriche gestite dai Comune e dagli enti autonomi. Vengono regolate la parte amministrativa e la parte artistica della gestione degli enti;

Uno schema di decreto concernente norme dirette a disciplinare la vendita e la locazione degli immobili adibiti ad uso di albergo. Si estendono e si migliorano le disposizioni del decreto 16 gennaio 1921 relative alla vendita e locazione di immobili adibiti ad uso alberghiero;

Uno schema di decreto contenente modificazioni alla legge 26 maggio 1932-X, sul credito alberghiero. Si estendono fino al 31 ottobre 1935-XIV le facilitazioni già concesse da detta legge;

Uno schema di decreto per la disciplina delle radiodiffusioni all'aperto e nei pubblici esercizi, effettuate sià direttamente sia mediante altoparlanti.

La seduta del Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12.

I giacimenti di carbone nel Carnaro

FIUME, 3

Oggi che tutta la Nazione valorizza al massimo grado le risorse del Paese per controbattere le inique sanzioni imposteci dagli ex alleati, non sarà inopportuno far conoscere alla gran parte del pubblico che lo ignora un prodotto di cui è ricca la nostra provincia e rimasto finora quasi sconosciuto. Si tratta di giacimenti carboniferi esistenti nelle immediate vicinanze di Villa del Nevoso e precisamente nella frazione di Cosseze, i quali si trovano dalla parte sud della valle del Timavo e appartengono alla formazione terziaria.

I sondaggi effettuati già decenni or sono a circa trecento metri dalla frazione di Cosseze, hanno confermato che si trovano dei giacimenti di carbone su una superficie di circa due chilometri che meritano di essere sfruttati. I risultati ottenuti si compendiano nelle seguenti cifre: foro primo, profondità metri 29.5, potenzialità dello strato di carbone metri 2.97; foro 2, profondità metri 24, potenzialità dello strato di carbone metri 2.65; foro 3, profondità metri 72, potenzialità dello strato di carbone metri 3.36. In quest'ultimo nell'ulteriore profondità di metri 14 si trova uno strato di carbone di metri 1.70; foro 4, profondità metri 46, potenzialità dello strato di carbone metri 3.05. Pozzo, profondità metri 35, potenzialità dello strato di carbone metri 2.70.

Gli scritti di Manfredi Gravina offerti in omaggio al Sovrano

ROMA, 3

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata la contessa Maria Sofia Gravina e Tommaso Sillani, i quali gli hanno presentato un esemplare speciale del volume «Scritti di Manfredo Gravina» edito a cura della *Rassegna Italiana* e preceduto da una prefazione di S. E. Luigi Federzoni, Presidente del Senato.

La S. d. N. "mercato da fiera,,

Uno sdegnato commento del «Matin»

PARIGI, 3

Il *Matin* in un trafiletto a caratteri in neretto scrive: «Ecco ciò che è veramente inaudito ed oltrepassa qualsiasi misura. Il rappresentante del Canadà nel Comitato ginevrino dei 18 ha proposto di estendere al petrolio le sanzioni proibitive della S. d. N. Ora il Primo Ministro interinale del Canadà ha fatto ufficialmente la dichiarazione nota. Così una proposta è stata fatta a Ginevra di mettere l'embargo sul petrolio destinato all'Italia. Questa proposta è di una gravità estrema. Essa minaccia di strangolare uno dei due belligeranti, minaccia di spingere ad atti di disperazione, minaccia di provocare atti di guerra in Europa. Ed un bel mattino si apprende che l'individuo che ha fatto la proposta a nome di uno dei più grandi Dominions britannici, esprimeva semplicemente un'idea che gli passava per la testa e che non rappresentava l'opinione del suo Paese. E noi accettiamo ciò? E noi ci inchiniamo dinanzi a questo mercato da fiera che si chiama Società delle Nazioni? Siamo divenuti pazzi?»

Le istruzioni del Duce

al Segretario federale per l'Eritrea

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto il camerata Leonardo Gana, nuovo Segretario federalo per l'Eritrea, al quale ha impartito istruzioni soprattutto per quanto riguarda l'assistenza degli operai che lavorano in Eritrea.

Ha ricevuto pure il signor Hans Von Hulsen, presidente delle «Platen Gesellschaft», che gli ha offerto una medaglia coniata dalla Società.

L'Italia tranquilla

dinanzi al Tribunale della Storia

BUDAPEST, 3

Commentando il discorso del Duce alle madri e alle vedove dei Caduti in guerra, il *Függetlenseg* scrive che oggi più che mai occorre ricordare la memoria di quei 672 mila eroi italiani che hanno sacrificato la loro vita per la Patria e per la vittoria dell'Intesa. Questi eroi italiani sono convinti che il loro sacrificio non dev'essere stato inutile e chiedono di essere ascoltati dall'Europa. Ascolteranno i vivi?

Il *Pester Lloyd* esaminando le conseguenze che potrebbe avere l'applicazione del divieto d'esportazione del petrolio all'Italia, constata anzitutto che Mussolini e l'Italia tutta, anche in questa evenienza hanno dato prova di sangue freddo e d'intelligenza. E' un fatto — commenta il giornale — che, se malgrado tutto, si dovesse giungere a una guerra in Europa, l'Italia potrà presentarsi tranquilla davanti al tribunale della Storia, dato che ha fatto tutto il possibile per evitare l'orrenda catastrofe. Può dire altrettanto l'Inghilterra? Quest'ultima può portare lo sviluppo degli avvenimenti fino a una guerra europea. Ma, ove la Granbretagna arrivasse a ciò, la stessa opinione publica inglese, che si è dichiarata favorevole alla politica estera del Governo, sarebbe la prima a rivoltarsi. L'Inghilterra quindi dovrà decidersi in favore di una soluzione pacifica che, attraverso un giusto riconoscimento delle esigenze d'espansione dell'Italia, continuerà a garantire alla comunità dei popoli il benessere della pace, senza umiliazione per il popolo italiano giustamente superbo del suo presente, del suo passato e della superba unità raggiunta con il Fascismo e il suo Duce.

La medaglia d'oro di Corridoni

consegnata dalla Madre al Duce

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto Enrichetta Corridoni, accompagnata dalla figlia Maria, la quale gli ha consegnato oggetti d'oro, fra i quali la medaglia di Filippo.

I pagamenti fra Italia e Svizzera

Un accordo firmato a Palazzo Venezia

ROMA, 3

Oggi, 3 dicembre, il Capo del Governo e il Ministro di Svizzera, Wagniere, hanno firmato a Palazzo Venezia un accordo per il regolamento dei pagamenti tra l'Italia e la Svizzera. L'accordo il cui testo sarà pubblicato quanto prima, entra in vigore il 10 dicembre corrente.

Operai partiti da Trento per l'A. O.

TRENTO, 3

E' partito questa sera per l'A. O. un gruppo di operai salutato alla stazione da una imponente manifestazione

Il nemico battuto e respinto a sud di Abarò

La zona di Melfa raggiunta dal Corpo d'Armata eritreo - Continuano i concentramenti avversari presso il lago Ascianghi

Il Comunicato N. 61

Il Ministro per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 61:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Una nostra colonna ha respinto un attacco di oltre 200 armati abissini nella regione a sud del Passo di Abarò. Il nemico è fuggito lasciando sul terreno alcuni morti. Da parte nostra un ufficiale e due ascari feriti.

Reparti del Corpo d'Armata eritreo hanno raggiunto la zona di Melfa.

Una colonna di truppe in marcia nelle vicinanze di Macallè

Il Tigrai territorio di colonizzazione

Importanti dichiarazioni del prof. Castellani

PARIGI, 3

L'*Excelsior* riferisce un colloquio che uno dei suoi redattori ha avuto con il senatore prof. Castellani. Dopo aver parlato ampiamente dell'ottimo stato di salute delle truppe italiane in A. O., il corrispondente ha chiesto il parere dell'eminente scienziato sulla possibilità di colonizzazione bianca nel territorio conquistato.

«Il mio pensiero personale — ha risposto il prof. Castellani — è che i paesi che ho percorso sono una terra promessa. Per quanto Massaua debba essere mantenuta nel suo compito di «porta della colonia», ove l'esistenza è molto dura agli europei, altrettanto il Tigrai mi sembra uno speciale prolungamento tropicale delle nostre Alpi e dei nostri Appennini.

Io non pretendo che la prima generazione si troverà troppo bene, ma sono certo che l'Etiopia è una delle rare contrade dell'Africa tropicale, che per il clima e la generosità delle terre, può divenire una felice e feconda colonia di popolamento».

Il prof. Castellani ha concluso che i progressi della medicina e del genio italiano, il preciso slancio del popolo sotto l'impulso del Fascismo, e ciò che egli ha constatato sui passi dei nostri soldati, lo hanno convinto che l'Italia potrà collocare in A. O. milioni di famiglie che vi troveranno, nella pace, il lavoro e la abbondanza, il benessere che meritano il loro valore e il loro spirito di sacrificio.

Lo sgombero militare di Harrar

dovuto a ragioni strategiche?

ADDIS ABEBA, 3

Le ragioni dell'allontanamento della guarnigionen di Harrar, che secondo la comunicazione fatta a Ginevra è stata voluta per evitare che la popolazione civile potesse subire i danni di un bombardamento aereo, in base a indiscrezioni raccolte in ambienti assai bene informati, sembra più precisamente dovuta al fatto che è stato costruito un campo d'aviazione a circa cento chilometri a sud-ovest di Harrar e che le truppe possono più agevolmente essere colà accantonate, disimpegnando contemporaneamente il compito di presidiare l'aeroporto. Di più, colla nuova dislocazione le truppe possono più rapidamente intervenire sul campo eventuale di battaglia e assicurare allo stesso la copertura lontana di Harrar.

In serata è stato annunziato che il trasferimento delle truppe da Harrar alla nuova destinazione è del tutto compiuto. (*United Press*).

Truppe indiane sul Mar Rosso

L'ultimo battaglione del Punjab

si trasferisce da Poona ad Aden

NUOVA DELHI, 3

Si apprende che, a richiesta del Governo inglese, il Governo dell'India ha consentito a mandare il rimanente Battaglione del Reggimento del Punjab da Poona ad Aden, dove esso, in caso di necessità, sarà in grado di portare un più rapido aiuto alla compagnia che fa guardia alla Legazione inglese di Addis Abebà.

Mutamento di tattica

da parte etiopica?

(Da uno dei nostri inviati speciali)

DAL QUARTIER GENERALE, 3

Come ormai si è constatato da tempo, il nemico continua a concentrare forze nella zona orientale del fronte Tigrino, sulla grande direttrice che da Quoram, attraverso il lago Ascianghi, arriva fino alle nostre posizioni antistanti Macallè. Sono alcune decine di migliaia di uomini che muovono verso nord, sulla via tradizionale di radunata delle forze etiopiche, da tutti i sensi. Bene mascherati per occultarsi alle osservazioni aeree, distesi sopra una zona assai vasta, non possono però totalmente nascondersi perchè con gli aeroplani i nostri osservatori vedono in tutti gli angoli del territorio. Il nemico si fa sotto Amba Alagi, per opporre resistenza. Le esigenze di natura logistica e il problema dei rifornimenti per forti masse di armati si presentano al nemico come fattori fondamentali che influiscono direttamente sulla condotta della guerra. Non si possono sempre inventare dei comunicati per montare lo spirito delle truppe, le quali sentono parlare di rioccupazione di Macallè, ma sanno che non possono andare oltre Scelicot perchè c'è una nostra fortissima linea che non è agevole attaccare.

Disposti a battersi

Certo è che il nemico ha compiuto ormai la sua radunata: se i suoi intendimenti sieno difensivi od offensivi non è facile supporre. In ogni modo noi manteniamo da due mesi l'iniziativa delle operazioni e non la cederemo.

La situazione delle nostre forze, e soprattutto lo spirito che anima le nostre truppe, sono coefficenti di primo ordine per raggiungere questo scopo. Le unità si dispongono secondo le esigenze del terreno in modo da sfruttare al massimo la propria potenza offensiva, l'attitudine al movimento e la propria massa di fuoco, senza avere alcun impedimento alle più larghe possibilità di manovra. La fase di preparazione che si svolge intensamente su tutto il fronte trova nel morale delle truppe un elemento essenziale di successo; chi ha vissuto anche pochi giorni tra esse rileva che lo spirito è sempre più alto e la volontà di combattere sempre più forte.

Oggi che il nemico pare aver abbandonato la sua tattica di ritirarsi per fare il vuoto di fronte alla nostra avanzata e manda invece le sue forze a fronteggiare sempre più davvicino le nostre posizioni, non è superfluo considerare le ragioni politiche che risultano da molti segni e per le quali il nemico sembra disposto a battersi. Poichè lo stato di decomposizione dell'impero etiopico si accentua, i capi, messi in difficoltà finanziarie dallo stato di guerra — difficoltà alle quali il Negus non ha riparo — cercano una soluzione con le armi, per sapere quale sarà il loro avvenire. L'imperatore stesso deve rinsaldare il suo potere con un successo militare e sente che la pressione italiana è tale che oggi un capo e domani un altro sono per lui irrimediabilmente perduti insieme al territorio sul quale comandano. Influenze politiche e preoccupazioni interne agiscono così sul terreno militare. Il Negus, ad onta del gruppo dei suoi consiglieri, deve tener conto anche degli umori dei capi e di quelli delle popolazioni.

Il rastrellamento non dà tregua

Una decina di armati del deggiac Kassa Sebat catturati del combattimento di Alemalè sono stati portati al comando. Secondo questi prigionieri lo stato d'animo delle truppe nemiche sarebbe ad un punto critico. Parte di esse vorrebbero attaccare per risolvere la guerra e parte invece non vorrebbero combattere per tornarsene a casa. Le armi fornite dalle Nazioni europee sarebbero di incitamento ai bellicosi, mentre i pacifici pensano ai loro campi, ai loro raccolti ben sapendo come sono andati a finire e alle loro famiglie preda della soldataglia che vive dovunque esclusivamente a spese del territorio, angariando le popolazioni. In una campagna coloniale di vastità mai raggiunta quale è quella attuale per le masse armate contrapposte e le forze che vi interferiscono cadono i criteri fondamentali della guerra coloniale per dar posto ad obiettivi lontani e a riflessi politici.

Per quanto riguarda il nemico non vi possono essere motivi fondamentali; la condotta della guerra deve essere dura e ferma, freddissima nella concezione, capace di immediati e larghi sviluppi. Quando si parla del Tembien, del Gheraltà, di settori e regioni con poche parole, ci si riferisce invece a chilometri e chilometri di territorio e a un continuo alternarsi di montagne imponenti e selvagge, di valli profonde e radure cosparse di boscaglie insidiose, si tratta di giornate di marcia dove non esistono strade, dove bisogna cercare l'acqua, far giungere i rifornimenti, tutto il necessario a forti masse di armata. Sulla carta geografica tutto appare facile e agevole; ma chi vada a piedi o a dorso di mulo per ore ed ore dietro le truppe misura lo sforzo non più secondo il desiderio ma secondo la realtà. Le operazioni di rastrellamento nel Tembien durano da quindici giorni. Giorno per giorno, ora per ora, ed il nemico che ripiega è raggiunto, affrontato e battuto. Un'ora o due di combattimento, ma per giungervi si fatica senza interruzione molti giorni. Queste difficoltà naturali non vanno mai dimenticate. Quello che conta è che si proceda e si perfezioni e che si renda sempre più formidabile lo sfruttamento bellico che deve darci la definitiva vittoria.

Sottomissioni passate al vaglio

Intanto, mentre le nostre forze sulle posizioni raggiunte presentano al nemico uno schieramento formidabile che ha carattere di assoluta mobilità più che di stabilità difensiva, nel campo avversario la situazione politica matura in un modo che può dare delle sorprese. La conquista del Tigrai agisce profondamente sul morale delle popolazioni, ancora sotto il dominio del nemico e le sottomissioni di capi si fanno sempre più frequenti.

Se queste sottomissioni in un primo tempo potevano avere come movente l'utilità personale e una ricerca di favori, oggi hanno un valore preciso di piena adesione politica. Quello che è stato compiuto nel Tigrai infatti di opere di assistenza e di pace, il contegno delle truppe nostre verso le popolazioni, l'adesione piena del clero copto sono fattori che influiscono sull'opinione di tutte le genti abissine. Nei territori immediatamente a contatto con la nostra linea di occupazione, le nostre colonne arrivano sempre bene accolte, ed i capi, anche prima dell'arrivo dei nostri reparti, mandano l'offerta di sottomissione. Se avessimo accettate per buone tutte le offerte del genere, a quest'ora il numero dei capi sottomessi sarebbe ben maggiore; ma il vaglio che si fa di queste promesse di fedeltà è molto rigoroso. Nella zona occidentale, dove la nostra linea di occupazione fronteggia il territorio dell'Adi Abo, abitato da gruppi di genti assai frazionate che seguono numerosissimi capi, il reclutamento dei gregari e la valutazione di essi alla prova hanno preceduto l'accoglimento della sottomissione dei capi. Il disarmo delle popolazioni, scrupolosamente eseguito viene bene accettato.

L'influenza italiana oltre le linee

Tutta la zona occidentale del Setit fino a Gondar sente l'influsso della nostra presenza liberatrice: i capi non possono restare insensibili allo stato d'animo delle popolazioni. La necessità per le forze armate abissine di vivere sfruttando il territorio contribuisce a creare tale stato d'animo per cui non sarebbe da sorprendere se la nostra penetrazione politica precedesse quella militare. Oggi che molti capi e molte popolazioni possono valutare le differenze tra gli abissini dominatori e gli italiani, un sentimento a noi favorevole domina già in molti luoghi.

A Noggara, nodo carovaniero del bassopiano dell'Uolcait, al confine col Sudan, sembra sieno avvenuti disordini contro nuclei di armati nemici che sarebbero stati attaccati da gruppi di abitanti mentre tentavano di compiere una requisizione di bestiame. Anche verso Gondar sarebbero avvenuti degli incidenti fra truppe scioane e abitanti del luogo, a quanto si apprende da alcuni carovanieri e vi sarebbero stati molti feriti e alcuni morti.

CESARE MARRONI

200.000 dopolavoristi a Milano

MILANO, 3

Con un telegramma al Segretario del Partito il Segretario federale gli ha comunicato che, per il Dopolavoro provinciale di Milano, sono state prelevate per l'anno XIV 200.000 tessere.

L'inizio della refezione

nelle scuole di Torino

TORINO, 3

Il Comitato torinese dell'Opera Balilla ha iniziato stamane la refezione scolastica in tutte le scuole della città con circa seimila partecipanti. S. E. il Cardinale Fossati, Arcivescovo di Torino, ha voluto recarsi in una scuola per dire parole di fede patriottica agli alunni e benedire la refezione stessa. I ragazzi hanno cantato gli inni della Patria e hanno inneggiato al Re, al Duce e all'Opera Balilla.

Nel sedicesimo giorno del criminoso assedio

Principi reali, clero e popolo

uniti nella fierissima gara delle offerte alla Patria

ROMA, 3

Le offerte alla Patria proseguono senza sosta.

A Roma, oltre alle donazioni di oro ed argento presso le sedi dei Gruppi rionali da parte di cittadini di tutte le classi è da rilevare la decisione delle maestranze di numerosi stabilimenti che offrono l'importo di giornate di lavoro a favore dell'Erario. Tra i sudditi stranieri un inglese volontario nella grande guerra ha donato varie medaglie vinte in competizioni sportive. Una americana ha rimesso ad un Gruppo rionale una cospicua donazione di oro e argento, esprimendo la propria ammirazione per l'Italia fascista. Una signora inglese ha donato sterline ed oggetti d'oro, esprimendo la più fervida ammirazione per il Duce ed affetto per l'Italia e stigmatizzando l'ingiustizia perpetrata dalla sua patria ai danni dell'Italia. La figlia di un giornalista francese, che fu corrispondente di guerra al fronte italiano, ha donato un ricordo prezioso di suo padre. La madre del ten. col. pilota Guascone Guasconi, deceduto in seguito a un incidente di volo il 18 aprile 1933, ha inviato al Ministero dell'Aeronautica un'artistica targa di bronzo e le medaglie al figlio assegnate in occasione della sua partecipazione alla Coppa Schneider del 1926 ed ai memorabili viaggi aerei compiuti nel Nord Europa insieme al col. Maddalena.

Il tributo della Duchessa d'Aosta Madre

A Napoli, tra le offerte odierne notevole quella della Duchessa d'Aosta Madre accompagnata dalla seguente lettera al Federale: «La prego di versare quest'oro che ho tratto dalla fusione di cari ricordi nel comune crogiuolo perchè sia offerto alla Patria, insieme a quello del popolo napoletano, cui tanti affettuosi legami mi avvincono per comuni eventi italianamente vissuti con lo stesso cuore e lo stesso animo». Fra le offerte si notano anche quelle di una famiglia che ha offerto un kg. d'oro, della Riunione Adriatica di Sicurtà, dei commissionari di borsa, del Comitato direttivo degli agenti di cambio, che hanno offerto napoleoni e sterline. Considerevolissime sono state anche le offerte di argento, di ferro e di altri metalli.

A Milano l'afflusso delle offerte per la Patria è stato grandissimo anche nella giornata di oggi, raggiungendo una nuova ragguardevole quantità di oro e di argento. Una offerta collettiva, che ha rivestito un particolare altissimo significato è quella effettuata dalla rappresentanza, con il presidente comm. Giuriati, dell'Associazione Famiglie dei Caduti, che ha portato al Federale un kg. di oro e una notevole quantità di argento. Non sono mancati neanche oggi gli episodi significativi. Il francese Roberto Boieure ha dato cinque auree sterline, allegando una frase caustica: «Sanziono gli inglesi di cinque sterline», mentre un giovinetto spagnolo, dopo aver palesato il vivo dolore perchè la sua Patria fa parte dei Paesi sanzionisti, ha offerto una notevole quantità di monete d'argento del suo Paese.

A Monza a tutto ieri erano stati offerti alla Patria kg. 21,843 di oro, kg. 190 di argento, q.li 1650 di rottami e sono stati sottoscritti 50 milioni e mezzo al Prestito 5 per cento. A *Firenze*, tra le offerte oggi pervenute alla Casa del Fascio, come nei giorni scorsi, vi è quella del Cardinale Arcivescovo Dalla Costa. Due sudditi inglesi hanno fatto una offerta d'oro e d'argento, accompagnandola con una lettera nella quale dichiarano la loro solidarietà col popolo italiano. La madre del compianto corridore automobilista Brilli Peri ha offerto alla Patria un numero cospicuo di medaglie e coppe vinte dal figlio, e gli atleti della «Rari Nantes Florentia» hanno donato trofei e medaglie guadagnati in competizioni sportive.

Un Vescovo dice: «Noi tireremo diritto»

A Venezia il Console di Grecia, dott. Typaido Forestis, decano del Corpo consolare, ha offerto monete d'oro ed una statua d'argento, accompagnando il dono con nobili espressioni di ammirazione per l'Italia, mentre un cittadino jugoslavo abitante a Venezia ha offerto la propria fede matrimoniale con fervidi voti per la vittoria delle armi italiane. Un cieco di guerra, oltre alla sua offerta d'oro, ha portato anche la polizza di combattente. Un pittore veneziano ha offerto la sua medaglia della Fondazione Carnegie e il primo premio dell'Esposizione Colombiana del 1892. Il rabbino capo della comunità israelitica di Venezia ha inviato offerte sue e dei componenti anche più umili della comunità, accompagnandole con patriottiche parole.

A S. Remo un gruppo di combattenti francesi di Mentone, giunte in visita ai dirigenti della locale sezione, ha consegnato una somma di denaro per la Croce Rossa Italiana in A. O. e numerosi oggetti di oro e d'argento per un valore rilevante. **A Pesaro**, sono stati raccolti, fino ad ora, chg 10 di oro, chg. 90 di argento, q.li 820 di ferro. S. E. il Vescovo ha offerto l'anello episcopale. Il fratello del sottocapo cannoniere Vincenzo Rossi, caduto nel 1900 a Lang Fang, in Cina, per salvare la vita all'Ammiraglio inglese Seymour, durante l'assalto dei «boxers», ha inviato la medaglia d'oro assegnata dal Governo inglese all'eroico Caduto, nonchè una medaglia d'argento al salvataggio di Marina, concessa dal Governo francese per lo stesso episodio.

A **Novara** sono stati raccolti finora dalla Federazione fascista 79 chili d'oro, 300 chg. di argento, 300 quintali di rame, 130 di ferro e 8470 quintali di ghisa. A **Lecce** il Vescovo Costa si è recato a consegnare al Prefetto due collane episcopali d'oro e un orologio d'argento. Il presule ha inoltre pubblicato un nobile e vibrante appello al clero e al popolo, nel quale dice fra l'altro:

«In nome della Patria che, a difesa del suo buon diritto, combatte nelle ambe africane, vi ho testè domandato preghiere, spirito di rinuncia e spirito di sacrificio. Oggi, in nome della stessa Patria vi chiedo oro. Nessuno di quanti appena possono rispondere all'appello ricusi l'offerta, ma tutti diano questa prova di amore alla Madre comune».

Il manifesto conclude:

«Come ieri la voce d'Italia intimò sul Piave: di qui non passa lo straniero, oggi risuona l'alta parola del Duce: Noi tireremo diritto».

Il patriottico gesto del presule e la sua vibrante parola hanno avuto una entusiastica eco nella popolazione.

250 chili d'oro a Torino

A Foggia sono stati raccolti complessivamente a tutt'oggi: oro 47 chili, argento 138 chgr., ferro 7000 quintali, rame 15 quintali. **A Palermo** sono state versate a tutt'oggi al Federale le seguenti offerte: oro chgr. 41.574, argento chgr. 189.083, rame 5948, ferro 374.892, ghisa 193. Mons. Dileo ha offerto il suo anello pastorale. Commovente lo slancio del corpo sanitario e degli ammalati degenti al Sanatorio antitubercolare Cervello. La Madre superiora delle suore che ivi prestano servizio di assistenza sanitaria, ha rinunciato a tutta la somma raccolta per la costruzione di una cappella, facendone offerta al Federale, mentre sanitari e ricoverati hanno offerto oro. Numerosi operai dipendenti da ditte hanno offerto una giornata lavorativa.

A Torino, a tutt'oggi, le Camicie Nere ed il popolo hanno offerto complessivamente 250 chili d'oro, 1068.840 chili d'argento, 850.87 quintali di rame, 731.800 tonnellate di ferro.

A Trento la madre della Medaglia d'oro sottotenente dei bersaglieri Gino Buccella, trentino, volontario di guerra caduto a Monte Sleme, ha consegnato al Federale l'aureo segno del valore guadagnato dall'eroico figlio.

Ad **Ancona** la madre dell'eroico tenente aviatore Danilo Barbicinti, caduto a Bolama durante la prima trasvolata atlantica, ha recato al Federale la medaglia d'oro del figlio. Significativa l'offerta di un suddito austriaco, il quale ha donato «per la causa italiana» due fedi d'oro.

A **Udine,** un suddito svizzero ha inviato, a mezzo del Prefetto, una somma di denaro, protestando contro le sanzioni.

A **Bari,** il parroco del rione Carrassi ha offerto due campane della sua modesta chiesa, dicendo che alla piccola chiesa sarà sufficiente una sola campana per chiamare a raccolta i parrocchiani e per salutare la giusta e immancabile vittoria dell'Italia fascista. La confraternita di S. Rocco di Grumo Appula ha consegnato al Federale 282 grammi di oro augurandosi che le altre confraternite seguano il medesimo esempio.

Oltre 23 chili a Fiume

A **Fiume** la raccolta dell'oro continua ed è in forte aumento di giorno in giorno. Oggi si sono superati i 23 chilogrammi. Nella ricorrenza della festa di Santa Barbara tutti gli ufficiali di artiglieria di stanza a Fiume hanno rinunciato al solito pranzo e hanno offerto lire mille pro famiglie che hanno militari sotto le armi.

I chilo d'oro e 4 d'argento donati dagli italiani di Varsavia

VARSAVIA, 3

Fascisti e connazionali residenti a Varsavia si sono riuniti per offrire oro e metalli preziosi alla Patria. Il raduno si è svolto in un'atmosfera di vibrante entusiasmo patriottico e sono stati raccolti un chilogramma di oro e quattro di argento. L'Ambasciatore ha illustrato l'alto significato delle offerte compiacendosi del magnifico spirito di sacrificio e di solidarietà nazionale che anima la collettività italiana di Varsavia. Il Segretario del Fascio ha messo in evidenza la unanimità con cui gli italiani residenti in Polonia partecipano con tutte le loro energie e possibilità alla grande ora che attraversa l'Italia.

Ammirazione in America per la fermezza del popolo italiano

WASHINGTON, 3

Telegrammi da Roma mettono in evidenza la fermezza del popolo italiano di fronte alle sanzioni e parlano delle incessanti donazioni di oro, che vengono fatte da tutti i ceti della popolazione nonchè delle offerte degli stranieri. Un articolo del *Herald Tribune* elogia la dignità e il coraggio con cui il popolo italiano combatte la battaglia contro le sanzioni.

Larga eco nella stampa inglese

LONDRA, 3

In lunghe corrispondenze i giornali continuano a pubblicare notizie sulla intensa campagna sulla resistenza alle sanzioni in Italia, mettendo in particolare risalto il gesto significativo di S. M. il Re che ha offerto all'Erario un considerevole numero di lingotti d'oro e d'argento. Sotto il titolo «Spontaneo sacrificio degli italiani - Le fedi nuziali donate allo Stato - Regime spartano», il *Times* pubblica una corrispondenza da Roma in cui, dopo aver citato come esempio il gesto munifico del Sovrano, informa della raccolta delle fedi nuziali che le donne italiane offriranno solennemente alla Nazione. In corrispondenze da Milano, Trieste e Torino il *Times* ed altri giornali danno notizia della raccolta di metalli che i Gruppi giovanili fascisti vanno svolgendo nelle varie città d'Italia con il maggior successo e delle disposizioni dei vari Dopolavoro per l'allevamento dei conigli e altri animali da cortile per i contadini della provincia.

Il mirabile contegno del clero italiano elogiato dalla stampa tedesca

MONACO DI BAVIERA, 3

Le pastorali degli Arcivescovi di Firenze, Genova e Foggia, messe in rilievo da tutta la stampa, vengono dal *Völkischer Beobachter* vistosamente intitolate in prima pagina «Appello esemplare delle autorità ecclesiastiche italiane». Il giornale scrive che il contegno dei Vescovi italiani sta acquistando grande importanza storica, poichè da esso emerge che tutto il clero italiano si unisce incondizionatamente al popolo.

La paga delle truppe in A.O.

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto che fissa la paga giornaliera coloniale ai militari di truppa in servizio in Africa Orientale. Ai detti militari è dovuta una paga giornaliera coloniale nella seguente misura: caporali maggiori e vice capisquadra in Eritrea lire 7, in Somalia lire 8; caporali, Camicie Nere scelte lire 6 e 7; soldati e Camicie Nere lire 5 e 6. Le rafferme coloniali non danno diritto ad aumento di paga. La paga di cui sopra, decorre dalla data d'imbarco per la Colonia. Però ai caporali maggiori, caporali e ai pari grado della M.V.S.N. appartenenti a comandi, reparti e servizi organici metropolitani del R. Esercito mobilitati e alle divisioni CC. NN. mobilitate, è dovuta dal giorno di mobilitazione del relativo comando, reparto o servizio a quello precedente dell'imbarco, la paga giornaliera coloniale stabilita come sopra per i militari di truppa in servizio in Eritrea, ridotta a due terzi.

La paga cessa dalla data di sbarco nel Regno per i militari che rimpatriano senza diritto a licenza coloniale ordinaria. In caso contrario è conservata fino al termine della licenza di rimpatrio, anche se concessa ai soli effetti amministrativi. Ai soldati delle truppe coloniali dell'Eritrea, che al 1.o agosto 1935 erano già stati ammessi al trattamento dei raffermati, è conservata, da tale data e fino all'eventuale promozione a caporale, a titolo di assegno personale giornaliero, netto da qualsiasi riduzione, la differenza di lire 35, fra l'importo complessivo della paga giornaliera e del soprassoldo coloniale, di cui all'articolo 36 del R. D. 17 dicembre 1931, e la paga giornaliera coloniale stabilita nel presente Decreto.

Pubblica il Decreto col quale si stabilisce che i premi di assegno ai produttori della seta tratta per le partite vendute nel mese di settembre 1935, sono fissati per le singole categorie classificate nel decreto ministeriale 7 maggio 1934 nella misura seguente: a) per le sete classificate secondo il sistema del seriplano: 1.a categoria lire 1.70; 2.a categoria lire 1.20; 3.a categoria lire 0.70. b) Per le sete classificate secondo il sistema degli usi internazionali: 1.a categoria lire 0.70 per chilogramma; 2.a categoria lire 0.20 per chilogramma.

Leggete il

"Piccolo della Sera,,

Arricchito da ampi servizi

dall'Italia e dall'estero, trasmessi per radio, telefono e telegrafo.

Informazioni particolari sulla campagna in Africa Orientale e sugli eventi politici del giorno.

Una patriottica pastorale del Vescovo di Osimo

ANCONA, 3

Il Vescovo di Osimo S. E. Leopardi così conclude una sua pastorale diretta ai fedeli:

«Preghiamo per i nostri soldati che combattono, non solo per la sicurezza del confine, ma anche per portare la civiltà in terra ancora barbara. L'abolizione della schiavitù, che è il marchio più autentico della barbarie, è stato un primo effetto di questa civiltà».

I voti della "Mattia Corvino,, per la vittoria italiana

ROMA, 3

Al Duce è pervenuto da Budapest il seguente telegramma: «La Società «Mattia Corvino» manifesta la propria solidarietà per la giusta lotta che l'Italia, madre della civiltà umana, è costretta a sostenere per il trionfo della civiltà contro la barbarie. Convinti della necessaria immancabile vittoria italiana, la affrettiamo con i nostri voti considerandola quale garanzia di una pace fecondamente romana. - *Alberto Berzeviczy*, presidente».

Notiziario di Pola

Il dono del Duce per la lotteria dell'«Italia Redenta»

POLA, 3

Il Duce, accogliendo la preghiera della signora Cimoroni, a nome del Comitato provinciale «Italia Redenta» si è benignato rimettere per la grande pesca del 15 corrente, un artistico orologio da scrittoio, stile 900. Il Comitato ha ringraziato il Capo del Governo per il munifico dono.

Il dono del Duce arreca a questa bella e benefica iniziativa un valore straordinario e premia gli organizzatori e specialmente la signora Cimoroni, delle loro fatiche spese a pro di questa lotteria che così acquista un nuovo e ambito fattore per il suo sicuro e immancabile successo.

Autocorriere a gassogeno nel servizio urbano

POLA, 3

Questa sera i giornalisti polesi, con a capo l'on. Maracchi, hanno fatto un giro per la città in una vettura a gassogeno del servizio urbano, constatando che tutto funziona nel modo più perfetto e con piena soddisfazione del pubblico.

Il cav. Guarnieri, direttore della ditta Grattoni di Fiume, la quale a Pola gestisce molto lodevolmente il servizio di autocorriere urbane, ha dato ai giornalisti spiegazioni sul funzionamento dei nuovi apparecchi e sul servizio in generale, convincendoli pienamente della grande importanza dell'applicazione pratica del gassogeno, ciò che determina un consumo di carburante davvero esiguo. Da ieri tutte le autovetture del servizio urbano della città sono munite di motori azionati a gassogeno.

IL PRESTITO NAZIONALE
Udine ha sottoscritto 102 milioni

UDINE, 3

Le sottoscrizioni al nuovo prestito 5 per cento hanno raggiunto nel Friuli fino ad oggi la somma di 102 milioni e 344 mila lire.

Due condannati a morte graziati

PALERMO, 3

Michele Moranà e Gasparre e Lorenzo Puma erano stati condannati a morte dalle Assisi per omicidio commesso in persona di Bernardo Gerlando. Essi avevano ricorso in Cassazione senza ottenere l'accettazione del ricorso stesso, ma hanno ora ottenuto la grazia sovrana. La pena di morte è stata commutata in quella di condanna all'ergastolo.

La politica degli interessi inglesi
Un discorso di Manoilescu al Senato romeno

BUCAREST, 3

Al Senato l'ex Ministro Manoilescu, capo della Lega corporativa romena, ha tenuto un discorso in cui riferendosi alle questioni delle sanzioni ha detto che la Romenia deve bene osservare tutti i fattori della questione per non dovere subire sacrifici per una politica che non è sua, ma soltanto degli interessi inglesi.

Gli S. U. si opporanno alla parità navale in favore del Giappone

NEW YORK, 3

In questi circoli politici si afferma che i delegati degli S. U. alla Conferenza navale si opporranno all'alterazione della quota cinque-tre, in favore del Giappone.

Il traffico sul San Gottardo sospeso per una frana

LUCERNA, 3

Una frana è avvenuta questa notte sulla linea ferroviaria del San Gottardo, tra Biasca e Osonia, nel Canton Ticino, ostruendo la linea per 200 metri. Non vi sono stati feriti. Il traffico dei treni rimarrà sospeso.

La situazione in Grecia
Partiti che sorgono e leggi che scompaiono

ATENE, 3

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di abolire il Ministero del Lavoro e il Governatorato delle isole dell'Arcipelago. Ha pure deciso in massima l'abrogazione della maggior parte delle leggi e dei decreti emanati durante il Governo di Condylis onde normalizzare la funzione statale. I condilisti, sotto la presidenza di Condylis, hanno deciso di astenersi dal partecipare alla seduta della Camera. 43 deputati ex popolari hanno fondato un nuovo partito sotto la presidenza di Theotokis ex Ministro degli Esteri. Mavromicali, ex Ministro alle Comunicazioni ha formato un gruppo indipendente.

Tre alti ufficiali feriti in un incidente d'auto a Casablanca

CASABLANCA, 3

In seguito alla collisione di un'automobile con un autocarro l'Ammiraglio Valle, Comandante di Marina al Marocco, il Generale De Loustae Comandante della regione di Marrakesca ed il Comandante Perigoil capo di S. M., sono rimasti feriti.

L'offensiva dei radicali contro Laval

Agitata discussione alla Camera francese

sulla questione delle Leghe

PARIGI, 3

La discussione parlamentare sulla questione delle Leghe si è iniziata stamane in un'atmosfera di calma relativa che, tuttavia, nella giornata è andata scomparendo, per far posto a un nervosismo e a un'agitazione generali. La discussione, che verte attorno a più di dieci interpellanze, non sarà finita prima di giovedì sera e forse di venerdì.

Atmosfera di crisi

Ma già fin da stasera, l'opinione che si nutriva circa la possibilità per Laval di vedere confermati i due voti di fiducia della settimana scorsa, era leggermente scossa e i pronostici apparivano più riservati, anche perchè la violenza degli attacchi sferrati contro il Presidente del Consiglio dal radicale Paganon, faceva apparire evidente la manovra tentata da diverse parti della Camera di facilitare al gruppo Herriot un voto ostile a Laval, scindendo la sua opera di Ministro degli Esteri dalla responsabilità che gli spetta, come Capo del Governo, nella politica interna.

In realtà sullo sfondo del dibattito attorno alle Leghe si profilano questioni più gravi e più complesse, perchè si accusano queste di costituire organizzazioni paramilitari, che si propongono di rovesciare il regime repubblicano.

Dal dibattito appare sempre più evidente il divorzio inconciliabile fra quella parte della opinione pubblica francese che, illuminata dal retroscena dello scandalo Stawiski, è dominata da una sempre crescente ostilità contro il parlamentarismo e le istituzioni democratiche e tutte quelle congreghe massoniche e sovversive che, riunite sotto il denominatore comune del Fronte popolare, hanno mobilitato tutte le forze di sinistra, e che vedono nel parlamentarismo la difesa delle loro posizioni personali.

Una sintomatica riunione dei radicali

Nella lotta personale contro Laval influiscono poi anche ragioni di politica estera: l'azione da lui esplicata nel conflitto italo-etiopico, i tentativi da lui fatti per ridurre le conseguenze disastrose di una politica di coercizione contro l'Italia, le «resistenze» che, nonostante il suo atteggiamento ufficiale gli si attribuiscono contro le esigenze inglesi e, infine, il proposito che sempre più si ritiene egli nutra di sviluppare ulteriormente le trattative dirette con la Germania, gli hanno sollevato contro tutti gli oratori di sinistra, esponenti delle logge massoniche, tutti i deputati conosciuti come i più accaniti sanzionisti nonchè, bene inteso, i socialisti e i comunisti. Per questo anche uno sforzo tentato dal radicale Briquet, durante una riunione del gruppo radicale tenutasi all'inizio del pomeriggio per scongiurare i colleghi del gruppo a non emettere voti contradditori con quelli della settimana scorsa e a rendersi conto della gravità della situazione internazionale che non permette il «lusso di una crisi», ha avuto poco successo. Herriot, tornato precipitosamente da Londra in aeroplano per essere presente alla discussione parlamentare e ai lavori del gruppo, ha parlato ai colleghi, difendendo il Governo in modo molto debole e, tutto quello che i pochi radicali antisanzionisti hanno potuto ottenere, è stato che il gruppo rinviasse a domani le sue deliberazioni sull'ordine del giorno proposto dal radicale Rucart e suggerito dai socialisti, ordine del giorno che ha significato aperto di sfiducia per il Presidente del Consiglio. E' stata questa la principale e più significativa riunione della giornata, che ha permesso di fornire una indicazione sull'orientamento possibile dei radicali, arbitri, come nelle circostanze precedenti, della sorte del Gabinetto.

La tumultuosa seduta del pomeriggio

Quanto alle due sedute tenute dalla Camera, esse sono state ambedue fertili di incidenti e, quella del pomeriggio, in alcuni momenti veramente tumultuosa. Nella mattinata ha parlato dapprima il comunista Ranette; quindi è stata la volta dell'ex-presidente della Commissione Stawisky, attualmente presidente della «Lega dei diritti dell'uomo», Guernout, notoriamente massone, il quale ha chiesto la soppressione delle Leghe e cioè dell'«Action Française», dei «francisti», della «Solidarietà francese», delle «Gioventù patriottiche» e, soprattutto, delle «Croci di fuoco». L'esposizione delle accuse contro le Leghe e contro i loro capi, in particolare Maurras e il colonnello De la Roque, di voler instaurare in Francia il «regime fascista», si sono concluse con il solito appello agli immortali principii. L'esposizione naturalmente non è andata esente da interruzioni, battibecchi e incidenti.

L'atmosfera si è ancor più riscaldata nel pomeriggio, allorchè ha preso la parola il deputato Rucart per difendere l'interpellanza presentata a nome della delegazione delle sinistre contro le Leghe e contro l'operato del Governo. E' stato Rucart che, ancor più di Guernout, ha cercato di scindere la responsabilità di Laval da quella degli altri membri del Gabinetto. L'evocazione di un episodio di violenza commesso contro il deputato Elbel che, assalito da un gruppo di dimostranti politici, perdette un occhio, e gli articoli pubblicati dall'*Action Française*, nonostante le spiegazioni date da Laval, hanno originato un incidente violentissimo con scambio di ingiurie tra la destra e la sinistra, tanto che il Presidente ha dovuto sospendere la seduta.

Ripresa la discussione, il Rucart ha potuto terminare il suo discorso, sempre sul tema della responsabilità di Laval, che è accusato di «complicità» con le Leghe, suscitando le proteste dell'assemblea. Altri incidenti sono scoppiati durante il lungo discorso del socialista Valliere sul conflitto di Limoges tra «Croci di fuoco» e membri del Fronte popolare. Quindi la continuazione della discussione è stata rinviata a giovedì mattina.

Un calzaturificio di Bata in America che occuperà 5000 operai

WASHINGTON, 3

I grandi calzaturifici cecoslovacchi Bata, a quanto si apprende, hanno acquistato 4000 acri di terreno a Bel Camp nel Maryland allo scopo di impiantarvi un modernissimo calzaturificio con la cui produzione intendono alimentare le nuove vendite in America. Il nuovo stabilimento occuperà permanentemente non meno di 5000 operai.

Anche il „Discovery II„ alla ricerca dell'esploratore Ellsworth

LONDRA, 3

Il Governo ha ordinato alla nave «Discovery II», che stava compiendo alcune ricerche scientifiche nel Pacifico, di sospendere il lavoro e di procedere a tutta velocità al porto australiano che riterrà più opportuno per partecipare alle ricerche dell'esploratore Ellsworth e del suo compagno.

E' stato contemporaneamente annunciato che le ricerche sono compiute congiuntamente dai Governi britannico, australiano e neo zelandese.

NOTIZIE BREVI

Gli studenti internisti della Scuola degli ingegneri d'Istanbul hanno proclamato lo sciopero della fame per protestare contro la cattiva qualità delle vivande. Gli scioperanti digiunano da tre giorni.

Il cattivo tempo persiste su tutta la Francia. Le tempeste e le piogge continue hanno provocato danni. Numerosi fiumi hanno straripato e il Rodano comincia di nuovo a crescere. A Saint Esprit sono stati chiusi gli sbarramenti allo scopo di ritardare una eventuale inondazione. Nel Giura i quartieri bassi di Montbellieart sono inondati.

L'Accademico d'Italia S. E. Paribeni ha tenuto un'applaudita conferenza a Bucarest dinanzi a un foltissimo uditorio di studiosi sulle ultime scoperte archeologiche in Italia.

Il presidente della Banca dell'esportazione e dell'importazione, George N. Peek, consigliere del Governo per il commercio estero degli Stati Uniti, ha dato le dimissioni. Esse sarebbero dovute a divergenze esistenti, da lungo tempo, tra il Governo e Peek e particolarmente alla sua opposizione al Trattato commerciale con il Canadà.

Il Tribunale di guerra di Riga ha condannato ai lavori forzati un gruppo di comunisti e di sociademocratici che facevano parte di un'organizzazione clandestina antistatale.

Johanna Sandner è stata arrestata a Vienna. Era stata deputata comunista al Reichstag e si trovava a Vienna sotto falso nome, per svolgere propaganda comunista. La Sandner abitava presso certa Margarete Buell, che è stata egualmente tratta in arresto. Le due donne verranno processate per altro tradimento.

Bollettino meteorologico

3 dicembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	aum.	misto, calmo	+10	+ 6
Roma.....	aum.	misto	+13	+ 8
Torino ..	—	—	—	—
Milano...	var.	sereno	+ 9	+ 2
Genova..	aum.	sereno, mosso	+15	+ 9
Venezia	aum.	sereno, calmo	+ 9	+ 5
Firenze..	aum.	piovoso	+10	+ 2
Ancona..	aum.	misto, agitato	+12	+ 8
Bologna	aum.	sereno	+11	+ 6
Napoli ..	—	—	—	—
Taranto .	aum.	misto, mosso	+15	+11
Palermo	aum.	misto, grosso	+20	+15
Catania	aum.	sereno, agitato	+19	+12
Cagliari	aum.	coperto, mosso	+18	+10
Tripoli...	var.	misto, agitato	+21	+14
Messina.	aum.	piovoso, mosso	+18	+13
Trento ..	—	—	—	—
Lecce......	aum.	sereno	+18	+12
Bari.......	aum.	misto, agitato	+14	+11
Sanremo	staz.	sereno, mosso	+15	+ 9
Bengasi..	aum.	sereno, mosso	+21	+16
Sassari...	aum.	coperto	+16	+10
Rimini...	aum.	sereno, mosso	+16	+ 3
Foggia...	aum.	sereno	+13	+ 7

Le previsioni del tempo per oggi

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: ancora instabile con perturbamenti. Stato del cielo: vario sull'alta Italia, con nebulosità in graduale aumento; nuvoloso sul rimanente. Qualche nevicata sulle regioni alpine, piogge a carattere temporalesco sul versante tirrenico, pioggerelle sulle isole. Venti moderati o alquanto forti grecali sull'alta Italia, prevalentemente forti fra ponente e maestro altrove. Temperatura in diminuzione. Mare fra agitato e molto agitato.

IL PETROLIO

Nuova precisazione degli S. U.

Nessun invito diretto ai produttori

WASHINGTON, 3

Il Ministro dell'Interno, Harold L. Ickes, che è contemporaneamente capo dell'ufficio statale del petrolio, ha fatto oggi delle importanti precisazioni sull'effettivo significato delle sue recenti dichiarazioni in merito alla spedizione di petrolio e sottoprodotti all'Italia e all'Abissinia. Ickes ha rilevato che gli è stato attribuito il fatto di avere invitato i produttori di petrolio a sospendere le loro spedizioni nei Paesi belligeranti. Ciò non è esatto.

«Io ho solo detto che i produttori di petrolio devono cooperare col Governo materialmente e spiritualmente nello sforzo che esso fa di sospendere le spedizioni di armi e munizioni ai belligeranti».

Ha ulteriormente «*precisato*» che le sue recenti dichiarazioni «*non erano un appello diretto*» ai produttori di petrolio, ma semplicemente una dichiarazione di principio. Gli manca, infatti, qualsiasi autorità per fare un «*invito*» simile all'industria del petrolio.

Il Ministro Ickes ha concluso dicendo che le precisazioni odierne hanno lo scopo di mettere le cose a posto.

Le parole del Ministro hanno prodotto una certa sorpresa e sono largamente commentate in tutti gli ambienti. Molti le interpretano nel senso che gli Stati Uniti non vogliono avere l'aria di anticipare o comunque influenzare le decisioni di Ginevra e tengono a riaffermare l'autonomia della loro politica di neutralità. Altri vi vedono una correlazione con la precisazione del Canadà.

Il sig. Sumner Welles, del Dipartimento di Stato, all'Ambasciatore del Cile Manuel Trucco, che gli ha fatto visita ufficiale per conoscere la politica degli Stati Uniti sulle esportazioni di rame ai belligeranti, ha dichiarato che il Governo federale non può estendere l'embargo a tali metalli senza una decisione analoga del Congresso.

Nel frattempo, però, il Governo continuerà i propri sforzi per mantenere tali esportazioni «al livello dei tempi normali».

Il sig. Filippo Giordano, assistente del gr. uff. Generoso Pope, direttore del quotidiano *Il Progresso Italo-Americano*, ha chiesto al Tribunale di concedergli un'ingiunzione contro Cordell Hull e altri Ministri federali, allo scopo di impedire di estendere l'embargo al petrolio, al rame e ai rottami di ferro diretti in Italia.

Il base alla legge americana, infatti, l'ingiunzione costituisce un implicito riconoscimento della ragione dell'attore contro il convenuto e invalida preventivamente qualunque azione di quest'ultimo sui punti che hanno formato motivo al dibattito. I Ministri sono stati citati, non come tali, ma come membri della Commissione nazionale di controllo delle armi e munizioni.

Ciò che ha dimostrato il gesto del Canadà

ROMA, 4

Nel porre in rilievo le precisazioni fatte dal Governo canadese in tema di sanzioni petrolifere, il *Giornale d'Italia* osserva che tali precisazioni provano anzitutto che l'identità delle vedute e dei propositi in tema di sanzioni e di responsabilità sanzioniste non è perfetta neppure fra la Granbretagna e i Dominions.

Esse dimostrano in quale atmosfera artificiosa di pressioni e di reciproci equivoci si opera oggi a Ginevra, dove il più grave esperimento che mai sia stato tentato contro una grande Nazione civile provoca consensi e manifestazioni che non sono avallati dai Governi responsabili. Ma esse provano soprattutto che di fronte alle supreme responsabilità delle iniziative sanzioniste anche un Governo come quello canadese, che non manca certo di coraggio e di fiere tradizioni nazionali, tiene ad affermare in frasi nette e definitive la sua astensione e il suo disinteresse.

Atmosfera equivoca

Dopo aver aggiunto che l'iniziativa sanzionista britannica ha trascinato con ogni mezzo, ma senza entusiastici convincimenti e con vari ordini di riserve esplicite e tacite, tutti gli altri Paesi sanzionisti, il giornale continua:

«Il suggerimento britannico della sanzione petrolifera ha, come la semplice lettura dei giornali del mondo dimostra, provocato dappertutto i più vivi allarmi. Il rifiuto del Governo canadese riflette indubbiamente questi allarmi. Nessun Governo sanzionista può avere dei dubbi sulle conseguenze di questo nuovo ordine di sanzioni che scivolano dal settore economico verso quello più pericoloso del blocco e della azione militare.

Il carattere quasi militare del divieto petrolifero è stato già affermato dall'ultrasanzionista Lord Cecil in una lettera al *Times* del 28 novembre, nella quale è detto che mentre le attuali sanzioni non toccano direttamente le forze armate, «*la sospensione della fornitura del petrolio sarebbe un diretto impedimento alle operazioni militari*».

Ora, molti Governi e più numerose Nazioni si sono nettamente sollevate contro questo genere di sanzioni. Ma gli stessi Governi che non hanno dosato il calore della loro adesione alla politica sanzionista hanno anche affermato la necessità o l'opportunità dei suoi limiti e non potrebbero ora seguire la nuova pressione britannica senza rettificare, con impossibili giustificazioni, i loro principii.

Ricordiamo la Francia e la Russia. Per la Francia l'ufficioso *Petit Parisien* ha scritto non più tardi del 24 novembre:

«Da parte britannica si ha particolare urgenza di vedere attuato il nuovo embargo sul petrolio. Da parte francese si lavora a conciliare il compito consigliato dal patto con la necessità di non aggravare la situazione internazionale che è, oggi, già abbastanza tesa».

L'atteggiamento sovietico

Lo stesso giorno l'ufficiosissimo T[illegible] ha riconfermato:

«E' assai delicato stabilire l'eff[illegible] della pressione che si vuole eser[illegible] sull'Italia. Ciò che importa sopr[illegible] to, sono le complicazioni che potreb[illegible] essere provocate dalla crisi attua[illegible]

A sua volta il *Journal de Moscou*, [illegible] gano ufficioso del Governo sovietico [illegible] uso internazionale, sin dal 31 ott[illegible] ha tenuto a precisare che le san[illegible] economiche decise nella prima to[illegible] ginevrina si potevano ritenere suff[illegible] ti

Si comincia forse ad avere la s[illegible] zione nel campo sanzionista che [illegible] esagerato e soprattutto che sarebbe [illegible] che imprudente perseverare nelle [illegible] gerazioni.

Il rifiuto del Canadà, Paese [illegible] all'Impero britannico ma contiguo [illegible] Stati Uniti, segua una linea di con[illegible] ta e il suo limite. Aspettiamo non [illegible] za interesse ma come sempre tranq[illegible] lo sviluppo di questo nuovo mome[illegible]

La situazione in Ita[lia] delle compagnie petrolifere

ROMA[illegible]

Un rappresentante di un'impor[illegible] compagnia petrolifera anglo-ame[illegible] ha fatto queste giuste dichiarazioni[illegible]

«Le compagnie petrolifere ame[illegible] non hanno mai rifiutato di vendere [illegible] trolio in Italia: un tale rifiuto [illegible] rebbe di essere pregiudizievole alle [illegible] di proprietà che esse posseggono in [illegible] lia e che potrebbero essere confi[illegible] Un accordo nell'industria in favore [illegible] «sanzioni volontarie» incontrerebbe [illegible] opposizioni appunto per questa rag[illegible]

Non è fuori luogo ricordare che [illegible] Italia le principali società impor[illegible] di petrolio sono: la Società Italo-A[illegible] cana per il petrolio con capitale di [illegible] 250.000.000 e con impianti valutati [illegible] 250.000.000.

Altra importantissima società [illegible] Nafta Società Italiana pel petrolio [illegible] affini col capitale di 300.000.000 di [illegible] e impianti in Italia per oltre 250.000[illegible] Questa è filiazione del gruppo Shell [illegible] per presidente il sen. Pozzo Gi[illegible] Attilio, vicepresidente il Principe B[illegible] meo Oreste Gilberto e amminist[illegible] delegati il comm. dott. Temistocle [illegible] e il signor de Graan Albert.

Fino a che non fu costituito l'[illegible] esse ebbero quasi il monopolio d[illegible] portazione e distribuzione del pe[illegible] della benzina in Italia. E ha [illegible] quel rappresentante della Com[illegible] Anglo-Americana che di fronte [illegible] «volontaria sanzione» contro l'Ita[illegible] le compagnie petrolifere teme un [illegible] vento energico del Governo ita[illegible] certo gli italiani che partecipano al [illegible] siglio di amministrazione della [illegible] Americana e i senatori della [illegible] avranno prospettato a New York [illegible] Londra l'iniquità delle sanzioni e [illegible] ricoli per le loro società dalle «su[illegible] volontarie».

COMUNICAT[O]

In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III, RE D'I[TALIA] il Tribunale penale di Trieste, con [illegible] del 25 maggio 1934, confermata dalla Corte d'Appello in data 10 ottobre [illegible] condannato **Bisiacchi Marcello** fu [illegible] nato a Trieste il 21 febbraio 1902, [illegible] ciante, abitante in via Maiolica N. [illegible] multa di L. 1600, per usurpazione di [illegible] per essersi a Trieste nel novembre [illegible] rogato il titolo e grado di tenente [illegible] M. V. S. N.

Ordina la pubblicazione per estratto [illegible] sentenza nei giornali «Il Piccolo» [illegible] «Popolo di Trieste».

Il Cancelliere CHIU[illegible]

MINISTERO DELLE COMUNICAZ[IONI]
FERROVIE DELLO STA[TO]
COMPARTIMENTO DI TRIESTE

AVVISO DI GARA

E' indetta una gara a licitazione [illegible] vata per il servizio lavaggio carri [illegible] stazione di Trieste, San Sabba.

Coloro che aspirassero parteciparvi [illegible] vranno far pervenire, non più tardi [illegible] giorno 9 dicembre 1935 - XIV, do[illegible] redatta su carta bollata da L. 4, a [illegible] lettera raccomandata alla Sezione [illegible] vimento Ferrovie Stato, Piazza V[illegible] Veneto, Trieste, ove potranno rivo[illegible] per informazioni.

Una cura da non trascur[are]

è la cura lassativa, depurativa [illegible] getale, fatta attraverso i GRAN[ULI] VALS, che puliscono lo stom[aco] il fegato, l'intestino, combattendo [illegible] stitichezza e l'obesità eliminando [illegible] grassi e le tossine. Basta UN GRA[NULO] durante il pasto della sera o [illegible] candosi, preso ogni due o tre [illegible]

Prodotto italiano. Prezzo già [illegible] L. 4.— Lab. G. Manzoni & C. - Mi[lano] Via V. Vela, 5.

(Aut. Pref. Milano, 6816 - 24-II-3[illegible])

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 80-44.

Le magnifiche cifre delle offerte di Trieste alla Patria

L'esempio della città redenta

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

TRIESTE A TUTTO IERI HA OFFERTO ALLA PATRIA:

ORO 70 CHILOGRAMMI 496 GRAMMI.

Argento 352 chilogrammi 931 grammi.

Ferro e ghisa 110 tonnellate.

Rame, bronzo, zinco, ottone, alluminio ecc. 3 tonnellate.

L'oro che Trieste offre alla Patria ha superato ieri i 70 chilogrammi. E le cifre dell'argento, del ferro, del bronzo, degli altri metalli, salgono di giorno in giorno a quote più notevoli. Lo slancio del popolo, anzichè scemare o esaurirsi, aumenta, s'ingigantisce ad ogni ora, ad ogni esempio. Ininterrottamente i cittadini continuano l'offerta. Ognuno attende il suo turno, consegna il suo tributo; dal grammo ai suoi multipli il metallo s'accumula, e mai gli fu più proprio l'appellativo di nobile come in queste contingenze, nelle quali il suo valore intrinseco è di gran lunga superato dal significato e dalla forza spirituale dell'atto che accompagna l'offerta.

La dimostrazione è venuta anzitutto, com'era naturale, dal popolo: l'offerta è sbocciata come un fresco fiore dal cuore genuino dei popolani. Cronologicamente se ne potrebbero determinare il luogo e la data di nascita, nel gesto spontaneo, e fu il primo, di un uomo del popolo in questa nostra Trieste, contemporaneo o seguito, a brevissima distanza, a Monfalcone e in una cittadina dell'Istria. Fu la scintilla che accese la gran fiamma: il significato del gesto, il suo valore, entrarono immediatamente nella coscienza delle moltitudini, e prima ancora che si desse mano ad organizzare la raccolta, le schiere degli offerenti si formarono da sè, senza bisogno di altri richiami nè di ulteriori sollecitazioni.

Spettacolo commovente; ne siamo andati raccontando qualche episodio, abbiamo cercato di fermarlo come un raggio di luce per illuminare questo grande quadro di patriottismo e di passione nazionale, che tutti i giorni si rinnova e tutti i giorni aumenta. Esso si sviluppa sotto i nostri occhi, noi stessi ne siamo i protagonisti; e siamo legittimamente fieri che il primato dell'iniziativa sia consacrato alla storia di questo periodo, in cui si fucinano i destini vittoriosi della Patria, nel nome di Trieste, come della città redenta che diede l'esempio, subito seguito da Cremona e successivamente da tutta l'Italia e dagli italiani all'estero. Oggi il grammo d'oro è diventato un rivolo che alimenta la Patria nelle sue necessità; domani sarà un fiume che impedirà ai sanzionisti ginevrini l'iniqua manovra di prenderci per strangolamento.

Esempio e monito formidabile, questo di un popolo di quaranta milioni che dà l'iniziativa e si priva gioiosamente di ciò che agli occhi di gran parte del mondo costituisce lo scopo ultimo della vita: l'oro, strumento di ricchezza, di potenza, di dominio sugli altri.

L'offerta dilaga, varca ogni soglia, passa dal casolare al palazzo, dalla campagna alla città; entra nelle fabbriche, nelle chiese, sale alla Reggia, alla sede del Capo, bussa a ogni porta, e ogni porta si schiude. Valica monti e mari, cerca ovunque, nel vasto mondo, la gente nostra laboriosa, tenace, e la risposta è unanime, egualmente fervida: nel ferreo segno del Littorio, contro l'inaudita violenza meditata a mente fredda da coloro che nascondono nei loro forzieri le ricchezze e le risorse di quattro quinti del globo terracqueo. E' una grande lezione che non andrà perduta, per l'onore dell'umanità di cui oggi l'Italia di Mussolini si leva paladina, e non in Africa soltanto.

Quando la grande battaglia sarà vinta

nessuno di noi debba dire a se stesso con vergogna e rammarico: «Io nulla ho fatto per la mia Patria!»

Il XXIII elenco
delle offerte d'oro allo Stato

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti ulteriori offerte gratuite di oro allo Stato:

Fonzo de Umberto e Lidia oro gr. 11 (arg. gr. 25); Polverini Tommaso oro gr. 7.50; Giov. Ital. Luisella Budini gr. 10.80 (arg. gr. 105); Curto Rina e Uccio oro gr. 40 (arg. gr. 249); Curto ved. Luigia oro gr. 12.40; Barbutini dott. Sandro gr. 8 (arg. gr. 35); Dalla Vecchia Annibale oro gr. 5.90 (arg. gr. 22); Fabris Umberto e Cesira oro gr. 8.80; Maria Luisa Müller gr. 7 (arg. gr. 90); Gentili Mauro oro gr. 10.30 (arg. gr. 3.80); Panili Ezio argento gr. 13; famiglie Pugliato e de Curtis oro gr. 26.80 (arg. gr. 500); Balilla Vitiello Luigi oro gr. 8.50; Chieu Aldo gr. 11.80 (arg. gr. 12); Chieu Gino oro gr. 7; Ricciotti Zanier gr. 15 (arg. gr. 44); Lauri Adelio oro gr. 12; Chelleri Attilio argento gr. 397; Oliani dott. prof. E. oro gr. 23; Oliani Ada Elena gr. 9.80 (arg. gr. 37); Ursi Giovanni oro gr. 4.50 (arg. gr. 204); Picc. Ital. Veronese Vittoria oro gr. 1.70; Bainella Giuseppina gr. 9.50 (arg. gr. 80); Pucci Lia e Alberto oro gr. 11.20 (arg. gr. 159); Avang. e Balilla Lucio, Alfredo, Francesco Pucci oro gr. 7.30; Etto de Milleri gr. 5 (arg. gr. 17); Carloni Giuseppe Vittorio oro gr. 6; Paolo Vecchi gr. 6.50; Savio Irma gr. 8.70; Corti Pietro gr. 3.70; Orlando Ortensia gr. 34; Ghersiach Brunetta e Luli gr. 19.40 (arg. gr. 480); Vascotto ved. Francesca oro gr. 5; Biasutti Maria in Sussan e figlio gr. 17 (arg. gr. 44); Cozzi Giuseppe oro gr. 8; Misculin Amelia argento gr. 55; brigadiere Canziani Giovanni argento gr. 80; Giraldi ved. Lucia oro gr. 9.30; Pagnoscin ved. Gisella gr. 5.70; Salvadori Pilade gr. 3; Salvadori Luigi gr. 8; famiglia Nicolò Groppi gr. 6.50 (arg. gr. 120); Agazzi Vittorio oro gr. 5; Menegazzi Angelita argento gr. 48; Mahorcich Lina argento gr. 180; Ginevri Ruggero oro gr. 11.80; Elefanto Angela argento gr. 285; Noni Alda oro gr. 3.20 (arg. gr. 37); Cattaneo Luigi oro gr. 3.20 (arg. gr. 34); Morpurgo ved. Gisella oro gr. 1 (arg. gr. 108); Baricchi Aureliano oro gr. 3.70; de Beden Alberto gr. 7.50 (arg. gr. 212); Mannu Nicolò argento gr. 20; Facci Pietro argento gr. 20; Sore dott. M. oro gr. 5.50; Domini Amelia gr. 5.10; Bellucci Giacomo gr. 30; Zacchi Nicolò gr. 8.30 (arg. gr. 71); Spadiglieri ved. Virginia oro gr. 8.80 (arg. gr. 1.50); Comar Aurelia oro gr. 1.50 (arg. gr. 4.50); Porto Albertina e Pietro oro gr. 4.80 (arg. gr. 70); Gubiotti Giulio Cesare argento gr. 85; Sore Adelaide e Leonardo oro gr. 4 (arg. gr. 34); Voceni Gemma oro gr. 5.60; Sorasio dott. ing. Umberto gr. 12.50 (arg. gr. 84); Barbo Maria e Spiro oro gr. 13.60 (arg. gr. 22); Martinolli Clavarino Enny oro gr. 10.40; N. N. gr. 2.30 (arg. gr. 10); Riviani Mario oro gr. 11.30; Rosa-Uliana Gioconda e Gustavo oro gr. 4.20 (arg. gr. 78); Almerigotti de Mariella e Fabia oro gr. 26.40 (arg. gr. 200); Pini Mariola e Gregorio oro gr. 20.10 (arg. gr. 290); Amendola Angelo oro gr. 6.50 (arg. gr. 19); Bonaccini Lamberto oro gr. 15 (arg. gr. 230); Casetti Ancilla oro gr. 4.20 (arg. gr. 67); famiglia Michieletto oro gr. 10 (arg. gr. 265 lordo); Ontario Salvatore e signora oro gr. 10 (arg. gr. 19); I. C. Maria oro gr. 24; Campati Matteo argento gr. 12; Wegenast Frida oro gr. 21.50; Avanguardista Perini Bruno arg. gr. 28; Avanguardista Del Piero Luciano oro gr. 1 (arg. gr. 78); Avang. Godina Marcello argento gr. 3.80; Bolaffio Ferruccio oro gr. 11.50; E. M. gr. 15.20 (arg. gr. 205); Plazzotta Ferruccio oro gr. 7; Fait Giorgio gr. 16.20 (arg. gr. 88); Zuccaro Amanda oro gr. 4.60 (arg. gr. 112); famiglia Scabar oro gr. 17.80; Giov. Ital. Foresio Mara gr. 13.70 (arg. gr. 3); Matassi Maria oro gr. 3.50; Calò de Giordano Bruno gr. 15; Curto Livio gr. 10 (arg. gr. 179); Bonetta Giuliano oro gr. 4.50 (arg. gr. 72); Bertan Amedeo argento gr. 42; Cantarutti Bice oro gr. 5.60; Scrilli Pia e Ulderico gr. 11.60 (arg. gr. 38); Bettio Amelia oro gr. 11.70 (arg. gr. 63); Sivilotto Vittorio (Comeno) oro gr. 4.50 (arg. gr. 48); Verdelago Giuseppe oro gr. 3.70; Hilty Attilio gr. 9.60; Toppani Amalia gr. 2 (arg. gr. 87); Blasi Giorgina e Antonietta oro gr. 13.80 (arg. gr. 505); Alifuoco Attilio oro gr. 6.80; Mazzotta Vincenzo argento gr. 89; Pandolfini Alfredo oro gr. 5; Visintini Ottorino gr. 14.70 (arg. gr. 61); Redivo Giuseppina ved. Marchi oro gr. 9.50 (arg. gr. 22); Zeiler Marcello oro gr. 26.30 (arg. gr. 28); Steidler Guido oro gr. 2.20 (arg. gr. 78); Mondolfo Vittoria e Giuseppe oro gr. 32.30; Bortolotti Elvira gr. 2.20 (arg. gr. 39); Benci Cesare e Romano gr. 3.90; Richetti Valeria gr. 5; Di Carlo Eugenio gr. 4.50; Stancher Arturo gr. 5.60; Mons. Luciani prof. Luciano gr. 67.50 (arg. gr. 376); Bechi Egle oro gr. 12.30 (arg. gr. 50); Ball Margherita e rag. Giuseppe oro gr. 12.60; Kern Massimiliano gr. 14.60; Mauro Anita ed Ezio gr. 14.80; Fonda Bruno argento gr. 42; Montagnari Margherita oro gr. 2.30 (arg. gr. 113); Balzia Maria ed Enrico oro gr. 4.80; famiglia Catalano argento gr. 205; Miracchi Giulio oro gr. 9 (arg. gr. 126); Giurco Domenico oro gr. 15.70 (arg. gr. 288); Franzil Lidia Ester e Fides oro gr. 10 (arg. gr. 62); F. G. oro gr. 27 (arg. gr. 582); Laparini Davide argento gr. 209; Ius Eugenia e Mario oro gr. 13.80; Ravenna Alfredo gr. 2.10; Giova. Ital. Maria Grazia de Fonzo argento gr. 15.10; Giannini ing. dott. Giuseppe oro gr. 12; Tordi C. R. gr. 23.80; Zerkowitz ing. Guido gr. 43.50; Morpurgo Carlo fu Giuseppe gr. 8.60; Nerina ved. Deveglia ing. Romano gr. 4.70; Vidali Livio argento gr. 290; Blasi Antonio oro gr. 6.80 (arg. gr. 39.50); Degrassi Giovanni oro gr. 12.70; famiglia Avolio gr. 12.50; Zanier Eugenio gr. 11 (arg. gr. 90); Bai Francesco oro gr. 3; Moscatelli Felice gr. 0.50; Cosulich rag. Mario arg. gr. 43; Michlstaedter Alberto oro gr. 14.50; Miliorini Giuseppe gr. 19 (arg. gr. 27); Verdelli Enobia Aldo oro gr. 7; Pagnano Carlo argento gr. 20; Duse Antonio argento gr. 39; Demarchi Giacomo oro gr. 3.50 (arg. gr. 54); Picc. Ital. Marina e Rosetta Leva oro gr. 5.50 (arg. gr. 8); Cuzzi Giorgio oro gr. 3.50; famiglia Carlini Cuzzi gr. 9 (arg. gr. 137 lordo); Zacchi Egidio oro gr. 1.50 (arg. gr. 20); famiglia Sisti oro gr. 14; Ive Maria gr. 3.20; Dezorzi Fioretta gr. 5.20; Buttora ing. Francesco gr. 22.50 (arg. gr. 52.50); Scamperle Giovanni argento gr. 54; Geremia Gioacchino oro gr. 5.20; famiglia Giulivo Giovanni gr. 5.50 (arg. gr. 55); Menneri Francesco oro gr. 4.50 (arg. gr. 90); Stefani Quinto oro gr. 4.50 (arg. gr. 73); famiglia Stefani Carlo oro gr. 8.10; Leghissa Marino gr. 17.50; Tavagna Arduino gr. 7 (arg. gr. 101); Tavagna Lino senior oro gr. 9; Poggiani Ramiro gr. 9 (arg. gr. 295); E. L. oro gr. 9 (arg. gr. 79); Mons. Buttignoni Giusto oro gr. 7; Bevilacqua Francesco gr. 5; Gustolin Clementina ved. Movia gr. 3 (arg. gr. 9.50); De Micheli Gilda gr. 2.50; Moruzzi Costante gr. 2.60; Bonaldo Antonio gr. 2.50; Widmer Rina argento gr. 285; Li Voti Pia oro gr. 7.10 (arg. gr. 80); Casali Margherita e Amedeo oro gr. 19.50; Gagliardi Francesco gr. 7.50; Cervini gr. 2.20 (arg. gr. 47); Woivodich prof. Maria oro gr. 4 (arg. gr. 285 lordo); Mosca cav. Guglielmo oro gr. 14.50 (arg. gr. 52); Serafini Amelia oro gr. 6.50 (arg. gr. 120); Melon Emilia oro gr. 6; Tolentino Alide e Poldi gr. 30; Centa Renata e Giorgio gr. 16.50; Lutescher Angelo gr. 5.60 (arg. gr. 42); Ferraro Vincenzo oro gr. 12.90 (arg. gr. 5); Levi Castellini prof. Giulio argento gr. 340; Dall'Acqua Giuseppe oro gr. 2.60 (arg. gr. 38); Picc. Ital. Silvana Zancan oro gr. 15 (arg. gr. 34.50); Germani Germano oro gr. 5 (arg. gr. 142); Miraz Maria argento gr. 27; Rosani Rosa e Lodovico argento gr. 144; Vechsler Fernando argento gr. 15; Ivizza Anna oro gr. 4 (arg. gr. 275); Rascovich dott. Alfieri oro gr. 116.60 (arg. gr. 279); F. L. C. oro gr. 1.80; Balilla Bugliarello Giorgio oro gr. 12.10 (arg. gr. 102); Gefter-Wondrich Vittoria oro gr. 16.60 (arg. gr. 290); Daradin Ida oro gr. 2.50; Issmann Emma e Simone gr. 45 (arg. gr. 522); De Leon Elda e Alfredo oro gr. 21 (arg. gr. 267); Giov. Ital. De Leon Liana oro gr. 9; Fernando e Gisella gr. 8.80; Manincor de cap. Arturo gr. 16; famiglia ing. Paolina gr. 8 (arg. gr. 137); Sgubini Emilia oro gr. 5.20 (arg. gr. 28); Bisi Luigi oro gr. 25 (arg. gr. 247); fratelli Laura e Livio Bonifacio oro gr. 10.50; Bonifacio Antonia gr. 1.80; Weiss Ortensia e dott. Ottocaro gr. 48.50; Isman dott. ing. Umberto gr. 25; Pascutto Alma gr. 22; famiglia Weiss Lodovico gr. 13.50 (arg. gr. 85); Rosel Ermenegildo oro gr. 10.50 (arg. gr. 70); Palaversich Antonio oro gr. 6.20; Blessi ing. Pietro gr. 5 (arg. gr. 135); Suppani Amelia oro gr. 10.20 (arg. gr. 352); Cernitz Maria oro gr. 5.10 (arg. gr. 3.50); invalido di guerra Longo Antonio di Filippo oro gr. 8.30 (arg. gr. 43); Giov. Ital. Lia Benni oro gr. 11 (arg. gr. 170); Compagnia Volontari Giuliani oro gr. 25; Pagnacco Federico gr. 23.50; Klauber Iole gr. 13.50 (arg. gr. 130); Pecchi Luisa e Giuliana oro gr. 1 (arg. gr. 100); Wallner Francesca oro gr. 10.70; Orlando Giovanni gr. 3.80 (arg. gr. 233); Cergol Ermenegilda argento basso gr. 255; Consalvi Olga e Nicola oro gr. 13.80 (arg. gr. 39); Fumis Carlo oro gr. 34.50 (arg. gr. 181); Felici Rinaldo argento gr. 97; famiglia del Caduto Vittorio Antoniani oro gr. 10 (arg. gr. 410); Spagnoli cav. Ugo oro gr. 4.80; Cardio Adele gr. 20 (arg. gr. 162); Davich Olga oro gr. 2 (arg. gr. 50); Bologna Giovanni e Riccardo oro gr. 15.20 (arg. gr. 90); Benussi Marco oro gr. 11.10; Terzon Angela e Bartolomeo argento gr. 291; Terzon Giustina ved. Febi oro gr. 13.30; Stoppar Matteo gr. 21.80; coniugi Perseghetti gr. 12.60; brig. di finanza Bosso Francesco gr. 3 (arg. gr. 42); Pahor Luigi oro gr. 22.50; Pecchiar Giovani Micel, Villa Opicina, oro gr. 34.20; P. G. Alzetta e figli gr. 13.20; Kleinzeller dott. Vittorio gr. 6.50; O. E. gr. 7.50; Zanino ing. Gino e Valeria, II offerta, gr. 20.40; Pippolo Romano gr. 5.80 (arg. gr. 58); Donati Arrigo oro gr. 16.10 (arg. gr. 264); Battelini Dante oro gr. 3.20 (arg. gr. 9); Frandoli arch. dott. Vittorio oro gr. 17; milite Sdrigotti Selto gr. 0.60 (arg. gr. 3.30); Martini Giuseppe oro gr. 2.90; milite Turrini Mario gr. 1.50; milite Bandini gr. 1.10 (arg. gr. 72); milite Forciassin Enrico oro gr. 2.30 (arg. gr. 13.50); Gandusio Bianca oro gr. 29.80 (arg. gr. 50); Doria Nella, Gioconda e Dario oro gr. 63.10 (arg. gr. 159); Fabbro Anna e Mario oro gr. 14.60 (arg. gr. 31); Ledner Piero oro gr. 24.70 (arg. gr. 143); Piucca Maria oro gr. 10.40 (arg. gr. 197); Fano ved. Wanda oro gr. 6 (arg. gr. 126); Rudes Edoardo oro gr. 3.30 (arg. gr. 195); Giamporcaro dott. Paolo e Giorgetta oro gr. 5.30 (arg. gr. 43); Pavan Giovanni e Maria oro gr. 15.60; Omero Vincenzo e famiglia oro gr. 15.70 (arg. gr. 124); Guacci Isabella e Giovanni oro gr. 6.10 (arg. gr. 264); Travi Giuseppe oro gr. 8.50.

Il Federale ringrazia vivamente.

Il V elenco dell'O. B.

Edoardo Tagliapietra oro gr. 1.3, argento gr. 52; Luigi De Luca oro gr. 0.4, argento gr. 23; Bruno Dotto argento gr. 39; Edoardo Rocco argento gr. 83; Umberto Vittori oro gr. 0.4; Luciano Tavuzzi argento gr. 5.5; Ezio Codiglia oro gr. 0.4; Federico Stefani oro gr. 0.3, argento gr. 13.8; Giorgio Varani oro gr. 10, argento gr. 29; Luigi Polini oro gr. 4.3; Alessandro Sirio oro gr. 4; Figlio della Lupa Carlo Simoni argento gr. 39; Figlio della Lupa Bruno Stefani argento gr. 47; Figlio della Lupa Luciano Tomini argento gr. 64; Figlio della Lupa Germano Rizzardi oro gr. 5.9, argento gr. 26.5; F. L. Luigi Sulpasso oro gr. 14.3, argento gr. 22; F. L. Guido Scala oro gr. 4.4, argento gr. 28.5; F. L. Lino Sangalli argento gr. 88.5; F. L. Alvise Arcangeli argento gr. 30.2; Livio Sergi oro gr. 2, argento gr. 24; Umberto Bordin oro gr. 2; Pio Di Pauli argento gr. 43.5; Ettore Bosutti argento gr. 8; Paolo Defilippi oro gr. 2.1; Bruno Barburini oro gr. 8.7; Sergio Lugnoni oro gr. 5.5, argento gr. 11.7; Edmondo Dürr oro gr. 1.1, argento gr. 3; Sergio Botteri oro gr. 5.5; Fulvio Cimarosti argento gr. 24.3; Glauco Decorti oro gr. 0.8, argento gr. 16; Osvaldo Buffa argento gr. 79.5; Michele di Nicolo oro gr. 0.7, argento gr. 5; Giacomo Forti argenti gr. 148; Iolanda Aprile oro gr. 0.5; Guido Nimis oro gr. 2.6, argento gr. 50.8; Fulvio Petronio argento gr. 61.5; Sergio Cosovi argento gr. 6.7; Giuseppe Cosentino oro gr. 11.3; Giuseppe Bornino oro gr. 1, argento gr. 46; Mario Crovato argento gr. 6.7; Vitaliano Piazza argento gr. 25.9; Bianca Amadei oro gr. 6.25, argento gr. 47; Nerino Gobbo oro gr. 6.9; Giorgio Safferi oro gr. 0.85; Liliana Poggiani oro gr. 3.8; Antonia Borghi oro gr. 1; argento gr. 3; Sergio Lubic argento gr. 15.5; Vanda Venturi oro gr. 0.6; Maddalena Cortellino argento gr. 5; Silvio Fortunato oro gr. 4.1; Maria Sain argento gr. 12; Adriana Volpi argento gr. 22; Perjetti Claudio oro gr. 0.2, argento gr. 11.2; Valeria Vido argento gr. 23.5; Nerina Udovicci argento gr. 3.2; Ada Nigris argento gr. 53.7; Livia Paci oro gr. 1; Anna Odinal oro gr. 0.20; Ilaria Zock oro gr. 2.6, argento gr. 1.3; Vanda Bonavia oro gr. 5; Daria Lozeu oro gr. 1.9, argento gr. 2.7; Linda Paci argento gr. 14; Livia Paci oro gr. 0.9; Giuseppe Tondato oro gr. 5.5; Antonio Poropat argento gr. 24.5; Elena Zucca oro gr. 12, argento gr. 18.5; Maddalena Meula oro gr. 2; Liliana Ciocchi argento gr. 5.2; Teodora Locar argento gr. 10; Lucia Aniceto argento gr. 12.5; Liliana Besednjak oro gr. 1.5, argento gr. 2; Renata Bianchi oro gr. 0.6, argento gr. 0.8; Bruna Pizzamei oro gr. 2.5; Vinicio Pizzamei oro gr. 3.2; Emilia Milocanovich argento gr. 10; Nerina Farra argento gr. 25; Milena Gugliat oro gr. 0.3; Nicolina Ugo argento gr. 6.5; Maria Mozzatto oro gr. 3; Duilia Leani oro gr. 0.5, argento gr. 4.8; Rinaldo Leano oro gr. 0.7, argento gr. 2.2; Aldo Airoldi oro gr. 4; Mirta Suppani oro gr. 3.3; Carla Tosoni argento gr. 4.7; Maria Suzzi oro gr. 13; Matilde Torcello oro gr. 0.9; Elena Valle argento gr. 20.3; Adamina Visintin argento gr. 7; Ida Savarin argento gr. 10.3; Iole Zerial oro gr. 1.5, argento gr. 1.2; C. C. Av. Ricciotti Risegari oro gr. 0.4, argento gr. 37.5; Marcello Spagnul argento gr. 29.5; Giulio Spagnul argento gr. 24; Cadetto Stelio Caterini argento gr. 15.3; Rachele Ricatti oro gr. 0.15.

Nella pubblicazione del IV elenco leggasi Leila Corrao al posto di Leila Leila.

Continua il giro
per la raccolta dei metalli

I rottami e gli oggetti inutili di metallo si possono vendere al centro di raccolta di Androna del Pozzo 4, dietro il Municipio (ore 9-12 e ore 13-17.30).

Possono essere offerti ai centri di raccolta istituiti in Androna del Pozzo 4, via Galatti 9 e sedi dei Gruppi rionali fascisti. Dietro avviso alla Federazione o ai centri di raccolta verrà provveduto al ritiro dei rottami od oggetti offerti.

Oggi, contemporaneamente, i mezzi di trasporto della Federazione, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 in poi, completeranno la raccolta in via Carducci e la continueranno nelle vie Ghega e Geppa.

Domani la completeranno in via Ghega e via Geppa e l'inizieranno in Piazza Vittorio Veneto, nel tratto di via Roma da via Ghega a Piazza Vittorio Veneto ed in via Trento da Piazza Dalmazia a via Geppa.

ESEMPI

Polizze di combattenti

I seguenti combattenti hanno offerto a mani del Segretario federale le loro polizze di ex-combattenti: cap. Edgardo Sorrentino, Giov. Battista Sassone, Arturo Sanchioli, Giuseppe Redolfi, Giuseppe Marciani, Angelo Favot, Franco Guardi, Angelo Miotto, accompagnando l'offerta con espressioni di fede nei destini della Patria e disdegno per l'infamia sanzionista.

Il Segretario federale li ringrazia ed esprime loro il suo compiacimento per l'atto.

L'offerta d'un grande invalido

Un grande invalido di guerra residente a Trieste, nel rimettere la sua offerta di metallo e le sue medaglie al Segretario federale, ha scritto:

«Anch'io, grande invalido di guerra, nella mia povertà, unisco, non avendo oro, pochi arnesi in ottone fabbricati con le mie mani in momenti di forzato ozio causato dalla mia infermità, e la medaglia che mi ricorda coloro per i quali ho dato la mia carne e che hanno osato sanzionare l'Italia. Sarà mia cura di ricordare giorno per giorno ai miei figli di non dimenticare il grave torto da chi vinse per merito nostro. Sebbene grande invalido, mi dichiaro pronto a dare alla Patria tutto ciò che mi resta ancora, legato al Duce per la grandezza dell'Italia».

Il Segretario federale esprime il suo vivo grazie.

Una medaglia della guerra italo-turca

Un ex combattente ha rimesso al Segretario federale una medaglia d'argento, scrivendo:

«Non avendo altro da offrire alla mia Patria, mi privo della cosa a me più cara, la medaglia al valore guadagnata nella guerra italo-turca. Voglio sperare che essa possa servire per la giustizia e la vittoria della Patria. Viva il Re! Viva il Duce!».

Il Segretario federale lo ha ringraziato vivamente.

Un cittadino inglese

Un cittadino inglese residente a Monfalcone si è recato ieri dall'ispettore della Zona del Monfalconese e gli ha offerto la sua catena d'oro con una medaglia d'oro recante l'effigie di San Giorgio. Nell'atto di offrire egli ha dichiarato che dava volentieri tutto il suo oro a quell'Italia che egli considerava come sua seconda patria, esprimendo tutto il suo sdegno per l'iniquità delle sanzioni degli ex-alleati dimentichi.

Il Segretario federale lo ringrazia vivamente.

Un addetto commerciale
presso il Consolato generale d'Austria

Apprendiamo con molto piacere che il Governo di Vienna ha destinato al Consolato generale d'Austria nella nostra città un addetto commerciale, il quale avrà il compito di occuparsi particolarmente dei traffici fra i due Paesi attraverso al nostro porto e di tenere i contatti con i nostri ambienti economici. A coprire il nuovo posto, la cui creazione testimonia una volta di più delle eccellenti relazioni commerciali oltre che politiche che legano l'Austria all'Italia, è stato chiamato un giovane e colto funzionario, il signor Pietro Breycha-Zuliany, al quale porgiamo un cordiale benvenuto.

Assemblea dei giornalisti giuliani

Domani, giovedì, nella sala maggiore del Circolo della Stampa, via Mazzini 30, mezzanino, alle 17 in prima e alle ore 18 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei giornalisti iscritti al Sindacato interprovinciale con il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni del segretario. 2) Approvazione bilancio preventivo 1936 XIV-XV. 3) Varie.

Una precisazione del Sindacato giornalisti

Il segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti, comunica:

«Per dissipare ogni equivoco, si dichiara, una volta per sempre, che il signor Albano Petris non ha nulla da vedere con la categoria dei giornalisti».

Il convegno coloniale per dopolavoristi

Oggi, alle 21, nella sala del Dopolavoro Cantieri Riuniti dell'Adriatico, via S. Francesco 4, avrà luogo un convegno coloniale. Il dott. Carlo Fabrizi del Comitato d'azione per la propaganda e la cultura coloniale della Sezione provinciale dell'Istituto Coloniale Fascista, svolgerà il tema: «Le premesse storiche al conflitto italo-abissino». Tutti i dopolavoristi sono invitati alla manifestazione.

Gli elenchi delle offerte d'oro a Sesana, Sant'Antonio in Bosco, Longera, Tomadio e Monrupino, nell'odierno «Piccolo della Sera».

Leggete il
Piccolo della Sera

ALL'OMBRA DI SAN GIUSTO

Vasto notiziario di cronaca cittadina e provinciale (Vita della città - Teatri e Concerti - Conferenze - Elargizioni - Sport - Tribunali - Fatti varii). Corrispondenze dal Friuli e dall'Istria.

La Duchessa d'Aosta inaugura domani la Casa «Maria Cristina»

Domani, giovedì, alle ore 11.30, avrà luogo, all'augusta presenza di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, l'inaugurazione della «Casa della Madre e del Bambino Maria Cristina di Savoia Aosta».

Nel Partito

FEDERAZIONE

Riunione fiduciari. *I fiduciari dei Gruppi rionali fascisti si riuniranno questa sera alle 20, presso la Federazione.*

Rapporto dei settori di Goregna e Poverio. *D'ordine del Segretario federale, l'Ispettore federale per il Carso ha presieduto domenica, 1.o corrente, i rapporti dei settori di Goregna e Poverio, ai quali ha partecipato compatta, a fianco dei fascisti, tutta la popolazione. Dopo aver portato il saluto del Segretario federale, ha parlato sui compiti affidati ai settori e nuclei e sui doveri particolari che incombono ai fascisti e cittadini nel momento attuale. I presenti hanno ripetutamente inneggiato al Duce e all'Italia fascista.*

Rapporti dei segretari dei Fasci del Carso. *In seguito ad ordine del Segretario federale, l'Ispettore federale per il Carso ha presieduto il 30 novembre u. s. e il 1.o corrente, rispettivamente presso la sede del Fascio di Postumia e Sesana, i rapporti dei Segretari dei Fasci di Combattimento dell'alto e medio Carso. Dopo aver portato ai convenuti il saluto del Segretario federale, si è intrattenuto sull'efficienza delle varie organizzazioni del Regime, che è stata rilevata nei rapporti delle gerarchie locali, e sulla situazione economica delle varie zone. A nome del Segretario federale ha quindi dato precise direttive per l'azione da svolgersi nell'A. XIV, soffermandosi sulle modalità circa la raccolta dei metalli, il funzionamento dei Comitati E. O. A. e la sorveglianza sui prezzi. A Postumia hanno presenziato anche il Podestà e l'Ispettore superiore dell'O. N. D., che ha illustrati i compiti del Dopolavoro in Provincia. A Sesana ha presenziato anche il Segretario federale amministrativo, che ha dato le opportune direttive in merito al tesseramento e all'amministrazione dei Fasci. I rapporti hanno avuto inizio e sono stati chiusi con il saluto al Duce.*

G. U. F.

Sezione ippica. *Le iscrizioni al corso di equitazione si accettano entro venerdì 6 dicembre, in sede, presso il fiduciario della sezione, dalle 19 alle 20.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera, mercoledì, alle 19.15, si presentano i dopolavoristi iscritti ai corsi di disegno professionale, fisica (elettricità), elettrotecnica e radiotecnica. Domani, come lunedì scorso.*

OPERA BALILLA

Rapporto dirigenti PP. GG. II. *Tutte le fiduciarie rionali e le capogruppo sono tenute a intervenire al rapporto che la fiduciaria provinciale terrà domani, giovedì, alle 19, alla Casa della Giovane Italiana.*

Storia delle Religioni. *Il rev. Padre Barbuiani terrà oggi alle 17.30, la lezione del corso. Sono invitate le Giovani Italiane e le graduate.*

FASCIO FEMMINILE

Lezioni letterarie. *La prof.ssa Clelia Pirnet inizierà oggi alle 19, sede via Roma 28, il ciclo «Motivi e valori della letteratura del '500», trattando della Lirica.*

Il Sindacato venditori ambulanti, via S. Zaccaria 6, invita i congiunti dei venditori ambulanti richiamati al servizio militare a presentarsi in segreteria per importanti comunicazioni.

LO STOMACO DEL SIGNOR TIZIO

Lo stomaco del Signor Tizio è il vostro.... o protrebbe esserlo domani

Il Signor Tizio era molto amante di mangiar bene — come del resto piace a tutti. Una buona e copiosa vivanda, una buona bottiglia l'incantavano. Un'ora dopo però si pentiva del suo rallegrarsi e cominciava a far delle smorfie, a torcersi e non era che dopo quattro o cinque ore di sofferenze, più o meno acute, che i suoi dolori di stomaco si calmavano. Il Signor Tizio essendo lavoratore indefesso per la più parte mangiava in fretta. Il suo stomaco, che normalmente avrebbe dovuto digerire in due ore, ce ne metteva quattro o cinque. Questo stomaco, anche lui assillato dal lavoro, subito si stancava al minimo eccesso di tavola. Allorquando non soffriva, il Signor Tizio sonnecchiava dopo i pasti, aveva dei rinvii acidi, delle flatulenze ed alla notte soffriva d'insonnia. Alla fine si decise a consultare il suo Dottore, che da anni prescriveva la Magnesia Bisurata, ed ora il Signor Tizio anche lui prende una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua, dopo ciascun pasto. Egli si sente rinvigorito, digerisce normalmente e così si è scampato da una gastrite o da una grave dispepsia. La Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia, dalla S. I. B. L. Manenti-H. Roberts e C. Anonima italiana, Firenze, si trova in vendita in tutte le Farmacie al prezzo di Lire 4.95 ad in gran formato economico a Lire 8.10.

P.S. — La Signora ed i ragazzi adesso, anche loro si servono della Magnesia Bisurata.

(Aut. Pref. Firenze N. 7927: 3-3-1928 VI).

IL PRESTITO NAZIONALE "RENDITA 5%" E L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Sono già state rese note le speciali forme assicurative che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha adottato in connessione col

Prestito Nazionale Rendita 5%

Tali forme si riferiscono alla sottoscrizione in contanti al suddetto Prestito Nazionale, mediante ratizzazione in 15 anni del pagamento dovuto od alla conversione di titoli del Redimibile 3½% in «Rendita 5%» eseguita dall'Istituto contro temporanea cessione per 15 anni dei titoli stessi.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

con un'altra forma assicurativa abbinata al Prestito Nazionale «Rendita 5%», rende inoltre possibile l'operazione del Redimibile 3,50% a coloro che non dispongano del contante per pagare le lire 15 dovute allo Stato per ogni 100 lire di titoli da convertire, e

vogliano conservare per sè una parte del reddito

Mediante tale forma, per i possessori di titoli del Redimibile 3.50% che depositeranno i titoli stessi all'Istituto, sarà stabilito quanto segue:

1 — *immediata conversione dei titoli depositati con anticipo da parte dell'Istituto delle lire 15% in contanti all'uopo necessarie;*

2 — *corresponsione al depositante, per la durata del contratto, di una rendita temporanea ridotta in L. 2,50%;*

3 — *copertura, col residuo reddito di L. 2,50%, dell'ammortamento demografico-finanziario dell'anticipo sopra citato;*

4 — *immediato versamento a chi di diritto, nel caso che l'assicurato venisse a mancare prima del termine del contratto, dei titoli convertiti, liberi da ogni vincolo e col pieno godimento dell'interesse 5%;*

5 — *versamento all'assicurato stesso, quando egli sia vivente al termine del contratto, dei titoli convertiti, liberi e col godimento del reddito 5% come sopra.*

ESEMPIO PRATICO

Una persona di 35 anni di età possiede un titolo del «Prestito Redimibile 3,50%» del valore nominale di L. 10.000. Per aderire al nuovo Prestito Nazionale «Rendita 5%» emesso con recente decreto, decide di convertire il titolo.

In tal caso, mancando del denaro liquido all'uopo necessario, anzichè rivolgersi ad un Istituto di Credito ordinario, può richiedere all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni di effettuare la conversione stessa rinunciando per un certo tempo a «metà» del reddito 5% derivante dal titolo convertito.

L'Istituto procederà alla conversione del titolo anticipando la somma in contanti di L. 1500 all'uopo necessaria. Del reddito di L. 500 annue relativo al nuovo titolo, L. 250 saranno corrisposte al proprietario del titolo, e L. 250 saranno impiegate nell'ammortamento demografico-finanziario dell'anticipo effettuato dall'Ente. L'Istituto pertanto, al termine del periodo di ammortamento — che per l'età considerata di 35 anni è di «8 anni e mezzo» — o immediatamente in caso di decesso prima di detto termine, consegnerà all'assicurato o agli aventi diritto i nuovi titoli «Rendita 5%».

Qualora l'interessato, dopo avvenuta la conversione dei suoi titoli, desiderasse — per necessità contingenti — ritirarne subito la metà, potrebbe farlo senz'altro. In tal caso l'Istituto si varrebbe dell'intero reddito 5% dell'altra metà per l'ammortamento della somma anticipata per la conversione dei titoli, ferme restando le altre condizioni circa la premorienza dell'assicurato e il compimento del termine del contratto.

Qualora, infine, l'assicurato desiderasse, in qualunque momento prima del termine stabilito, la immediata e libera proprietà dei titoli convertiti, l'avrà versando all'Istituto la somma in contanti necessaria a completare l'ammortamento della somma di L. 1500 anticipata dall'Istituto stesso all'atto della conversione.

L'assicurazione permette poi di trasmettere agli aventi diritto la immediata e libera proprietà dei nuovi titoli «Rendita 5%» per il caso che la persona considerata dovesse mancare prima di detto termine.

Gli Enti (Comuni, Provincie, Opere Pie)

che possedendo titoli di redimibile 3,50% desiderassero sottoscrivere al nuovo prestito e non avessero la disponibilità immediata della somma necessaria per versare allo Stato le 15 lire dovute su ogni 100 nominale, potranno ottenere dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni l'anticipo di detta somma a condizioni analoghe a quelle sopraindicate. Mancando in tal caso la persona fisica da assicurare l'operazione si svolgerà in forma di Capitalizzazione con il concorso della Società

"PRÆVIDENTIA,,

collegata con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

RIVOLGERSI PER PREVENTIVI E CHIARIMENTI ALLE AGENZIE GENERALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI CHE RAPPRESENTANO ANCHE LA PRAEVIDENTIA NELLE SINGOLE ZONE,

Il Porto di Trieste nell'Era Fascista

Il bel volume testè pubblicato dai Magazzini Generali di Trieste — bellissimo anche nella sua assai decorosa veste tipografica e nella nitidezza dei suoi grafici a colori — merita di essere particolarmente segnalato fra le più pregevoli pubblicazioni che segnano un bilancio di realizzazioni fasciste.

La sua sostanza: lo sviluppo della attività portuale o meglio ancora dell'attività economica del porto di Trieste nell'era fascista, è lo studio d'un microcosmo che nel suo divenire e nello svolgimento delle sue funzioni esorbita ben oltre i limiti dell'azienda portuaria e, vorrei dire, anche dell'economia d'una città e d'un porto, per attingere assai interessanti e difficili problemi nazionali e internazionali.

Si ricollega il volume così alla bella tradizione delle pubblicazioni periodiche di carattere economico della vecchia e gloriosa Camera di commercio e d'industria di Trieste, poi Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, e può considerarsi quasi quale continuazione del volume pubblicato dall'allora Camera di commercio nel 1924: «L'economia triestina nel quinquennio 1919-1923».

In un altro senso la nuova opera, oltremodo utile e pregevole agli effetti pratici, per il suo carattere compilatorio, risponde in vario senso ai quesiti posti dalla «Relazione sulla inchiesta relativa alle condizioni economiche della Venezia Giulia», pubblicata nel 1922 dalla Commissione consultiva regionale per la Venezia Giulia, in Trieste, e che avrei desiderata citata nella bibliografia allegata al volume. Rappresenta detta bibliografia il primo interessante tentativo d'una compilazione bibliografica sull'economia triestina, che meriterebbe di essere opportunamente riveduta ed integrata e che, a tale scopo, mi permetterei di additare all'interessamento della nostra Università degli studi.

L'aver pubblicato il nuovo volume è, nella fede che lo anima e nella coraggiosa sincerità delle sue constatazioni, un'opera meritevole di cui i triestini devono essere grati all'Azienda dei Magazzini Generali e particolarmente al suo animatore, il R. Commissario dell'azienda comm. col. Armando Gaeta.

Esso ripone in primo piano e addita all'attenzione della Nazione il problema economico di Trieste che è problema non regionale, nè campanilistico, ma problema nazionale, quale soltanto il Governo fascista seppe rettamente riconoscere e valutare. E se in molti riguardi il problema dell'economia portuale adriatica è problema internazionale, esso lo è soltanto per le sue profonde incidenze negli interessi dell'Italia all'estero in generale e nell'Europa danubiana in particolare.

Epperò il volume potrebbe benissimo anche intitolarsi: L'Italia nei traffici dell'Europa danubiana.

L'opera vuol essere, inoltre, una preziosa fonte di compulsazione per uomini del Governo, per studiosi, e per pratici che vogliano orientarsi sul funzionamento del nostro porto, sulle norme legali della sua attività, sugli accordi internazionali che regolano i traffici che vi fanno capo, sull'andamento dei suoi principali rami di commercio e di traffico nel dopoguerra.

Nella ricchezza ed abbondanza del prezioso materiale raccolto, ci si accorge forse d'un certo inevitabile squilibrio fra l'una e l'altra parte di esso. Ma chi riassume nella sua mente le varie parti della relazione in uno sguardo d'insieme, ne ricava un giudizio sintetico sulla molteplice, difficile, faticosa opera d'assestamento, con la quale il Governo fascista, aiutando Trieste a riprendere le sue posizioni e a ricostruire la sua vita sulle rovine d'un passato crollato, rispose con slancio immediato, con larghezza di mezzi e con amorevole comprensione alla passione italica di Trieste.

Redenta Trieste il 3 novembre 1918, già due mesi dopo, il 2 gennaio 1919, S. E. Villa, allora Ministro dei Trasporti, metteva le basi del futuro programma di nuovi lavori portuali, da allora iniziati. Nel partecipare ai lavori delle conferenze della pace, già nei primi mesi del 1919, il Governo italiano fece del problema economico dei porti adriatici uno dei perni delle sue rivendicazioni, preparando così il futuro accordo per la Ferrovia Meridionale, e pur nelle remore della situazione caotica dell'immediato dopoguerra, accordi commerciali con i Paesi danubiani, provvidenze nel campo industriale e marittimo e provvedimenti di carattere ferroviario dovuti allo spirito di vera comprensione che animava le Ferrovie dello Stato, iniziarono la ricostruzione dell'economia triestina.

Ma si fu soltanto nell'era fascista che i nostri più assillanti problemi trovarono — per volere personale del Duce — più profonda comprensione e più energico appoggio e taluni la loro piena soluzione. E' da allora che data — a non parlare di altro — la riforma dell'azienda dei Magazzini Generali di Trieste su basi autonome, la sistemazione della Compagnia della Ferrovia Meridionale austriaca che, nel campo dei traffici — valorizzando quanto era stato raggiunto fino allora — in certo qual modo sanziona e legalizza le tariffe, le conferenze e gli accordi ferroviari già preesistenti o predisposti, ma che vengono ora messi su basi più sicure; la sistemazione definitiva dei servizi marittimi giuliani che assicurò al porto di Trieste le comunicazioni con tutto il mondo.

La ricostruzione dell'economia triestina si realizza, auspice il Duce, specialmente per l'indefessa volontà di S. E. Ciano, mentre l'opera tenace e modesta del compianto consigliere di Stato avv. Brocchi spianava la via a più vasti accordi internazionali a favore del traffico adriatico.

Chi s'interessa di questi problemi troverà nel volume pubblicato dai Magazzini Generali interessanti e precisi ragguagli che altrimenti è assai difficile procurarsi, così sul regime doganale d i punti franchi, sulle attribuzioni e sulla fisionomia giuridica dei Magazzini Generali e sulla funzione della assai benemerita Compagnia «Danubio-Sava-Adriatico», sorta dalla cessata Compagnia della Ferrovia Meridionale, accanto alla quale, però, che ha funzioni prevalentemente di coordinamento, va segnalata con maggiore rilievo l'azione vigile, continua e generosa delle Ferrovie italiane dello Stato e la collaborazione delle ferrovie estere interessate, e particolarmente quella delle Ferrovie federali austriache.

Si dilunga il volume sui varii porti concorrenti e sulle varie lotte di concorrenza, toccando così una partita assai delicata e complessa e che richiederebbe un più lungo discorso, ma che male si presta ad essere trattata pubblicamente. E' solo da desiderare che chi leggerà il capitolo riflettente gli accordi fra Amburgo e Trieste, non si figuri una ripartizione geografica rigida del Hinterland che nè esiste, nè sarebbe possibile, ma più che altro una direttrice di carattere assai generale.

La parte seconda dell'opera esamina le principali voci dei traffici triestini, cioè le 15 più importanti categorie di merci: gli agrumi, il caffè, i carboni, i cereali, le cipolle, i cotoni, le frutta secche, i legnami, gli olii minerali, le piriti, il riso, i semi e frutti oleosi, i tabacchi, i vini, gli zuccheri, dettagliandone il movimento per l'epoca dal 1923 al 1934. E' questo un preziosissimo aiuto per chi ha bisogno di compulsare le statistiche del movimento portuale.

Non trovo invece nel volume il riassunto generale del movimento portuale dell'epoca accennata, che sarebbe stato interessante conoscere per integrare le rilevazioni statistiche dettagliate che si riferiscono ad un numero limitato di articoli di commercio. Evidentemente s'intendeva rimandare il lettore alle statistiche ufficiali pubblicate dal Consiglio provinciale dell'Economia corporativa.

La parte terza esamina il movimento marittimo con i principali Paesi di oltremare, pure analizzato per gli anni dal 1923 al 1934. Nelle relazioni più importanti sono anche rilevate le merci più interessanti per ciascuna di esse. Non trovo l'analisi del movimento ferroviario con l'Italia e con i singoli Paesi del retroterra, che sarebbe stata per parecchi aspetti interessante, per accertare i limiti della funzione adriatica nell'Europa danubiana. Anche questo esame, però, può essere integrato dalle pubblicazioni statistiche del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa.

Seguono nella parte quarta varii interessanti capitoli sulle principali Società di navigazione, sulle Compagnie di assicurazioni e su talune principali imprese industriali. Servono questi capitoli egregiamente ad integrare e ad animare il quadro dell'attività economica triestina, che se limitato ai traffici, sarebbe risultato troppo scheletrico, e a confermare l'interdipendenza delle varie branche dell'attività economica che tutte convergono in un unico sforzo di movimento e di progresso.

Una novità che troverà simpatica eco è rappresentata dalla scelta fatta nella parte quinta di articoli pubblicati in varie riprese dalla stampa, sulle funzioni del porto di Trieste. Anche questa parte meriterebbe di essere in seguito completata e continuata. Il fatto che, e per temperamento e per evidenti ragioni di opportunità, i triestini sono parchi di notizie sull'attività che svolgono, per cui la bibliografia su Trieste economica non può non riuscire monca e scarsa, consiglia di raccogliere almeno quelle pubblicazioni contingenti della pubblica stampa che altrimenti andrebbero disperse. Anche in questo riguardo la nostra Università degli studi potrebbe fare opera meritevole sia per il passato che per l'avvenire.

Contiene l'appendice: i testi degli accordi italo-austriaci del 1934, ai quali avrei desiderato aggiunti anche i testi delle convenzioni precedenti con l'Austria e di quelle con la Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia e Jugoslavia; la relazione-bilancio della Compagnia Danubio-Sava-Adriatico pro 1934, e un riassunto delle agevolazioni già concesse dal Governo a. u. a favore del porto di Trieste (sovv. alla Marina, tariffe ferroviarie ridotte, dazi differenziali, aiuti finanziari ai Magazzini Generali, facilitazioni alle industrie).

Esaminato sommariamente il contenuto dell'interessante volume, devo additare nuovamente l'azienda dei Magazzini Generali per la nobile fatica cui si è assoggettata, per compilarlo, e per la vasta competenza che l'opera poderosa dimostra, alla riconoscenza dei triestini. La nuova opera farà fede di quanto l'Italia ha fatto anche nel campo economico per Trieste, ma anche dello sforzo fatto dal porto di Trieste, onde riprendere, nell'interesse di tutta la Nazione, il proprio posto nella lotta dei traffici.

Dott. Alberto Moscheni

L'Egitto e le sanzioni

La nuova soperchieria inglese

deplorata dalla stampa

CAIRO, 3

Continuano in tutta la stampa, commenti sfavorevoli al decreto di applicazione delle sanzioni in Egitto, andato ieri in vigore.

La *Reforma* critica le argomentazioni giustificative avanzate dal Presidente del Consiglio e scrive: «Nelle circostanze attuali, la cui origine rimonta al 1922, l'atto del Governo egiziano, anche se legale, non è un atto di sovranità, ma un atto di sottomissione», e aggiunge: «l'Egitto, la cui indipendenza e integrità attendono ancora di essere affermate, vola in soccorso dell'indipendenza e dell'integrità di altri Stati». Il *Journal des Tribunaux Mixtes* si domanda se le disposizioni adottate siano compatibili con gli impegni generali e speciali dell'Egitto verso i Paesi capitolari. La *Gazette d'Orient* scrive: «Le sanzioni sono un'arma a doppio taglio: le ferite che gli egiziani produrranno a loro stessi saranno più profonde di quelle che hanno intenzione di produrre, senza motivo alcuni, all'Italia, vecchia, leale amica. L'Egitto, escluso da Ginevra, non avrebbe dovuto, con la sua adesione, peggiorare la situazione già grave creata a Ginevra». Il *Phare Egyptien*, ricordate le benemerenze italiane verso l'Egitto nelle scienze, nelle arti, nel commercio, nell'industria, disapprova il gesto contrario al debito di riconoscenza e agli interessi del Paese.

Il *Sjassa* scrive che avrebbe compreso l'adesione alle sanzioni, se l'Egitto fosse alleato dell'Inghilterra, ma nella situazione attuale, è veramente strano che esso partecipi a un'azione cui non è legato dai propri interessi, con il pretesto della difesa dell'indipendenza dell'Abissinia, quando esso stesso, oppresso, chiede aiuto agli altri per riottenere la libertà violata. L'adesione dell'Egitto è ridicola e farà dubitare gli altri popoli delle nostre facoltà mentali. Il *Balagh* rileva che il Governo egiziano è stato costretto ad assumere la decisione delle sanzioni dall'Inghilterra e scrive:

«Fummo costretti a mettere a disposizione delle autorità britanniche i nostri porti, i nostri aerodromi per scopi militari ostili all'Italia, il nostro esercito, le nostre risorse e a rinunziare alla vita costituzionale, perchè l'Inghilterra possa liberamente ingerirsi in tutti i rami della vita pubblica e imporre l'esecuzione dei propri voleri, contrariamente alla volontà della Nazione; applicando oggi le sanzioni, l'Egitto sopporterà tutti gli oneri lasciando alla Granbretagna tutti i vantaggi».

Vari giornali accennano al timore che l'Italia si rifiuti di acquistare il cotone egiziano e ritengono probabili rappresaglie.

Leggete il
"Piccolo della Sera„
Nell'„Ultima Ora„
Tutti gli avvenimenti più importanti della mattinata comunicati per telefono e per telegrafo.
Numerose illustrazioni

Il discorso della Corona ai Comuni

"Certe misure economiche„ applicate all'Italia - Per la difesa del Covenant: nuovi armamenti - Repliche di Baldwin al capo dei laburisti

LONDRA, 3

Per la morte della Principessa Vittoria, sorella di Re Giorgio, il discorso della Corona alla Camera non è stato letto dal Sovrano ma dal Lord Cancelliere che portava la parrucca bianca in segno di lutto. I lord e i deputati erano ammassati alla meglio sui banchi insufficienti per tutti.

Gli «obblighi» del Patto

Il discorso dice fra l'altro:

«*Le mie relazioni con le Potenze estere continuano amichevoli. La politica estera del mio Governo sarà, come finora, basata sul fermo appoggio della S. d. N. Il mio Governo resterà pronto ad adempiere gli obblighi del «Covenant» in cooperazione con gli altri membri della S. d. N. ed è particolarmente deciso ad esercitare in ogni tempo tutta la sua influenza per il mantenimento della pace. In conseguenza di questi obblighi il mio Governo si è sentito costretto ad adottare, in cooperazione con una cinquantina di altri Stati membri della S. d. N., certe misure di natura economica e finanziaria relative all'Italia, ma, nello stesso tempo, il Governo continuerà a esercitare la sua influenza in favore di una pace accettabile per l'Italia, per l'Etiopia e per la S. d. N.*».

Riguardo alla Conferenza navale il Re dice:

«*Io ho appreso con soddisfazione che tutti gli inviti a questa Conferenza sono stati accettati e spero fermamente che i suoi lavori saranno coronati da successo*».

E più oltre aggiunge:

«*L'esecuzione di numerosi obblighi internazionali in virtù del «Covenant» non meno che una sicurezza del mio Impero rendono immediatamente necessario che le lacune delle mie forze di difesa siano riparate. I miei Ministri, in tempo utile, sottoporranno al Parlamento le proposte che saranno limitate al minimo richiesto per questi due scopi*».

Riguardo alla politica interna il discorso così si esprime:

«*I Ministri continueranno a incoraggiare la ripresa generale dell'industria, del commercio e dell'agricoltura e dedicheranno un'attenzione speciale alle regioni ove è più grave la disoccupazione. I Ministri studieranno i mezzi per ottenere un miglioramento dell'industria carbonifera. Provvedimenti legislativi saranno disposti per l'unificazione dei canoni sulle miniere, sotto il controllo nazionale. Sarà presentato un progetto di legge col quale il Governo garantirà un prestito che permetterà alle Compagnie ferroviarie di migliorare le facilitazioni dei trasporti e le comodità dei viaggiatori. Saranno pure presentati provvedimenti per incoraggiare lo sviluppo delle comunicazioni aeree civili nella Granbretagna e in tutto l'Impero. Un progetto di legge tratterà dell'età alla quale i fanciulli dovranno andare a scuola e del minimo della sistemazione medica e di educazione fisica nelle scuole e per lo sviluppo delle scuole tecniche. Lo sviluppo dei servizi sociali sarà molto curato e provvedimenti rigorosi saranno presi per migliorare la salute e il tenore di vita della Nazione, specialmente con l'abolizione dei tuguri malsani. L'organizzazione dei servizi della maternità sarà oggetto di un esame accurato da parte dei Ministri*».

Attlee accusa il Governo di dualismo

Per quel che riguarda la politica estera, il discorso del Sovrano non ha rivelato mutamenti nella condotta fin qui seguita da Baldwin: tutt'al più si può osservare che l'aumento delle forze militari è chiesto, non solo per rafforzare la difesa dell'Impero, ma anche per salvaguardare il Covenant e la Società delle Nazioni.

Baldwin ha dichiarato che Hoare è oggi confinato nella sua camera, ma che spera di essere domani ristabilito ed ha aggiunto che il Governo è disposto ad accettare una discussione sugli affari esteri, durante le discussioni sul discorso del Trono. Il capo dell'opposizione, Attlee, avendo criticato gli accenni alla politica estera, contenuti nel discorso del Trono, accusando il Governo di dualismo, Baldwin ha dichiarato:

«Un dualismo superficialmente, ma io non voglio perdere nessuna occasione di ottenere la pace invece della guerra. La S. d. N. è alla prova.»

Parlando dei trattati esistenti, Baldwin ha affermato che essi non devono restare necessariamente nella loro forma attuale, per sempre, però la modificazione dei trattati è una cosa, il ripudio dei trattati è un'altra cosa. E' il ripudio unilaterale che l'Europa moderna è decisa ad impedire se possibile. Riguardo alle affermazioni che la Granbretagna si è spinta troppo avanti, Baldwin dice:

«Noi abbiamo sostenuto la nostra parte ed abbiamo preso la nostra responsabilità di fronte a tutte le Nazioni.»

Baldwin ha concluso:

«Congiuntamente con altri Governi, noi cercheremo se esiste un modo onorevole di mettere fine al conflitto attuale, a condizioni che possano raccomandarsi da loro stesse, dopo esame fra le due parti in litigio e la S. d. N. E' un problema difficile, ma bisogna pur risolverlo.»

Dopo diversi interventi e discorsi, il seguito della discussione sul discorso del Trono alla Camera dei Comuni è stato rinviato a domani. Una discussione analoga si è svolta davanti alla Camera dei Lords, dove il capogruppo laburista, lord Sneill, ha sostenuto il punto di vista del suo partito.

Interpretazioni del viaggio di Hoare

I particolari sul Consiglio di Gabinetto di ieri, conosciuti oggi, confermano quanto già si seppe ieri sera. Nei riguardi dell'embargo sul petrolio, il Consiglio, dopo una discussione assai lunga e assai movimentata per la disparità di vedute fra i Ministri, si è trovato d'accordo nell'appoggiare l'inasprimento delle sanzioni, purchè sia approvato dai membri della Lega produttori del petrolio e anche dagli Stati fuori della Lega.

C'è chi vuol vedere nell'improvviso viaggio all'estero di Hoare un significato politico affermando che il viaggio è l'espressione di dissensi fra sanzionisti moderati e sanzionisti oltransisti con il trionfo di questi ultimi dei quali è massima espressione il signor Eden il quale ha assunto l'interim degli Esteri in un momento particolarmente importante. Ma la voce è violentemente smentita. Circa l'attività diplomatica del Presidente Laval i pareri sono sempre discordi. Il *News Chronicle* pubblica in proposito la seguente noticina che è sintomatica essendo stampata da un giornale di opposizione e generalmente bene informato:

«Vi sono molte esitazioni nei circoli che generalmente si dicono bene informati sull'attività politica del Governo su quanto accade. Il Presidente Laval ha avanzato nuove proposte all'Ambasciatore italiano a Parigi? Se sì egli lo ha fatto senza l'approvazione del Governo britannico. Il signor Maurizio Peterson, funzionario del Foreign Office, e il signor De Saint Quentin, del Quai d'Orsay, hanno trovato un terreno comune accettabile dai due Governi? «Quello che è certo è che il Governo britannico e gli altri Governi faranno di tutto per imporre all'Etiopia di accettare un accordo che vada più in là delle proposte del Comitato dei Cinque prima dell'inizio della guerra».

Pausa al Quai d'Orsay

mentre Laval si difende alla Camera

PARIGI, 3

Mentre alla Camera Laval si difende dagli attacchi dell'opposizione, al Quai d'Orsay regna una certa calma. Un riserbo comprensibile è rispettato negli ambienti prossimi al Presidente del Consiglio, la cui attività nel settore estero è costretta a subire una necessaria pausa.

Le notizie pervenute a Parigi da Londra sono poco incoraggianti. Traspare un malessere che potrebbe scomparire secondo taluni col passaggio della direzione degli Affari Esteri a Eden, durante l'assenza di Sir Hoare.

Un luogo comune

Il timore che l'azione sanzionista venga accelerata in modo tale da impedire alla Francia di spiegare tutti i suoi sforzi verso una sospensione delle ostilità e ad un'attività diplomatica più concreta, lascia questi ambienti politici piuttosto perplessi. Si teme infatti che non sia più possibile stabilire i principii di base per eventuali negoziati in presenza di misure che aggravano le posizioni diplomatiche.

In tali condizioni appare piuttosto come un magro ripiego il ritornello che la stampa moderata riprende in coro e che insiste nel dire che la speranza non deve essere abbandonata poichè può essere messo a profitto il tempo che ci separa fino al 12 dicembre, data di riunione della Commissione dei Diciotto per un deciso orientamento dei rapporti internazionali verso la pace.

Nei giornali francesi, alla vigilia delle riunioni ginevrine si è sempre letto che urgeva presentarsi a Ginevra con una situazione diplomatica assolutamente nuova, tale da paralizzare il meccanismo della Società delle Nazioni. Anche questa volta il luogo comune è ripetuto, ma fa poca presa sull'opinione pubblica, che ha la sensazione che dinanzi alla pressione dell'Inghilterra, la Francia dovrà ancora una volta cedere.

Il pessimismo cui ci riferivamo sopra, trova in queste circostanze una dolorosa giustificazione, tanto che taluni non esitavano a considerare l'accettazione da parte di Laval per la discussione immediata che meglio può servire agli interessi dei suoi avversari, come un sintomo dello stato d'animo del Ministro degli Esteri. Non si esita infatti ad attribuire a Laval il desiderio di uscire senz'altro da una situazione ambigua che potrebbe, durante i prossimi sviluppi della politica internazionale, costituire un serio imbarazzo per il rappresentante della Francia.

La Francia e la Conferenza navale

Definire la sua posizione con un'azione parlamentare precisa, resta per ora la preoccupazione dominante di Laval. Se vittorioso nella battaglia parlamentare, potrà presentarsi a Ginevra con una accresciuta autorità. Se egli soccomberà a un voto contrario, l'evoluzione della politica interna permetterà all'opinione pubblica di far conoscere la propria volontà dinanzi ai gravi problemi che pesano sul Paese e minacciano la pace.

I servizi del Quai d'Orsay sembrano intanto preparare il materiale col quale la delegazione francese si presenterà alla prossima Conferenza navale. Non si tratta certo di redigere quelle che sono le premesse programmatiche della Francia che, come l'Italia, si presenta a Londra con l'intenzione di conoscere in primo piano i propositi della Granbretagna e degli Stati Uniti nella delicata materia. La posizione della Francia sarà precisata più tardi, conformemente agli orientamenti che potranno risultare dai primi contatti.

L'arrivo a Parigi dell'Ambasciatore di Francia a Londra, deve esser messo in rapporto soprattutto con le istruzioni che il capo della delegazione francese alla Conferenza navale ritiene utile farsi dare dal Quai d'Orsay. Beninteso le impressioni dell'Ambasciatore Corbin sugli umori del Foreign Office in materia del conflitto italo-etiopico potranno essere utilmente sfruttate in occasione della sua presenza nella capitale francese.

Intanto i periti francesi e britannici, convocati a Parigi per esaminare la questione italo-etiopica, continuano nel loro lavoro che, secondo taluni, tenderebbe a un allargamento degli obiettivi della Conferenza tripartita dell'agosto scorso a Parigi.

Ma anche in questo tema la situazione appare poco incoraggiante. E' unanime l'avviso che l'aspetto principale del problema è quello politico nel quale si ostinano gli uomini di Governo dei Paesi interessati. Di questo si rendono conto le stesse sinistre, che vorrebbero vedere il sanzionismo impiegato a fondo contro l'Italia fascista.

Per questi motivi i giornali radicali massonici attribuiscono alla presenza a Parigi dell'Ambasciatore di Francia a Londra, Corbin, il valore di una missione che consisterebbe nel chiarire a Laval la necessità di uniformarsi alle vedute inglesi che verranno esposte da Hoare nella sua prossima sosta a Parigi.

Il lutto della Corte inglese

per la morte della Principessa Vittoria

LONDRA, 3

Per la morte della Principessa Vittoria la Corte prenderà un lutto di sei settimane.

L'Ordine della Giarrettiera

a Re Leopoldo del Belgio

LONDRA, 3

Il Re ha conferito al Re Leopoldo del Belgio l'Ordine della Giarrettiera. Si apprende che Re Leopoldo del Belgio è giunto in Inghilterra per consultare un eminente specialista.

CATRAME GUYOT
EFFICACISSIMO NELLA CURA DELLE
BRONCHITI-TOSSI-RAUCEDINI-RAFFREDDORI
Autor. N. 61476 del 21-1-34 R. Prefett. Milano — PRODOTTO ITALIANO

Contro l'azione nipponica nella Cina del nord

Formale protesta di Nanchino

a Londra e a Parigi

LONDRA, 3

Si sta concretando un altro incidente diplomatico, certamente più imbarazzante per la Granbretagna di quello del conflitto italo-abissino. Lo Ambasciatore cinese a Londra Quo-Tai-Ci ha richiamato l'attenzione del Governo britannico sull'azione militare giapponese nella Cina settentrionale. Egli ha avuto ieri un colloquio durato più di un'ora con Sir Samuel Hoare, Ministro degli Esteri. Si afferma che la Cina ha denunciato la violazione da parte del Giappone del Trattato delle nove Potenze. Lo stesso passo è stato fatto dal Governo cinese presso il Governo di Parigi. Non si sa se gli altri Governi che firmarono il Trattato delle nove Potenze: Italia, Stati Uniti, Portogallo, Olanda e Belgio, hanno ricevuto la stessa denuncia da parte della Cina.

Il Trattato delle nove Potenze fu firmato nel 1922 dalle sette Potenze sopra elencate, dal Giappone e dalla Cina. In quel Trattato il Giappone, insieme agli altri firmatari, s'impegnava a rispettare «la sovranità, l'indipendenza e l'integrità territoriale e politica della Cina».

Il passo cinese è, naturalmente, determinato dagli ultimi avvenimenti, i quali hanno dimostrato la volontà precisa del Giappone d'impadronirsi di tutto il territorio della Cina. La Cina dice che la cosiddetta autonomia chiesta dalle popolazioni delle cinque provincie settentrionali del Paese è una pura finzione creata dal Governo giapponese, il quale effettivamente vuole trasformare quelle provincie in un suo vero e proprio possedimento. La Cina ha già diretto due proteste al Giappone: la prima contro l'occupazione militare giapponese della ferrovia strategica che passa per il centro delle provincie settentrionali; la seconda contro l'inframmettenza delle autorità militari giapponesi nella politica cinese, il che costituisce una violazione della sovranità della Cina.

Alcuni giorni or sono l'Incaricato di affari inglese a Tokio ebbe un colloquio con il Sottosegretario agli Esteri giapponese per chiedergli spiegazioni intorno alle intenzioni del Giappone sulla Cina. Gli fu risposto, come è noto, che il movimento autonomista della Cina settentrionale è assolutamente spontaneo e che se il Giappone se ne interessa, lo fa soltanto per la posizione strategica e geografica del territorio che vuole diventare autonomo, confinante con un Paese in cui gli interessi giapponesi sono preponderanti.

A Londra, a quanto sembra, si cerca in tutti i modi di attenuare l'importanza degli avvenimenti nell'Estremo Oriente, i quali sono pericolosissimi per la politica e l'avvenire della Granbretagna. Si vedrà se il Governo continuerà a voler ignorare quanto avviene in Cina anche dopo la precisa protesta ufficiale presentata dal Governo di Nanchino.

Il Ministro della Guerra cinese a Pechino

per discutere sulla situazione

PECHINO, 3

Il Ministro della Guerra cinese, Generale Ho-Yin-Chin, è giunto a Pechino questa sera e ai giornalisti cinesi ha dichiarato che lo scopo della sua visita era quello di conferire con i capi delle Province settentrionali sulla situazione politica creatasi nelle medesime.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

ASTERISCHI

Merletto italiano

nto ed orgoglio nazionale poter , nell'elegante saletta in via ni 2, riunito in un campionario co e mirabile, ciò che l'arte del to di Burano riesce a darci di mi- , imponendo dovunque, — sia nel re il filo dalla sottigliezza aerea, l lavorare la canapa — la supre- italiana anche in questo campo. tichissima scuola, che manda da figlia in figlia per tradizione, letto di Burano ha la sua storia, le svolge le caratteristiche delle epoche nella gamma dei punti, e da una compattezza che trae anco della trama quasi bagliori aio, a trasparenze e a tenuità . Trattato così, il merletto ha raviglioso, perchè non è soltanto zzo di bravura tecnica, fatto per re la casa o tramato per illeg- re nelle sue vaporosità soavi, la : ma diventa una creazione arti- sè, nell'intelligenza geniale del o, il quale vibrando con la varie- digiosa e sottile dei punti, docili esigenza artistica, contrasti sa- di luce e d'ombra, dà al merletto a intensità pastosa di vita, d'ar- in modo che ogni trina presenta sua arguzia bonariamente sati- tutta veneta l'arte del motteg- ed abbiamo tovagliette deliziose; sua civetteria soffice, insidiosa- innocente: ed abbiamo sciarpe li, tutte giochetti agili di rilievi nuità piumose in un riddare ca- di foglie, pistilli, stami; o una galità nella fioritura stordente eschi e ghirigori: ed abbiamo la ia di gran classe; o una sua spa- ia un po' guerriera che tradisce, mollezze femminee: ed abbiamo tteristici colletti e paramani in a. Notevole esposizione d'arte, e, la Mostra del merletto italia- e presenta un nuovo trionfo del tto nazionale e che conviene visi- enza indugio, perchè la sua chiu- è imminente. — *Pia Rimini.*

sip Felyne cittadino italiano

Felyne, il noto scrittore, au- romanzi e opere teatrali in rus- italiano, direttore della rivista *per tutti*, cittadino italiano di e per una dimora più che ven- e nel nostro Paese, ha ottenuto cente Decreto reale, la cittadi- italiana.

Si offrono gioie

ndo vorrete favorire persone che o care e alle quali vi interessa di a veramente gradita, non esitate scelta di un dono che offre una sicura: offrite sigarette, qualcuna eganti scatole di ottime sigaret- liane e non dimenticate — tra le ri — le ottime Macedonia extra no una piccola incomparabile de- di gusto e di aroma. Ecco un ge- di dono che dovrebbe essere adot- nelle più varie occasioni. Ri- elo: una scatola di sigarette *donia extra* è una gioia sicura.

Il segreto di Rothschild

storia della favolosa fortuna dei child è stata spesso oggetto di di storie romanzate e persino di di operette. Effettivamente essa senta in più punti, oltre a forti umani, motivi di interesse e litazione anche per l'uomo mo- Tipico in questo senso è il se- delle grandiose e sempre fortu- speculazioni delle Banche Roth- segreto che si può riassumere in parole: massima celerità nelle in- ioni e nella trasmissione degli ; sapere sempre prima, arrivare prima di tutti, coi più arditi consentiti dalle comunicazioni oca: staffette speciali, navi celeri, viaggiatori. Fu in grazia di principio che, ad esempio Nathan child riuscì a conoscere per primo dra la notizia della vittoria di loo ed a guadagnare in borsa milioni di sterline.

, dopo più di un secolo, il segreto perduto certo valore: oggi più ai «il mondo è dei solleciti», come proverbio. Ogni uomo di affari ripeterselo continuamente.

ezzo ideale per le comunicazioni rciali importanti è il Telefono rbano. Esso funziona in qualsiasi giorno e della notte, con grande e con modica spesa. Sono concessi rilevanti ribassi: del 50 nto nei giorni festivi; del 40 per dopo le ore 20, per le abitazioni ; del 20 per cento dopo le ore gli altri abbonati.

Libreria Minerva

Libreria Minerva si è trasferita San Nicolò 16, angolo via Roma.

Onorificenze

av. uff. dott. Domenico Founda- di, preside del R. Istituto Ma- Maschile, capitano dei grana- valoroso volontario di guerra, fe- decorato al valore, è stata con- commenda dell'Ordine della Co- d'Italia. Vivissimi rallegramenti. u proposta del Ministro delle Co- zioni, sono stati nominati ca- nell'Ordine della Corona d'Ita- camerati Giovanni Ferraguti e Buda, funzionari che fino dal prestano delicate mansioni presso zione delle Ferrovie. Vivi ralle- nti.

Consegna d'insegne

Banca Nazionale del Lavoro, in one della nomina del direttore ugenio Salvadori a cavaliere uffi- della Corona d'Italia, ebbe luogo impatica riunione. Il direttore ollak, a nome della Direzione e rsonale, offrì, con appropriate e li parole, al cav. uff. Salvadori le , fra gli applausi ed auguri dei nti.

tiziario commerciale

rtazioni di baccalà e stoccafisso 1936. Con disposizione della Sovrain- allo scambio delle valute, è sta- o il contingente d'importazione di e stoccafisso per l'anno 1936, divi- uattro quote trimestrali ed utiliz- esclusivamente attraverso compen- privati. Coloro che hanno effettua- portazioni dei suddetti generi nei possono inoltrare entro il 6 corrente domanda d'importazione in compen- diretta alla Federazione nazionale dei commercianti in prodotti del- tramite l'Unione di Trieste. Tali dovranno essere documentate da d'origine e bollette doganali dei presso l'Unione dei commercianti n. 6) gli interessati possono riti- moduli di domanda.

naca delle conferenze

lpina delle Giulie stasera alle 20, per del C.A.I. e simpatizzanti, Fausto parlerà di un suo viaggio con nei Grigioni Ladini. *Dalmatica* l'arch. Arduino Berlam gurato iersera il ciclo delle confe- sodalizio, parlando su Traù. Della esposizione daremo relazione nel *della Sera.*

STATO CIVILE DI TRIESTE	
3 dicembre 1935-XIV	
Nati vivi	7
maschi 2, femmine 5.	
Nati morti	1
Morti	9
Matrimoni	13

Giovanni Brusin
alla R. Soprintendenza di Trieste

A sostituire Ferdinando Forlati, che abbandona la R. Soprintendenza all'Arte per dieci anni da lui diretta con attività mirabile, il Ministero ha nominato il prof. Giovanni Brusin, attualmente direttore del R. Museo di Aquileia. Egli ha ricevuto comunicazione del decreto in corso, col quale, a partire dal 1.o dicembre, lo si incarica di reggere la Soprintendenza di Trieste, conservandogli per il momento anche la direzione del Museo di Aquileia, fino a quando il Ministero si trovi nella possibilità di provvedervi.

Giovanni Brusin è il primo giuliano che assume la direzione della R. Soprintendenza di Trieste, ed è uno dei nostri più benemeriti negli studi e nelle opere. Professore per parecchi anni del Liceo Dante nella nostra città, latinista fortissimo, storico approfondito, egli diede a conoscere fin da quel tempo una vocazione irresistibile per gli studi archeologici e una magnifica preparazione. Nato presso Aquileia, l'amore dell'antichità e degli scavi era stato, per così dire, la prima fiamma della sua intelligenza. Un'intuizione felice del nostro primo direttore dell'Ufficio Belle Arti dopo la guerra, Guido Cirilli, indusse il Governo ad affidare sin dai primi tempi a Giovanni Brusin l'incarico di dirigere il Museo aquileiese. Ben presto l'incarico si mutò in nomina a direttore di primo grado. Tale posto molte volte apre l'adito alla direzione delle Soprintendenze. Per alacre opera di Giovanni Brusin, si iniziò ad Aquileia quel meraviglioso lavoro di risurrezione, che, fondatasi la Società Nazionale Pro Aquileia, doveva condurre ai grandi scavi, alla scoperta del porto romano, a cento altre scoperte maggiori e minori. Di quella gigantesca intrapresa di cultura Giovanni Brusin fu l'anima, e ne fu anche l'illustratore in relazioni e in volumi pieni di una robustezza di dottrina, di una lucidità storica, di un calore d'eloquio, che non lasciavano dubbio sulla generosa larghezza dell'ingegno suo.

Giacchè Giovanni Brusin è anche un vigoroso efficace scrittore, come è uno degli oratori più plastici e più spontaneamente animati dal sacro fuoco quando parla della romanità. Il nostro giornale ha avuto in lui, per le cose aquileiesi, un collaboratore che ci onora; e la R. Soprintendenza, dopo la chiamata di Attilio Degrassi a Roma, si era valsa di lui per molte delle mansioni prima affidate all'eminente istriano. Da più di un anno egli lavorava anche negli uffici della Soprintendenza che ora è chiamato a reggere.

Questa avrà per la prima volta a direttore un archeologo. In passato si era detto e ripetuto che archeologica sarebbe dovuta essere la Soprintendenza della Venezia Giulia, dove è tanta ricchezza di monumenti romani; ma poi di fatto i nostri Soprintendenti furono sinora prevalentemente architetti, giacchè urgente era il procedere al restauro di tutti i monumenti della regione. Oggi i monumenti sono a posto, e per quanto manca al compimento dell'opera Ferdinando Forlati ha promesso al proprio successore anche in avvenire la sua affettuosa collaborazione. Possiamo dunque con lieta fiducia e con legittimo orgoglio di corregionali salutare l'alto incarico dato a Giovanni Brusin.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Ciclisti italiani alle gare in Svizzera, Germania e Ungheria

ROMA, 3

Il presidente e il segretario della Federazione Ciclistica Italiana parteciperanno ufficialmente al «Congresso del calendario», che sarà tenuto a Zurigo il mattino di sabato 7 corrente. Siamo in grado di assicurare che la delegazione italiana fiancheggerà la Federazione svizzera che pare abbia intenzione di chiedere lo spostamento dei campionati mondiali nella prima decade di settembre.

Essa inoltre intavolerà le opportune trattative con la Federazione germanica e con quella dell'Ungheria per una più intensa partecipazione dei corridori dilettanti italiani alle prove più importanti di quelle Nazioni e specialmente a quel giro d'Ungheria, che da due anni è stato disertato per difficoltà di date dagli atleti italiani.

Torino e Budapest alla pari nella prima giornata dell'incontro di tennis

TORINO, 3

Ecco i risultati della prima giornata del torneo di tennis Torino-Budapest, che si svolge sui campi coperti del Nord Tennis: Palmieri batte Gabrota 9 a 7, 6 a 1; Szigedi batte Sartorio 8 a 6, 6 a 3.

Il campionato provinciale di mezzofondo organizzato dall'O. N. D.

Per domenica 8 dicembre il Dopolavoro provinciale organizza il campionato provinciale di mezzofondo riservato ai dopolavoristi non affiliati alla «Fidal» da almeno tre anni ed in possesso della tessera O. N. D. per l'Anno XIV. La gara avrà luogo allo Stadio del Littorio e si effettuerà sul percorso in pista di 4 chilometri. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 10 allo Stadio. La partenza verrà data alle 10.30. Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono presso il Dopolavoro provinciale fino a tutto venerdì 6 dicembre. Ai primi 10 classificati saranno assegnati diplomi di partecipazione. Al vincitore verrà assegnato un pigiama sportivo, al secondo e terzo una maglia con distintivo. Ai Dopolavoro meglio classificati saranno assegnati diplomi. I primi quattro classificati parteciperanno al campionato di zona, che avrà luogo il 15 dicembre a Gorizia.

Federazione Italiana Atletica Pesante: La Federazione Italiana Atletica Pesante, Comitato V Zona comunica: Tutti gli ufficiali federali dipendenti da questo Comitato sono invitati a regolare la loro posizione per l'Anno XIV.

Funerali. Larga eco di rimpianto ha destato in città e specialmente nel ceto commerciale e industriale la morte quasi improvvisa del signor Carlo Relusini, esercente in calzature, uomo probo, buon capo di famiglia e cittadino. Il defunto, che per la sua generosità caritatevole, era stato insignito di commende religiose, ha avuto degne onoranze funebri alle quali han preso parte moltissime persone. Ai congiunti profonde condoglianze.

Le lezioni nelle elementari
tutti i giorni dalle 10 alle 13

Abbiamo da Roma:

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha disposto che a decorrere dal 4 dicembre le lezioni nelle scuole elementari abbiano luogo in tutti i giorni della settimana, tranne la domenica, dalle ore 10 alle ore 13. Nelle scuole in cui per deficienza di locali sia necessario effettuare un doppio turno di lezioni, queste avranno luogo dalle ore 10 alle ore 12.50 per il primo turno e dalle 13 alle 16 per il secondo.

Trionfo del giocattolo italiano
alla Fiera del Viale XX Settembre

Da ieri mattina, sotto un cielo azzurrissimo e benigno, il viale XX Settembre si è trasformato come per incanto in un lungo corridoio di bazar, fiancheggiato dalle bancarelle dei rivenditori di giocattoli che invitano il pubblico magnificando gli svariatissimi oggetti a realizzare i sogni del mondo piccino.

Quest'anno la caratteristica e tradizionale esposizione rappresenta veramente e genuinamente il trionfo dell'industria italiana del balocco e l'emancipazione della fornitura di prodotti *made qui e made là*. Ad ammirare i bellissimi giocattoli e oggetti esposti ci si domanda come mai per tanti anni si sieno potute favorire industrie forestiere a tutto danno della nostra, che per genialità ed esecuzione non aveva già da tempo da temere confronti. Andando in su e in giù per il viale si rimane soddisfatti nel vedere i progressi fatti dalle nostre industrie e si constata che anche i prezzi di costo dei giocattoli sono accessibilissimi fino alle borse più modeste. Di solito nella prima decade di dicembre si presentano le prime avvisaglie dell'inverno, ma quest'anno è probabile che il tempo si mostri benigno verso la classe dei venditori ambulanti, i quali per qualche giorno, fin che dura la fiera, possono fare una sosta nel comune accampamento.

Nuovo tipo di sale
in vendita al pubblico

Nelle città di Trieste, Gorizia, Pola e Fiume è stata estesa la vendita del sale scelto da cucina al prezzo di lire 1.70 al chilo. Il lieve maggior prezzo di cent. 20 al chilo rispetto a quello del sale comune è più che compensato dalla più fine qualità del prodotto di grande purezza e bianchezza. La vendita viene effettuata esclusivamente in sacchetti di carta da mezzo chilo, confezionati dall'Amministrazione dei Monopoli.

Leggete il
Piccolo della Sera
Le terze pagine

Panorami letterari - Le critiche settimanali di Silvio Benco - In giro per platee e palcoscenici italiani ed esteri - Teatro, musica e poesia - Vita e miracoli del cinema - La scienza di oggi e di domani - La moda e la casa - Capricci femminili - Varietà e curiosità.

Un'interessante rievocazione storica

Pubblicheremo nel Piccolo della Sera odierno un'importante rievocazione storica — dovuta all'on. Bruno Coceani — dei giudizi che nel 1890 il grande esploratore Henry W. Stanley e lo scrittore inglese W. B. Harris espressero sulle possibilità dell'espansione italiana in Africa Orientale: pagine che oggi acquistano particolare valore di attualità e che perciò si rileggono col più vivo interesse.

TEATRI E CONCERTI

"Sansone,, di Bernstein al Verdi

Stasera, alle 20.45, la Compagnia di Kiki Palmer rappresenterà una tra le più forti e significative commedie di Henry Bernstein: «Sansone» di cui Annibale Betrone è interprete singolare. La bella commedia non appariva sulle nostre scene da molti anni, talchè il suo ritorno sarà accolto dal pubblico con rinnovato interessamento. In una delle prossime serate sarà ripreso «Il Conte Aquila» di Rino Alessi, nell'appassionata interpretazione di Kiki Palmer e della Compagnia.

— Ieri sera «L'affare Kubinsky» di Ladislao Fodor ha divertito il pubblico che ha molto ammirato la bella interpretazione di Luigi Cimara, di Kiki Palmer e degli altri eccellenti esecutori.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Ultimo giorno del divertentissimo spettacolo «Nerone», protagonista il comico Tomas. Film Metro «Lo scandalo del giorno», con Clark Gable.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Compagnia Spettacoli Palmer: «Sansone», di H. Bernstein.

Cinematografi:

Rossetti. 15: Prima: «Signora Vagabonda», Metro, c. Evelyn Venable e Robert Joung.
Nazionale. 15: Prima: «Aldebaran», il grandioso film italiano. Fuori progr.: «La presa di Macallè». Luce A. O.
Excelsior. 15: Ultimo giorno: «Amo te sola», con De Sica. Fuori progr. servizio Luce A. O. n. 8: «La presa di Macallè». Domani: «L'aria del continente», con Angelo Musco, Leda Gloria e Luigi Cimara.
Supercinema Principe. 16: Repliche trionfali di «Una notte a Pietroburgo». Amori e suggestivi valzer di Giovanni Strauss. In chiusa: «La gloriosa presa di Macallè».
Fenice. 17: Succ.: Comp. Riviste Billi. Sullo schermo: «Ottocento romantico».
Italia. 15: «La vedova allegra», film Metro con J. MacDonald e M. Chevalier. Ult. giorni. Imm.: «Le scarpe al sole».
Regina. 16: Compagnia «La Risata»: «Nerone», grottesco musicale in due parti. Film Metro: «Lo scandalo del giorno», con Clark Gable e Constance Bennett.
Impero. 15: «Darò un milione!», romanzo d'amore con Vittorio De Sica.
Reale. 15: «La vedova allegra», con Chevalier e MacDonald. Gioiello Metro. Trionfo.
Garibaldi. 16: «Davide Copperfield», l'immortale romanzo di Carlo Dickens. Il film più popolare della stagione. L. 1.
Novo Cine. 16: «Il poliziotto Schwenke», con Gustav Fröhlich. Delizioso film viennese. Sabato: Marlene Dietrich in «Capriccio spagnolo».
Massimo. 15.30: «Il poliziotto Schwenke», con Gustav Fröhlich. Delizioso film viennese. Sabato: Marlene Dietrich in «Capriccio spagnolo».
Moderno. 16: «Edizione straordinaria» e serata in onore di Fulvio Menotti.
Armonia. 15.30: «Dominatore», con C. Broock. Nuovo varietà Comp. Marcelli-Marinelli.
Odeon. 15.30: «Wonder Bar», grandioso con Dolores Del Rio, Al Jolson e Kay Francis.
Adua (C. Garibaldi 4). 15: «Benvenuto Cellini» con Fredric March. Succ. Ing. II 0.80.
Savoia. 15.30: «Il mondo va avanti», con M. Carroll e Franchot Tone. Grandioso.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «La Regina Cristina», con G. Garbo e J. Gilbert. Ombre e misteri di una vita regale. Topol.
Venezia. 15.30: «Il laccio rosso», non è film per persone troppo sensibili. Vietato ai minori. Topolino.
Belvedere. 15: «Tanya», con Kay Francis e Riccardo Cortez, grandioso capolavoro. Topolino. Ultima rappresentazione ore 21.
Argentina. 14: Solo oggi e domani: «Sedotta», dramma pass. e «Fantomas», giallo.
Cine Azzurro. 16: «Frutto acerbo», con Lotte Menas e Nino Besozzi.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20: Cene-concerto. Ore 21: Grande festa della canzone. Serata allegra con Silvia d'Oro e Mimì.
Bar Albergo Savoia. Seralmente Trio Schulmann.

Le prime d'eccezione

"Aldebaran,, al Nazionale

Finalmente per oggi sono fissate le prime visioni nella nostra città — e più precisamente al Teatro Nazionale — del grande film della Manenti «Aldebaran», che si propone di illustrare, attraverso una suggestiva vicenda drammatica, la sana, gioconda, eroica vita della Marina d'Italia. L'importanza eccezionalissima dell'avvenimento risulta evidente, quando si pensi che le scene più belle del film sono state assunte a bordo di nostre navi da guerra — per speciale autorizzazione ministeriale — e ritraggono così nella verità più abbagliante e convincente uno degli aspetti più caratteristici delle nostre poderose forze armate sul mare. «Aldebaran», che è stato realizzato sotto gli auspici della Direzione generale per la cinematografia, ha per interpreti principali Evi Maltagliati, Gianfranco Giachetti, Franco Coop, Gemma Bolognesi, Gino Cervi, Ugo Ceseri, Rosina Anselmi, Graziella Betti ecc. La regia è di Alessandro Blasetti. Il film è distribuito in tutto il mondo dalla Metro Goldwyn Mayer.

RADIO GRUPPO NORD
Programma del 4 dicembre 1935-XIV:

10.30: E. R. R.: G. N. Pupilli: «Esercitazione di canto corale». — 11.30: Dischi di musica varia. — 13.20: Concerto orchestrale (dischi). — 14: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni. — 16: Presentazione delle novità Parlophon. — 17.15: «Balilla, a noi!»; «Lingue e usanze di tutti i Paesi: L'Austria» (L'Amico Lucio). — 17.40: Prova di trasmissione dall'Asmara. — 20.50: **Concerto della Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S.** diretto dal maestro A. Marchesini. — 22.15: Musica da ballo.

Del concerto Stein-Schneider-Gessler che ha ottenuto ieri sera un vivo successo, daremo relazione nel *Piccolo della Sera.*

Concerto al Dopolavoro poligrafico. Questa sera alle 20.30 concerto vocale e istrumentale, sostenuto dal pianista prof. Spazzali, dal violinista prof. Poggi, dalla prof. Cosulich, dal tenore Malvestiti, dal baritono Stipcovich e dalla soprano Garcia.

Il libretto dell'operina «Il gatto di Marcolfo», rappresentata domenica con successo al Rossetti, è del prof. Giuseppe Vitussi.

Raduno di propaganda coloniale a S. Croce

Sabato 7, anzichè domani, alle 20, nella sala-teatro della Casa Balilla di S. Croce, a cura di quella Sottosezione dell'Istituto Coloniale Fascista, retta dal segretario del Fascio, avrà luogo il IV raduno di propaganda coloniale della provincia.

Oratore sarà il dott. Angelo Filipuzzi, capo del Comitato d'azione per la propaganda e la cultura coloniale della Sezione di Trieste dell'Istituto Coloniale Fascista, svolgendo il tema «Popolazioni, usi e costumi dell'Abissinia». La conferenza sarà accompagnata da proiezioni. Alla manifestazione sono tenuti ad intervenire tutti gli iscritti al P. N. F. e alle organizzazioni dipendenti.

Comunicazioni sindacali

Riunione agraria a Ronchi. L'Unione dei lavoratori dell'agricoltura comunica che mercoledì, alle 14.30, nella sala del Comune di Ronchi dei Legionari, avrà luogo una riunione di tutti i fiduciari sindacali della zona e di tutti i direttori dei Sindacati comunali di categoria, presieduta dall'on. avv. Lusignoli, in rappresentanza della Confederazione.

Congressi, feste, convegni

Alpina Giulie. Oggi, 19, commiss. escurs., ore 20 conf. Stefenelli: «Ricordi di viaggio nei Grigioni ladini».

Beltrame. Domani sera, dalle 20, tratten.

Dimm «B» Oggi dalle 19 biblioteca. Domani, dalle 20, trattenimento.

Credito Assicurazione. Domani dalle 21, in via Pellico 4, ballo S. Nicolò.

Chimici. Oggi alle 19.30, inaugurazione nuova palestra, con lezione atletica e lotta.

III Centuria Marinara. Domani, giovedì, alle 19, in borghese, Centro Convegno del Littorio.

La festa di S. Nicolò al «Guf». Il Gruppo universitario fascista organizza per domani, giovedì, dalle 17 in poi, un trattenimento straordinario di S. Nicolò, con lotteria ricca di premi. All'ingresso verrà richiesto l'invito permanente.

Ballo alla Dalmatica. Domenica, alle 18, ballo dei cartoni animati.

CRONACA GIUDIZIARIA

Interessante massima della Cassazione in materia di contravvenzioni stradali

L'autista Mario Moretti, guidatore di una corriera in servizio tra l'Istria e Trieste, il 20 aprile 1934, nei pressi di Buie, fermava il suo veicolo perchè un'automobile che aveva allora incrociata in curva, era, dopo qualche diecina di metri, uscita di strada, capovolgendosi. Nell'incidente rimase ferita una passeggera che riportò lesioni che ebbero quale conseguenza uno sfregio permanente al viso. Poichè dalle striscie lasciate dalla corriera appariva che questa non aveva tenuto la destra, il Moretti venne rinviato a giudizio del Tribunale di Capodistria, imputato di lesioni gravissime, per avere costretto l'altra vettura ad uscire dai margini della strada, e di due contravvenzioni: eccesso di velocità e mancata tenuta della mano regolamentare.

Il Tribunale di Capodistria, disposta, su richiesta della difesa, una perizia sulla persona della parte lesa, ritenne sussistere una lesione visibile, ma non tale da deturpare l'estetica e la linea armonica della faccia della danneggiata e da poter essere classificata quale sfregio permanente. Pertanto, in mancanza di querela, essendo le ferite rimarginate senza causare incapacità di accudire alle comuni occupazioni per un tempo superiore a giorni 40, assolse il Moretti dalle lesioni, ma lo condannò, per le due contravvenzioni, a 300 lire di ammenda. Non precisò se le violazioni al Codice stradale riflettevano il momento dell'incrocio o altro successivo, circostanza decisiva agli effetti della colpa in ordine al danno provocato.

Contro tale sentenza l'imputato ricorse per Cassazione, deducendone la nullità per difetto di motivazione e la violazione dell'art. 152 Cod. proc. pen. in relazione agli articoli 116, 124 e 126 del Codice stradale. Assumeva cioè il Moretti che, pure essendogli state le due contravvenzioni contestate direttamente dal magistrato in sede istruttoria, era necessario un regolare verbale di contravvenzione che avrebbe dovuto essergli comunicato in copia, dato che si trattava di infrazioni che avrebbe potuto penalmente evitare, perchè soggette all'oblazione volontaria. Il quesito, per se stesso non ancora pacifico, era di maggiore interesse in quanto la violazione lamentata non era stata opposta avanti il Tribunale. La difesa però assumeva trattarsi di questione rilevabile d'ufficio in ogni stato e grado del procedimento.

La causa fu discussa il 27 novembre scorso davanti la Corte Suprema ed il Collegio, accettando la tesi defensionale, accolse il ricorso e cassò senza rinvio la sentenza del Tribunale di Capodistria.

Il Moretti era difeso dall'avv. Corrado Jona del nostro Foro e dall'avv. Lucifero di Roma.

La vigna irrorata col petrolio

(Pretura di Sesana) La mattina del primo ottobre scorso, certa Emilia Vrabec, abitante a Crepeliano in quel di Duttogliano, si recò nei propri vigneti per vendemmiare. Ma una ben dolorosa sorpresa l'attendeva. Avvicinatasi ai tralci pingui e saporosi notò che erano stati irrorati col petrolio! Chi aveva potuto commettere il gesto malvagio? Fatta una rapida inchiesta in paese, la Vrabec seppe che una villica aveva scorto certa Anna Metliach di Francesco e tale Francesco Vrabec, aggirarsi nella vigna con fare circospetto. Tale fatto messo in relazione coi cattivi rapporti che correvano tra la Vrabec e la coppia veduta nel vigneto, diedero esca a un'infinità di congetture, le quali diedero origine ad una ben dettagliata denuncia all'autorità giudiziaria.

La Metliach ed il Vrabec hanno dovuto comparire ora davanti al Pretore, il quale, esaminato attentamente il caso e vagliate le prove non molto attendibili portate al processo, ha dovuto assolvere per non provata reità la Metliach e per non avere commesso il fatto il Vrabec.

Pretore dott. Marasco; difesa avv. Kezich; cancelliere Scuto.

La leggerezza di un impiegato

(Corte d'Appello) Il 29 novembre scorso compariva dinanzi ai giudici del Tribunale di Capodistria certo Ette, ricevitore delle Imposte consumo, confesso d'aver prelevata la somma di lire 7700. L'imputato si giustificò dicendo di essersi appropriato dei denari per salvare da certa rovina un suo parente, che aveva una grossa cambiale in scadenza.

Il Tribunale condannava l'Ette a 2 anni di reclusione e 600 lire di multa ed all'interdizione dai pubblici uffici per la durata di un anno.

Contro tale sentenza però il P. M. proponeva appello per aumento di pena. Al dibattimento tenutosi avanti alla nostra Corte d'Appello, l'imputato ha ripetuto quanto aveva detto ai giudici di Capodistria. Il P. M. ha sostenuto non trattarsi di danno particolarmente tenue e, pertanto ha chiesto 3 anni di reclusione e 1200 lire di multa.

L'avv. Robba invece, rilevato trattarsi di particolare tenuità del danno, ha concluso per la conferma della sentenza. La Corte, vagliate tutte le circostanze di causa, ha confermato in pieno la sentenza dei giudici di Capodistria.

Presidente cav. uff. Broggiani; P. M. cav. uff. Lutri; cancelliere Godnig.

Travolto da un camioncino
muore all'ospedale

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri nel pomeriggio, verso le 16.30, in via Fabio Severo, davanti all'ospedale militare, ove un camioncino ha investito in pieno un uomo, riducendolo in tristissime condizioni, tanto che il disgraziato è morto tre ore dopo all'ospedale Regina Elena.

Dai rilievi assunti dal vigile urbano Antonio Devescovi sul tristissimo fatto, risulta che il camioncino ha investito l'uomo per scansare un autobus della linea n. 10 che scendeva in città. Trattasi del quarantacinquenne Giovanni Zerial, abitante al n. 17 della località di Trebisiano. Il poveretto, che voleva attraversare la strada, s'è accorto a tempo dell'autobus, ma non ha purtroppo potuto scansare il sopraggiungente camioncino.

Ciclista investito da un'auto. Il trentacinquenne Salvatore Corona, abitante in via del Molino a vento 51, tornando ieri in bicicletta da Monfalcone, fu investito nei pressi di Duino da un'auto che, urtandolo da tergo, lo scaraventò a terra producendogli una forte contusione alla gamba sinistra. Il ferito fu medicato all'Ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in una settimana.

Giocando si rompe un braccio. Venti giorni fa, giocando con una sua coetanea, la bambina Carla Iurissich, di 12 anni, abitante a Maresego, cadde fratturandosi il braccio destro. Il medico circondariale del luogo stimò ieri opportuno inviarla al nostro Ospedale Regina Elena.

Utilità della Posta Aerea

L'aviazione commerciale unisce ormai i principali centri d'Italia e del mondo con una fitta rete di linee aeree, esercite con regolarità e precisione. Gli aeroplani da trasporto percorrono felicemente molte migliaia di chilometri al servizio del pubblico. Perchè non approfittarne? Inviate le vostre corrispondenze urgenti per posta aerea. Tali corrispondenze devono recare sulla busta, ben appariscente, la scritta «PER VIA AEREA» o, se destinate all'estero, «PAR AVION».

Possono venir impostate in qualunque cassetta. Oltre alla affrancatura normale devono recare le seguenti sopratasse in francobolli speciali di posta aerea od anche in francobolli ordinari:

Per l'Italia, le Isole italiane dell'Egeo, la Libia e l'Albania:

lettere (ogni 15 grammi o frazione di 15 grammi), cartoline, vaglia, biglietti da visita, partecipazioni, fatture commerciali: lire 0.50;

stampe, manoscritti, campioni, lire 0.80 per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi.

Per le Colonie italiane dell'Africa Orientale:

per ogni specie di corrispondenza, lire 1 — per ogni 5 grammi o frazione di 5 grammi.

Per paesi europei (eccettuata la Albania e l'U.R.S.S. oltre Mosca):

per ogni specie di corrispondenza, lire 0.60 ogni 20 grammi o frazione di 20 grammi.

Per le corrispondenze dirette ad altri Paesi e per i pacchi postali, chiedere le tariffe agli uffici postali.

LA BORSA DI TRIESTE

dicembre	2	3	dicembre	2	3
Rend. 3½%	66.40	66.40	Libera Tr.	34.75	34.75
Pr. Redim.	65.45	64.40	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	77.50	77.50	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	90.—	89.75	Martinol.	64.—	64.—
B.T.n. 1941	90.—	89.75	Meridion.	555.—	547.—
B.T.n. 1943	80.50	79.25	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	401.—	398.50	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	408.—	407.50	Tripcov.	96.—	96.—
Dan.-Sava	125.—	125.—	Tram	220.—	220.—
Sofias	305.—	305.—	Ampelea	111.—	111.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	97.75	97.75
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3720.—	3745.	S. I. P.	45.—	45.50
Ass. Ital.	440.—	437.50	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1770.—	1760.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1620.—	1620.	Edison or.	227.—	229.—
Riun. B	1490.—	1500.—	Edison p.	181.—	181.—
Sigorta	113.—	113.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	33.—	33.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	11.75	11.75	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	36.—	36.—	Terni	193.—	192.—

CAMBI: Londra 61.27; New York 12.425; Francia 81.80; Belgio 210; Svizzera 401.25; Amsterdam 837.52; Jugoslavia 28.17; Polonia 233; Germania 496.28.

Mercato migliore, però sempre con scarsa attività; qualche domanda di Generali e Riunione B.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 3-12-35
I. R. I. a. S.T.E.T. 4%	488.—	484.—
Opere Pubbliche 6%	409.—	406.—
Cassa R. Milano 4%	407.—	413.—
Monte Paschi 4%	389.—	387.—
Cr. Fond. Roma 4%	376.—	[illegible]6.50
Pubblica Utilità 6%	417.—	415.—
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	419.—	418.—
Credito Navale 6.50%	431.50	430.50
Edison em. 1931 6%	455.—	460.—
Emiliana 6%	437.—	437.—
Merid. Elettric. 6%	427.—	426.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	411.50	407.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice.

NASCITE (3 dicembre 1935-XIV): Pozzar Daria; Martorana Liana; Rizzo Lidia; Murino Mario; Bari Valnea; Cesari Sergio; Machini Graziella.

DECESSI: Gramenuda Giuseppina, a. 65; Bologna ved. Vascotto Maria, a. 62; de Varda Francesco, a. 76; Razman Lidia, a. 2; Tenente Luigi, a. 64; Poser ved. Natek Luigia, a. 80; Milich Michele, a. 53; Godenigo Federico, a. 60; Sussel Antonia.

MATRIMONI TRASCRITTI: Palmieri Armando, agente di P. S. con Bianchi Gioconda, casalinga; Carmignani Mario, professore di musica con Sarocchi Edvige, privata; Cociani Giuseppe, villico con Cergol Maria, casalinga; Volpato Dante, meccanico con Saina Maria, casalinga; Primosi Giuseppe, agricoltore con Bordon Veronica, casalinga; Cafagna Michele, commesso con Zagabria Maria Luigia, casalinga; Pittaro Luigi, spazzino con Radovini Eugenia, casalinga; Suman Cesare, elettromeccanico con Schacherl Argia, impiegata; Smolars Ermanno, rilevatore con Trevisan Antonia, casalinga; Roppa Nicola, autista con Calcagna Nerina, casalinga; Premoli Armando, capitano marittimo con Ambrosi Marta, impiegata; Pierobon Giacomo, impiegato con Cremenotti Rosa, casalinga; Pieri Francesco, tranviere con Mezgec Rosalia, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Assiduo lettore. Sì, hanno diritto alla conservazione del posto. — *Romana.* Roma, via Arenula N. 41. — *Atomo.* Troverà certamente quanto la interessa alla Biblioteca civica, piazza Attilio Hortis. — *Colta curiosa.* L'opera «Giulietta e Romeo» di Riccardo Zandonai fu rappresentata per la prima volta nella primavera del 1922 al «Costanzi».

Giovane preoccupato. Sono stati escogitati vari medicamenti per guarire quella malattia della pelle di cui è affetto, però nessuno ha corrisposto bene. Si tratta di una forma morbosa che colpisce la gioventù e che un po' alla volta scompare da sola. In fondo, essa non rappresenta che una piccola seccatura in confronto agli innumerevoli vantaggi che offre la giovinezza!...

Disperato. 1) Sì, è obbligata a passarlo gli alimenti qualora il figlio non sia assolutamente in grado di farlo. 2) Deve rivolgersi al R. Tribunale chiedendo l'ammissione al gratuito patrocinio.

Armando Sp. Quanto lei ci espone rientra perfettamente nel Capo IV del Codice penale («Della falsità personale» articolo 494: Sostituzione di persona. «Chiunque al fine di procurare a sè o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno, induce taluno in errore, sostituendo illegittimamente la propria all'altrui persona, o attribuendo a sè o ad altri un falso nome, o un falso stato, ovvero una qualità a cui la legge attribuisce effetti giuridici, è punito, se il fatto non costituisce un altro delitto contro la fede pubblica, con la reclusione fino ad un anno»).

Omero. Deve aver assolto una scuola media superiore oppure frequentare l'ultimo corso. — *Medusa 1903.* Per ora nulla è stato disposto al riguardo. A suo tempo verrà pubblicato il manifesto nel quale saranno specificate le classi chiamate alla revisione.

Vecio triestin. Non è possibile rispondere senza conoscere l'esatta posizione di leva dell'interessato, il quale deve rivolgersi quindi alla Capitaneria di Porto da cui dipende per ottenere le informazioni richieste. — *M. B.* Dovrebbero esporre il caso al sindacato della categoria alla quale loro appartengono.

Botanica. La pianta stessa si chiama «Araucaria» ed appartiene alle piante resinose. La sua coltura è facile: ambiente non troppo riscaldato, ma una temperatura normale, cioè dai 10 ai 12 gradi. Non bisogna bagnarla troppo nella stagione invernale. Dovrebbe avere molta luce, ma non essere esposta al sole.

Una mamma. Non le resta che affidare la pratica ad un buon avvocato affinchè siano fatti i passi necessari alla tutela dei suoi diritti.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.30 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.40 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

UDINE: 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 8.30 D (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.30 A; 14.30 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle-Udine); 18.50 O (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 19.15 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 DD; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 21.38 A; 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.17½ AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.56½ DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia. Coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina - festivo); 8.30 DL; 12.16 M (Erpelle Cosina); 13.30 M; 18.15 AL.

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 14.45 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.25 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. RAGAZZA capacissima qualunque lavoro di casa, presenza, buoni precedenti, offr. Ginnastica 15, telef. 5049. 1000 A

CUOCA capacissima con cameriera altri lavori, buoni attestati, offronsi. XX Settembre 12. 50810 A

DOMESTICA slava sana, brava, onesta, offresi. Via Nordio (ex Gelsi) 12, port. 84551 A

DONNA offresi miti pretese, con attestati. Via Imbriani 6, pianoterra. 50791 A

DONNA giovane prestaservizi, con attestati. Via Foscolo 3, magazzino nuova. 50803 A

DONNA fiducia, capace cucina, tutti i lavori. Benvenuto Cellini 3-I, sinistra. 50797 A

INDIPENDENTE capacissima tutto fare, offresi una-due persone. Imbriani 7, scala seconda, Svara. 50815 A

PRESTASERVIZI tutto fare offresi. Viale XX Settembre 15-I, presso Visintini. 84534 A

PRESTASERVIZI brava tutti lavori offresi giornata. Via Arcata 14, portinaio. 50771 A

PRESTASERVIZI donna mezza età, brava tutto fare, offresi dalle 8 alle 17, paraggi viale XX Settembre. Rivolgersi portinaia via Bonomo 3, nel pomeriggio. 84567 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi. San Lazzaro 13, portinaio. 84585 A

PRESTASERVIZI bella presenza, forte, per tutti lavori offresi. Via Giulia 7 port. 84570 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Via S. Maurizio 8, presso Bosco. 84554 A

PRINCIPIANTE friulana offresi, miti pretese. Via Pilone 2 porta 16. 50805 A

RAGAZZA capace tutti lavori, con buoni attestati, offresi. Rivolgersi F. Severo 45, portineria. 50799 A

RAGAZZA brava offresi prestaservizi, tutto il giorno. Enrico Toti 18, porta 8. 50788 A

RAGAZZA forte, bella presenza, buona, onesta, raccomandata, ottime referenze, capace cucinare, attestati off. Donadoni 5-III. 84572 A

RAGAZZA con buoni attestati, capace tutti lavori, anche cucinare, offresi. Via Giulia n. 40. 50798 A

RAGAZZA offresi venditrice qualsiasi ramo. Campo S. Giacomo 19, macelleria. 50804 A

RAGAZZA tutto fare, buoni attestati, offresi. Rivolgersi port. S. Francesco 24. 50816 A

RAGAZZA istriana robusta, capacissima tutti lavori e cucinare. Via Economo 16, portiere. 84582 A

RAGAZZA friulana con buoni attestati, offresi. Via Udine 51, negozio carboni. 84584 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, anche cucinare, lunghi attestati offresi. Telefonare 55-97. 50829 A

RAGAZZA di età media, offresi prestaservizi, capace tutto fare. Via D. Bramante 11, quinto. 50820 A

RAGAZZA offresi tutto fare, brava, onesta. Machiavelli 22-IV. 50808 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, prestaservizi, bambinaie, governanti per Trieste, fuori, altri posti fiducia. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERA fina per Roma, altra Zara, Torino; domestiche diverse Trieste, altre città; cuoche, governanti cerchiamo pronta occupazione. Torrebianca 24. 84587 B

A. SIGNORA signorina posto fiducia, domestica, cameriera, prestaservizi, ragazzette, cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 26184 B

DOMESTICA brava, con certificati, occupazione immediata, cercasi. Garibaldi 39, secondo. 26199 B

Gli avvisi collettivi continuano in VI pagina

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

DOMESTICA giovane, tutti lavori, preferibilmente tedesca, istriana, cercasi. Indirizzo Piccolo. 50828 B

DOMESTICA capacissima tutti lavori, bene cucinare, cercasi. Presentarsi ore 8 via Rossetti 14, porta 12. 84556 B

RAGAZZA sappia cucinare bene cercasi. V. Gallina 2, Pincherle, present. 9-11. 84533 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. SIGNORA 24-enne distintissima, offresi dama compagnia, eventualmente segretaria, solo per Trieste. Cassetta 26168 C, Unione Pubblicità. 26168 C

ACCORDATURE pianoforti artisticamente perfette (massimo controllo) lire 10. Scrivere: Scuola musica. Vidali 12. 7700 C

ANZIANA distinta capace tutti lavori di casa, buona cucina, lunghi attestati, offresi. Cassetta 26167 C, Unione Pubblicità.

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Maiolica 5, corte. 50743 C

MASSAGGI, iniezioni, servizio ammalati notturno, offresi infermiera. Rapicio 5, porta 2, dopopranzo. 26232 C

OPERAIO specializzato offresi per amministrazione stabili e per impresa, praticissimo per lavori di restauro. Indirizzo Piccolo. 84537 C

SIGNORINA giovane seria, offresi per istruire pianoforte, accompagnare bambini e sorvegliare studi. Cassetta 26179 C, Unione Pubblicità. 26179 C

29-ENNE qualità ottime, offresi guardiano, portiere o simile. Serietà. Indirizzo Piccolo. 26194 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI di massima perfezione e convenienza. Salone Excelsior, Barcola. 84524 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 84563 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, telefono 38-49. 26234 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8; ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 26162 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

MODISTA rimoderna cappelli lire 4. Via Ginnastica 33. 84575 CC

MODISTA diplomata riforma cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10. 84561 CC

PELLICCIAIO confeziona, concia e tinge a prezzi miti e rapida consegna. Bosco 18-III, sinistra. 26207 CC

PITTORE eseguisce belle stanze, moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 50325 CC

PITTURE stanze comuni, finissime, 900, a prezzi incredibili. Provate. XX Settembre 5, portineria. 50817 CC

SARTA assume lavoro domicilio, prezzi bassi e giornata, lire 6. Ind. Piccolo. 50793 CC

SARTA praticissima offresi giornata lire 7. XX Settembre 22, porta 34. 84580 CC

SARTA taglio perfettissimo, confez. una subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna in giornata qualsiasi cappotto vecchio. Zovenzoni 5, Stendler. 50327 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CASSIERA con cauzione, pratica lavori ufficio, cercasi da locale società. Offerte dettagliate Cassetta 26188 D, Unione Pubblicità.

DONNA per riscossioni e pulizia ufficio, con ottime referenze, assumesi prontamente. Offerte Cassetta 26175 D, Unione Pubblicità.

ELETTRICISTA mezzo lavorante e lavorante cercasi. Besedniak, via Cavana 14. 50826 D

GIOVANE onesto bella presenza, facile parola, cerco. Babuder, S. Nicolò 28. 26223 D

LAVORANTE, mezza lavorante, garzona sarto uomo cercansi. C. Garibaldi 21. 84555 D

LAVORANTE o mezzo lavorante sarto uomo cercasi per pochi giorni. Sartoria Filippi, Strada Guardiella 29. 84532 D

MEZZA lavorante sarta uomo, garzona, cercansi. C. Garibaldi 23. 26216 D

PARTE negozio offro a persona con proprio lavoro. Indirizzo Piccolo. 5050 D

PELLICCIAIA cercasi. Ind. Piccolo. 50794 D

RAGAZZO sappia lucidare cercasi. Gatteri 19, negozio mobili. 26205 D

RAGAZZO barbiere cercasi prontamente. Carducci 22. 50821 D

VENDITRICE pasticceria solamente se provetta, primarie referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 50824 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERE una due, mobiliate o vuote, riscaldamento, bagno, vitto, cercasi presso famiglia distinta. Cassetta 26181 E, Unione Pubblicità. 26181 E

CAMERETTA cerca distinto quasi sempre assente. Offerte Cassetta 26187 E, Unione Pubblicità. 26187 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE affittasi. Michelangelo Buonarroti 1-II. 7699 F

A. A. A. BARCOLA affittasi mobiliata, eventualmente cucina a sè, bagno, telefono, caloriferi. Telefono 8526. 84547 F

A. A. A. CAMERETTA indipendente mobiliata pulitissima. Cancellieri 15-I. 0084427 F

A. A. A. INDIPENDENTE salotto comodità, due persone, volendo vitto. Trento 1. 26222 F

A. A. ELEGANTE ingresso libero affittasi. Gallina 5, quarto, destra. 26210 F

A. A. MOBILIATA bella uno due distinti affittasi. Venezian 4-III. 50780 F

A. A. MOBILIATA bene, bagno, unico inquilino, pianoterra. Ind. Piccolo. 50873 F

A. ELEGANTISSIMA affittasi persona distinta. XX Settembre 33-I, destra. 26236 F

A INDIPENDENTE elegantissima affittasi. Cadorna 5-I, destra (vicino Savoia). 5049 F

A. INDIPENDENTE mobiliata, stufa, anche breve affittasi. Giulia 31-I. 84573 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi 80, Tigor 11-III, sinistra. 5046 F

A. SIGNORILE, principio XX Settembre, affittasi prontamente. XX Settembre 27-I, destra. 84531 F

A. STANZA, volendo vitto, affittasi. Piazza Garibaldi 3, porta 10. 50823 F

CAMERA mobiliata pulitissima, prezzo mite, affittasi prontamente. Crispi 15-IV. 84544 F

CAMERA mobiliata pulitissima affittasi distinto. Tiziano Vecellio 1, port a9. 50769 F

CAMERA bella, prezzo mite, affittasi. Via Petronio 10, porta 5. 50782 F

CAMERA indipendente, vitto, presso sola. Gatteri 23-II, porta 22. 84552 F

CAMERA presso famiglia tedesca, uso bagno, eventualmente vitto. Crispi 39-I. 84563 F

CAMERA ariosa affittasi distinto, volendo vitto. Nordio 12, porta 6. 50796 F

CAMERA mobiliata, vitto o senza, affittasi. Madonnina 38-II. 84526 F

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina, conveniente aff. Piazza Borsa 4. 26198 F

CAMERETTA affittasi lire 70. Via Giulia 29, terzo, porta 13. 50800 F

CAMERINO vuoto affittasi. Orlandini 18-IV, porta 15. 84530 F

CENTRALISSIMA, riscaldamento autonomo, telefono, eventualmente vitto, affittasi. XXX Ottobre 8-II. 84559 F

ELEGANTE uso bagno, affittasi distinto stabile. Piazza Goldoni 11, porta 8. 50772 F

INGRESSO scale, bagno, stufa, affittasi distinto. Machiavelli 19, porta 8. 50776 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, comodo cucina, affittasi prontamente. Piccolomini 6, pianoterra. 50777 F

MATRIMONIALE spaziosa, soleggiata, stufa, affittasi presso sola. Piazza Vinci 2-I, destra. 50789 F

MATRIMONIALE bellissima, vitto, affitta persona sola distinti. Udine 2, port. 50792 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi Cunicoli 7, porta 3 (trav. Kandler). 84577 F

MATRIMONIALE bella affittasi distinti. Corso Garibaldi 23-III, sinistra. 50807 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Piazza Cavana 8, II, destra. 5200 F

MOBILIATA ingresso libero, 65 mensili, affittasi. S. Servolo 11-IV, porta 25. 84528 F

MOBILIATA piccola pulita, adatta matrimoniale, pure una persona, affittasi. Venezian 28-I. 84541 F

MOBILIATA ingresso scale, bella, affittasi distinto. Galvani 3, porta 9. 84549 F

MOBILIATA indipendente, spaziosa, caloriferi, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 50781 F

MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi. Via S. Francesco 32-III, porta 8. 84562 F

MOBILIATA bella, soleggiata, poggiuolo, massima pulizia, affittasi. Piccardi 8-II, destra. 50814 F

MOBILIATA bella affittasi distinta impiegata, impiegato. Geppa 2, porta 14 (Stazione Centrale). Visitare 12-16. 84583 F

MOBILIATA bella, affittasi prontamente, oppure cameretta. C. Garibaldi 8-II. 50818 F

MOBILIATA soleggiata affittasi a persona distinta. Timeus 16-I, porta 6. 84574 F

MOBILIATA bella, pulita, ingresso libero, affittasi pront. A. Caccia 4-I. 26217 F

SOLEGGIATA affittasi, comodo cucina, preferibilm. sartoria. Imbriani 14-III, 8. 50795 F

STANZA soleggiata, elegante, indipendente, affittasi distinto. Via Ginnastica 28-II. 26235 F

STANZE vuote due bellissime, cucina, presso persona sola affittansi distinti. Genova 17, latteria. 50832 F

STANZE due vuote, comodo cucina, affittansi. Palestrina 5, Berzè. 50774 F

STANZE due vuote affittansi. Via S. Nicolò 13-I, destra. 50801 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Piazzetta S. Lucia 1, III. 5048 F

VUOTE stanzetta, stanza grande, soleggiata, escluso cucina. Crispi 8-III, p. 12. 84539 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Eenkel, Corso Garibaldi 34, telefono 88-00. Corsi diurni e serali accelerati di preparazione intensiva. Magistrali superiori, inferiori, Tecniche. Liceo scientifico, Ginnasio. Diploma ragioniere. Diploma maestre asilo. Doposcuola lire 40 mensili. Stenografia, contabilità, pianoforte, canto, lingua francese, inglese, tedesca, spagnola. Successi continuati dal 1919. Serietà. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. 26192 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 50727 G

MAESTRA impartisce lezioni di pianoforte, anche con uso giornaliero dell'istrumento. L. 20 mensili. Trento 16-IV, destra. 50779 G

PIANOFORTE professore impartisce lezioni corsi professionali, prezzi modici. Radini, Foscolo 31. 50809 G

SCUOLA Donda, inizia 4 dicembre corsi taglio, cucito, ricamo, fiori. Via Tivarnella 3, telefono 75-21. 77 G

VIOLINO: vendita, scambio, scuola, orchestra, impossibilitati 5 mens. Vidali 12. 7700 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia rinvenuto via Roma. Rivolgersi via Trento 1. Weiss. 50785 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

APPARTAMENTI affittansi prontamente, ancora due bellissimi. Casa villa nuova, con poggiuoli, primo e secondo piano, due stanze, cameretta, bagno, ripostiglio, termo cucina, canale immondizie e giardino. Rivolgersi Drecssi, Piazza Borsa 7. 50591 I

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, tre-quattro-cinque stanze, comfort, tutto sulla strada, affittansi. Crispi 42. 84542 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo, via Revoltella 21, composti di 2 e 3 camere, bagno installato, affitta 1.o gennaio 1936, Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 26230 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, ripostiglio e cucina, ascensore, pigione mensile 264, via Commerciale 21, affitta prontamente Amm. Cehovin, Gatteri 23. 26233 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, comfort, ascensore, eventualmente riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel 39-06. 26228 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, bagno, cucina, 2 ingressi sulle scale, riscaldamento centrale, adatto anche per uffici, come ambulanza, studio avvocatile, ecc., via Palestrina 6, affitta prontamente Amm. Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 26224 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, tutto facciata, mezzogiorno, secondo piano, rimesso nuovo, affittasi prontamente condizioni modicissime. Ind. Piccolo. 1131 I

CAMERA camerino cucina affittansi in villa. Visitare dalle 10-12 e 14-16. Indirizzo Piccolo. 84571 I

CAMERE due cucina affittansi Servola Ferriera. Via Conti 7, Consola. 50766 I

LOCALE adatto modisteria affittasi decorribile gennaio prossimo, Tor San Piero 2. Rivolgersi proprietario mezzanino. 50790 I

NEGOZIO via Udine affittasi. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2, telefono 58-27. 84543 I

QUARTIERE 3 stanze, ripostiglio, cucina, via Piccardi 14, affitta prontamente Amm. Cehovin, Gatteri 23. 26231 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, rimesso a nuovo, casa distinta, via Bramante 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 26227 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno installato, riscaldamento autonomo, in stabile nuovo, via Revoltella 19, affitta prontamente Amm. Cehovin, Gatteri 23. 26229 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, comfort, mobiliato, pigione mite, via Giulia 78, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 26226 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, via Donadoni 36, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 26221 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno installato, cucina, casa distinta, viale XX Settembre 41, affitta prontamente Amm. Cehovin, Gatteri 23. 26223 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amm. Cehovin, Gatteri 23. 26219 I

QUARTIERE due camere, cucina, vicino Stadio Littorio, affittasi, affitto minimo. Ind. Piccolo. 5047 I

QUARTIERE 2 stanze, anticamera, camerino, cucina, II piano, centro, scambiasi con camera camerino cucina. Offerte Cassetta 26179 I, Unione Pubblicità. 26179 I

QUARTIERE elegante, mobiliato, 2 stanze, cameretta, cucina, due poggiuoli, affittasi. Scala Pauliana 333, porta 3 (Commerciale). 84553 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Cassa Risparmio 3-II, telefono 85-09. 50806 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, bagno, mensili lire 235, affittasi. Via M. d'Azeglio 20-I, destra. 5813 I

QUARTIERINI piccoli, ricco assortimento, disponibili subito. C. Garibaldi 39-II. 26199 I

QUARTIERINO mobiliato 2 stanze, camerino, cucina, affittasi. Boccaccio 15, pianoterra, orario 15-18. 84555 I

STANZE due, ufficio, telefono, stufa economica, affittasi ditta seria lire 130. Battisti 13, primo. 50778 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato 2-3 stanze, signorili, termosifone, cercasi. Via Ghega 15, portiere. 84548 L

CAMERA cucina cercasi prontamente. Cassetta 26182 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO cerca urgentemente distinta pensionata. Cassetta 26165 L, Unione Pubblicità. 26165 L

QUARTIERINO, camera (grande), cucina, soffitta, vedova pensionata, figlia impiegata, cerca prontamente. Cassetta 26211 L, Unione Pubblicità. 26211 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ANELLO brillanti zaffiro signora vendesi occasione 400. Crispi 41-III. 84578 M

BAGNO semicupo, anfore, auto germanico biposti. Spiridione 12-I. 26212 M

BAULE armadio, valigie, necessaires, borsette per regali vendonsi occasione. Pozzo Mare 1, Finding. 26206 M

CAMICIE seta uomo lire 25, mutande lire 10, ottimo stato, vestito uomo nuovo L. 180, vendonsi. Ugo Foscolo 14, porta 12. 84538 M

CAPPOTTO soprabito bambino, 6-7-enne, vendonsi. Rossetti 26-I, sinistra. 84565 M

CARROZZELLA bambini quasi nuova, vendesi. Via Scoglietto 8, porta 10. 50812 M

GIOCATTOLI triciclo bambina, focolaio, lavagna, carrozzella, prezzo irrisorio. De Amicis 11, porta 11. 50819 M

GRAMMOFONO tromba dischi vendonsi occasione. Via F. Cappello 4, pt., sin. 84536 M

GRAMMOFONO con dischi lire 40 vendo. San Lazzaro 17. 26218 M

MACCHINA cucito ricamo prezzo occasionissima vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 26195 M

MACCHINA cine vendesi. Tiziano 16-V. Bait. Dalle 12-14. 50775 M

MACCHINA cucire Singer 120 da vendere. Conti 7, Consola. 50767 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, semplici, rientranti. Natale. Battisti 12. 26204 M

MOSCHETTO «Balilla» nuovo, triciclo, balocchi vendonsi. Scussa 5, porta 5. 26189 M

PATHE' Super Baby da proiezione, con apparecchio da presa, diversi films, accessori, vendonsi. Via Mazzini 44-III, dest. 50831 M

PELLICCIA castoro uomo, orologio antico, vendonsi. Colozna 31, porta 11. 50787 M

RADIO supereterodina tutta Europa urgente bisogno vendo. Roma 20-III, Chiusaroli, ingresso cortile. 26213 M

RADIO Siti. Philips ultimi modelli vendita rateale. XXX Ottobre 5-I. 26225 M

RADIO americana Atwater Kent vendesi in giornata. Crispi 71, mezzanino, sin. 26208 M

SMOKING poco adoperato, statura medioalta, vendesi occasione. Parini 9-II, destra. Ore 12-15. 84535 M

STUFA gas maiolica verde, lussuosa, vendesi occasione. Scoglietto 8, porta 10. 50811 M

TEATRO marionette, cassaforte piccola, sacchetto uomo, mobili vendonsi. XX Settembre 65-I, destra. 50784 M

TRICICLO bambini ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 84566 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BANCO uso bar compero se occasione. Via Maiolica 17 pt. 26197 N

CASSA controllo perfetta compero se occasione. Via Tarabochia 7. 26196 N

GRAMMOFONO cofano acquisto se occasione. Specificare marca, prezzo. Cassetta 26173 N, Unione Pubblicità. 26173 N

LIBRERIA e lampada cercansi se occasione. Offerte prezzo Cassetta 26193 N, Unione Pubblicità. 26193 N

MACCHINE due per scrivere, ottime condizioni, acquisto se occasione. Offerte Landini, F. Severo 58. 84546 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. SOLTANTO da Stegu, Piazza Garibaldi 9, ottomane 85, divaniletto 110, salotti 530, attaccapanni, cucine, stanze matrimoniali, facilitazioni pagamento. 26215 NN

A. APPROFITTATE: matrimoniale 900, sala lusso 1800. Türk, Battisti 12. Facilitazioni pagamento. 26203 NN

A. LETTINO seggiolone vendonsi vera occasione. Pietà 31, porta 26. 84540 NN

AFFARONE! Matrimoniali da 870! Sala lussuosa 2000! Salotto completo 600! «Tergeste», Crispi 39. 50770 NN

ARMADIO americano acquistasi. Offerte Cassetta 26170 NN, Unione Pubblicità.

ARREDAMENTO scrittoio, parete divisoria, piccola decimale, bilancetta, comperansi occasione. Indirizzo Piccolo. 26171 NN

CUCINE 380, matrimoniali 950, salotti 550, carrozzine 85, caregotti 16, lettini 45. Tarabochia 6. 26200 NN

GUARNITURA salotto club pelle seminuovo vendesi occasione. Ind. Piccolo. 26237 NN

MATRIMONIALE splendida, moderna, fortissima, cucina bellissima, garanzia, vendonsi. Manzoni 20. 7701 NN

MATRIMONIALE seminuova, grande occasione vendesi causa partenza. Caccia 13, Campobianco. 84576 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e buonissime occasioni vendonsi. Pecar, S. Francesco 22. 84579 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi, scambiansi. Corso Garibaldi 13. 76 NN

PIANINO corde incrociate buonissima occasione vendesi. Indirizzo Piccolo 50802 NN

PIANINO perfettissimo sonoro vendesi 1200 trattabili. Via Carducci 32-II. 26209 NN

STUDIO splendido completo, massima convenienza, vend. Valdirivo 32, p.a 5. 84560 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ACQUISTO argento, oro; disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 84588 O

A. BRILLANTI, oro, orologi, dentiere oro, borsette argento compero, prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti. Corso Vittorio Emanuele 42. 785 O

CUCINE economiche primaria fabbricazione S. Lazzaro 16. 50823 O

QUANTITATIVI barattoli, scatole latta, anche stampata, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 26171 O

«SAPERE», rivista quindicinale. Abbonamenti, rinnovi: lire 40. Istituto Editoriale, Mazzini 30-I. 26177 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

«BALILLA» aerodinamiche 0.80 chilometro compreso carburante. Trento 4, telefono 52-60. 50786 Q

BICICLETTA ragazzo vendesi. Via Bazzoni 3, porta 9. 84569 Q

FIAT 501 berlina uso furgoncino vendo. Via Guardia 24, negozio. 84460 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA agricola molto redditizia in Istria vendesi buone condizioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 84545 R

BAR buffet arredato, in buona posizione, lavoro garantito, spese piccole, vendesi occasione causa vecchiaia. Dreos, Caffè Tommaso. 50773 R

BAR buffet centrico, arredato, lavoro garantito, spese piccole, vendesi causa partenza, prezzo occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 84581 R

BOTTEGHINO generi diversi vendesi partenza obbligatoria, buonissima clientela. Gatteri3 6, traViatotetaoientaoeitaoinetao Gatteri 36, trattoria. 25214 R

NEGOZIO commestibili incasso giornaliero 400, spese minime vendesi o affittasi. Caffè Friuli. 26201 R

SALONE barbiere parrucchiere riccamente arredato, vendesi capoluogo provincia, causa richiamo. Facilitazioni pagamento. Off. Cassetta 26190 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO olio centralissimo, vende ritiro. Via Mazzini 49-III.

SOCIO socia capitale 20-25 mila c eposto collaborare; forti guadag sun rischio, capitale assicurato. 26202 R. Unione Pubblicità.

30.000 prima intavolazione città 5 percento cercansi. Esclusi mediatori. te Cassetta 26169 R, Unione Pub

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASA tre quartieri, comfort, esente vendesi massima convenienza. Ind.

CASE nuove 75.000, 140.000, 325.000 10 per cento. Zanier, Caffè Pitschen

CASETTA villino 1-2 quartieri città nanza acquisterei. Offerte Cassetta Unione Pubblicità.

PALAZZO tre fronti, centralissimo, negozi, locazioni primordine, affitt simi. Introita oltre lire centomila nette. Vendesi base 6 percento. Offerte Cassetta 26125 S, Unione Pubblicità.

STABILE Gorizia vendesi, base re percento, saldo prezzo 250.000. Tronc rizia, via Locchi 6.

STABILE città 100-150 mila acquista tanti. Esclusi mediatori. Offerte C 26183 S, Unione Pubblicità.

STABILE acquistasi contanti, mas mila. Dettagliare cassetta 26164 S Pubblicità.

VILLETTA giardino, 3 stanze, com cinanza città, acquistasi. Indirizzo

VILLINO terreno diritto, spiaggia, S. Nicolò Oltra. Ind. Piccolo.

VILLINO due quartieri, giardino, messa, comfort, esente tasse, avve Porta, altra Portorose al mare. semimobiliate, campagna rendita, acque scrive, vendonsi trattazione Cassetta 26180 S, Unione Pubblicità.

VILLINO o casetta, rendita, acquis ferte Cassetta 26186 S, Unione Pub

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

SIGNORINA distinta professionista rebbesi con signore distinto 58-60-enn anonime. Cassetta 26191 U, Unione cità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A. OSTETRICA diplomata riceve tuto 32-I. Aut. Pref. 1932-7626.

REGALI S. Nicolò: brillanti montat dernissime, braccialetti, orologi marca 30-50 percento. Oreficeria Buda, Cor baldi 35.

Stamane alle ore 8 improvvisamente rendeva la bell'anima a Dio

Dora Variola di Francesco

I genitori, affranti dal dolore, il fratello **SILVIO,** le sorelle **FRANCESCA, MARIA** e **AMELIA,** il fidanzato **prof. dott. EUGENIO MAURIZIO,** gli zii ed i parenti tutti, desolati, ne dànno il ferale annuncio.

I funerali avranno luogo giovedì 5 corr., alle ore 9 ant., partendo dall'abitazione in Viale Stazione, per essere, la cara salma, tumulata nella tomba di famiglia.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza, e si ringrazia sin d'ora quanti vorranno in qualsiasi modo, rendere omaggio alla cara Estinta.

Cordovado, 3 dicembre 1935 - XIV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Dopo lunghe sofferenze rese l'a Signore

MERJ FORNASAR

L'inconsolabile marito, gli figli, unitamente alle famiglie **GA LO, GRILL, GLESSICH, RONCA** congiunti tutti, ne dànno il d annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì rente, alle ore 15.30, partendo da dell'Istria 20.

Trieste, 3 dicembre 1935 - XIV

Il presente serve da partecipazione

Il 29 novembre cessava di vivere

UMBERTO STEFANU

A tumulazione avvenuta ne d triste annuncio la dolentissima **MARCELLA** e le figlie **ADRIANA** e

---

Tra un uomo serio, posato, vera speranza della famiglia, e un altro, simpatico, ma scapestrato ad oltranza, sta la

Signora Vagabonda

Una deliziosa commedia "Metro,, con **Evelyn Venable** *e* **Robert Joung**

Oggi al ROSSETTI

TEATRO NAZIONALE - Oggi

SPETTACOLO DI GALA CON LA PRIMA DEL GRANDIOSO FILM DI PRODUZIONE ITALIANA

ALDEBARAN

diretto da ALESSANDRO BLASETTI

L'eterno dramma dell'uomo del mare e della sua donna. Eroismi, passioni accese, rivalità, amicizie fraterne si intrecciano e si avvicendano in questo romanzo d'amore che ha per sfondo navi irte di cannoni.

Protagonisti:

EVI MALTAGLIATI — **GINO CERVI** — **GIANFR. GIACHETTI**
ELGA SANDRI — **FRANCO COOP** — **UGO CESERI**

PRODUZIONE: GIULIO MANENTI

Distribuzione per tutto il mondo: «METRO - GOLDWYN - MAYER»

---

con

Leda Gloria . Luigi Cimara

Domani all'EXCELSIO

Michela Vigi

Oltre la nuova soglia

46

— Sì... — mormorò riluttante — doveva trattarsi di un ex compagno di teatro della signora...

La vide esitare, allora incoraggiò:

— Avanti, di' tutto, ti prego.

— Non so... non so molto, perchè ho avuto liti tremende con la signora, per questo. Mi pareva infame! Infame quello che faceva. Lei non lo meritava!

— Lo so, lo so, Anna. Hai avuto anche l'onestà di andartene. Non lo dimenticherò!

— No, no! — protestò sincera — Non ho parlato per farmi ringraziare! Ma per dimostrarle che so poco, quasi nulla.

— Dimmi, dimmi quello che ancora conosci. — insistè cercando di dominarla.

— Dapprima... dapprima... qui e a San Remo lo avevo creduto un signore, una persona onesta. Ma poi — e finalmente scoppiò, con l'orrore nella voce — un parassita era, uno straccione, uno straccione bello e furbo che si faceva anche mantenere...

— Basta! — gridò Franco nettamente — Basta! — poi, dinanzi al viso spaventato di lei, moderò la voce — So quello che volevo. Ecco, ora va bene. Mi spiego tutto, Anna.

Salendo le scale della sua casa, ancora ripeteva, dentro di sè, la frase che riassumeva l'offesa maggiore, il tradimento più vile:

«Per questo voleva farsi sposare! Avrei dovuto mantenere anche lui!».

E gli parve di essere nel fango fino alla gola.

Entrò. Silenzio. Era tardi. Da dieci giorni, ormai, al suo ritorno non l'accoglieva più il sorriso di Gabria, la cui luminosità, negli ultimi mesi, sembrava essersi spenta in una tristezza rassegnata. Non l'accoglieva più nessuno. Trovava la casa vuota. Girò per le stanze come una belva agitata, accese alcune luci, le spense. Spalancò le finestre in un tremendo bisogno d'aria. Entrò nello studio. Macchinalmente pose la destra in una tasca e sentì il fruscio di un foglio: lo tolse, lo spiegò: era il giornale dimenticato. Si curvò sul tavolo e lesse:

«Gli austriaci costretti a indietreggiare sul Montello e lungo il Piave»

Allora pensò che al mondo vi era ancora qualche cosa di puro e di santo: quelli che morivano lassù.

⁂

Alla stessa ora, dopo una faticosa giornata di alternative, fatta l'ultima iniezione alla sua ammalata, Gabria si ritirava dalla stanza, per lasciare il posto al marito di Maria Ressi.

Con gli occhi arrossati per la stanchezza delle lunghe veglie, col capo stordito per l'odore forte dei medicinali, il cuore stanco per le molte scosse, ella sedette vicino alla tavola, nella piccola saletta da pranzo. Nel cerchio di luce spiccava un foglio grande, aperto. Si curvò e lesse:

«Gli austriaci costretti a indietreggiare sul Montello e lungo il Piave».

La Patria li univa un'altra volta.

Anche lontani.

CAPITOLO XVII.

Col tempo, le lettere di Gabria si fecero più frequenti e più lunghe; ma, questo, soltanto verso il mese di agosto, quando Maria Ressi, fuori di pericolo e rimessa quasi completamente, potè riprendere le redini di casa e sollevare la fanciulla del lavoro gravoso che si era sobbarcata per dei mesi, troppo gravoso per le sue gracili spalle.

Franco, per un sentimentalismo inconscio, aveva voluto che ella gli scrivesse sempre a casa, e mai all'ufficio. Provava una strana gioia, rientrando, nel trovare sul piccolo tavolo dello studio la busta bianca, semplice, rettangolare, su cui il suo nome era tracciato con scrittura alta e snella, che gli faceva rievocare il personale alto e snello di lei. Dapprima le lettere furono brevi bollettini di poche righe: la salute di Maria Ressi, la sua, di lei, Gabria, la speranza di una buona e rapida soluzione del male che aveva portato disperazione e disordine nella piccola casa, dove Ninetto, il bimbo, non sorvegliato, nè curato, era divenuto padrone dispotico, cooperando così a rendere più preoccupante lo stato delle cose. Poi, nel mese di luglio, quando la speranza che Maria sarebbe guarita, divenne certezza, Gabria ebbe una gioia così viva ed aperta, che si rispecchiò nelle lettere, e furono foglietti pieni di parole lievi e giocondi, di espansioni che egli non le aveva mai conosciuto. Come non ritrovava Gabria, la «sua» Gabria, nelle righe laconiche dei primi giorni, così non sapeva raffigurarsela esuberante e ciarliera. Il suo intuito, però, gli faceva prevedere prossimo il ritorno dell'equilibrio nel carattere della fanciulla. Era impossibile che i suoi nervi non si fossero risentiti della scossa: ella voleva molto bene a Maria Ressi e l'averla trovata, giungendo a Racconigi, sfinita dal male, col cuore indebolito che minacciava di cedere, la gola rauca per la tosse, gli occhi infiammati e sporgenti per lo sforzo del respiro, doveva aver avuto su Gabria un'influenza terribile; la reazione poi — sapendola salva — era stata altrettanto violenta.

Soltanto in piena estate, quando Bologna sembrava ardere dai suoi muri rossi e l'afa stagnare sotto i porticati interminabili, Franco capì di aver ritrovato la sua piccola amica, di poterla rivedere dolce e serena come l'aveva ammirata più volte nella quieta casa di Bologna e come gli era rimasta nel cuore.

Ella gli diceva della sua nuova vita con la pacatezza accorata di chi è lontano e soffre di esserlo; ma non erano parole scritte, erano cenni vaghi, sfilacciature di discorso, abbozzi di desiderio, che Franco comprendeva e faceva suoi. La sostenutezza, solita in lei, ora che era lontana sembrava essersi fatta meno rigida ed egli leggeva un certo abbandono che andava al di là delle parole. Vedeva la sua figuretta gentile nell'ambiente nuovo e diverso ed aveva pietà di quella giovinezza che il destino, in poco tempo, senza tener conto del grado di sopportazione e resistenza umana, aveva sbalzato nei lembi più diversi e più lontani d'Italia, con un fardello ben grave sulle spalle: la Patria perduta.

La vedeva, come ella amava descriversi, nel piccolo paese di pianura, in altri tempi tranquillo — quasi protetto dalla mole maestosa e rossastra del castello reale, con le sue scalee avanzate — ed ora animato dalla vita dei soldati che, anche in quel centro lontano, recavano una nota del loro spirito avventuroso e combattivo. Un comando, del quale l'ingegner Ressi faceva parte; reclute in avvicendarsi continuo per esercitazioni ed istruzione; lavoro intenso dei bozzoli, per i contadini, nella stagione buona; carri di foglie di gelso, lucide e carnose, che recavano il cibo ai freddi e avidi bachi distruggitori; viali interminabili di platani, dolci nella frescura della sera.

Pian piano, l'ambiente sconosciuto aveva preso forma e proporzioni nel cervello di Franco ed egli poteva ora vedere — ma vedere quasi con i suoi occhi materiali — Gabria e Ninetto svagati nella serenità della campagna p tese, la fanciulla ebbra di sole e d de, quel sole e quel verde di cui, n go inverno di Bologna, aveva tan ferto la mancanza.

Le lettere di lei erano ormai la distrazione e la sola gioia nella vi gida e solitaria dell'uomo che aveva puto tagliare nettamente i legami gni del passato, vietandosi anche i pianti amari. Nulla più aveva s della donna che lo aveva offeso. Era rita, sparita completamente: dalla vita e dalla città. Una sera, contro la repulsione istintiva, scito a spingere i suoi passi fino Mura di Porta Mazzini; nascosta quasi avesse compiuto un'azione aveva voluto portarsi fino in vicin della villa, tendendo l'orecchio al delle voci; ma nulla era giunto a vargli che il solito ritmo continu nella piccola casa; allora, facendo raggio, era arrivato al cancello: ch sprangato; chiuse e sprangate fine porte, dalle quali non una riga di filtrava. La ghiaia del viale, bianca la notte, non gemeva più sotto i pas alcuno.

(Contin

Proprietà letteraria - Riproduzione